



# SPORTINSIEME



Periodico della Federazione Italiana Amatori Sport Per Tutti - Sede Nazionale: Viale Veneto, 11/G - 46038 MANTOVA - Tel./Fax: (0376) 374390 - Dir. Resp.: Gastone Strozzi  
Dir. Ing. Giocondo Talamonti - Redazione ed Amministrazione: V.le Veneto, 11/G - 46038 MANTOVA - Stampa: Grafiche Stella - ZAI - Legnago (VR) - Registrazione del  
Tribunale di Terri n 7/93 del 20/07/1993 - Sped. AN A.P. art. 2 Comma 20/c - legge 662/96 - Filiale di Mantova - Anno 6 - N° 6 - Novembre - Dicembre 2003

ATTENZIONE: In caso di mancato recapito, restituire all'Ufficio di Mantova C.P.O., per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere le relative tasse postali.

**Direttore responsabile**

Giocondo Talamoni  
Alberto Tomassi

**Redazione**

marinimemo@libero.it

**Memberi Organi Centrali  
della F.I.A.S.P.**

**Collaboratori Sportinsieme**  
Novembre - Dicembre 2003 n° 8

Azienda Promozione Turistica S.Martino di Casbrozza e Pratiere, Lynn Clark, Raffaella Valeri, Iulio Strano, Massimiliano Lugino, Bruno Spada, Cordone Claudio, Gabriele Ferrari, Giorgio Ferni, Edi Scodeler, Cesare De Mome, Trevisan Dario, Emanuele Casali, Lamberto Motta, Giovanni Rauchi, Romano Salvatore, Notizie Reale, Anna Identici, Euro Tomassini, Fiorini Giuliano, Bonin Sergio, Enzo Minardi, Franco Rossignol, Roberto Franceschini, Barbara, Claudio, Bosoni Girolamo, Ferramondo Pierluigi, Mario Alti, Mario Esposito, Pagani Manuela, Di Leonardo Soreci, Alessandra Fabbric.

**Editore**

FIASP  
Federazione Italiana  
Amatori Sport Per Tutti  
Direzione, Redazione,  
Amministrazione e pubblicità  
Viale Veneto 11/G  
46038 Mantova  
Tel. e Fax 0376374390

**Impaginazione e Stampa**  
Grafiche Stella  
Legnago (Verona)

**Spedizione**

Segreteria Generale  
FIASP Mantova

Registrazione del Tribunale  
di Terni n. 7/97  
del 20/07/1993

Spedizione AN A.P.  
articolo 2 comma 20/c  
legge 662/96

Filiale di Mantova - Anno 6 -  
n° 6 - Novembre-Dicembre 2003

# SPORTINSIEME

NOVEMBRE-DICEMBRE 2003 - N° 6



**3 EDITORIALE:**  
La nostra  
filosofia di sport  
guarda  
alla salute

**4 World  
Report**

**5 Normative**

**8 Sport: Oltre  
ogni limite**



**9 Società**

**13 Personaggi**

**14 Una Marcia  
dietro l'altra**



La RIVISTA è posta in abbonamento per quanti la volessero leggere al contributo associativo di Euro 15 annue, esce ogni due mesi, viene inviata a domicilio dell'abbonato tramite PPTT.

**Versamento tramite bollettino postale: C/C 14842462**

**intestato a:**

FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI

SPORT PER TUTTI

FIASP - Viale Veneto, 11/G - 46038 MANTOVA

**28 Calendario  
Manifestazioni**

**33 Lo sport in Italia**

**34 Il Punto**

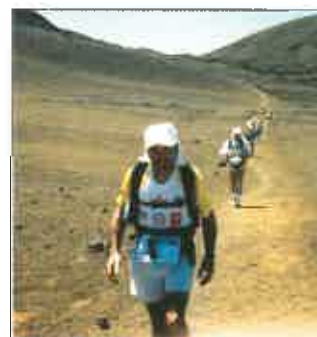
**36 Notizie  
FIASP**

**37 Opinioni**

**38 Medicina**

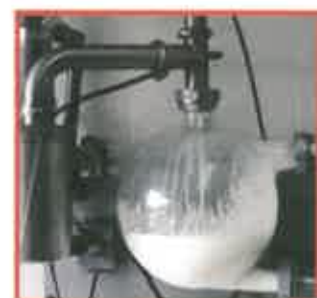
**39 La relazione  
uomo-animale**

**41 Untramaratone**



**45 Combattere  
l'influenza  
a tavola**

**46 Alimentazione:  
Addio  
latte fresco**



**47 Viaggi**

## editoriale

## La nostra filosofia di sport guarda alla SALUTE

Di fronte agli sviluppi poco edificanti che una parte del mondo sportivo ha recentemente offerto all'attenzione nazionale ed internazionale, ribadiamo il nostro orgoglio di appartenere ad un settore che ha saputo mantenersi alla larga da facili ammiccamenti legati da un errato concetto di "competitività". Vivere a margine dei grandi giochi di potere, al riparo della valanga di interessi che investe certe discipline, rafforza nei Fiaspini i valori insiti nello sport, nelle sue finalità e nei suoi progetti.

Siamo andati persino oltre i principi decubertiani della pratica sportiva, in quanto riferibili alla partecipazione in un contesto competitivo: noi concepiamo l'attività motoria come autoregolatrice del comportamento, come misura autonoma delle capacità individuali in grado di rapportarci con l'ambiente umano e fisico in cui opera. La nostra filosofia di sport guarda alla salute del partecipante, al miglioramento dei suoi livelli di vita ed alla correttezza dei rapporti sociali puntando all'integrazione ed alla solidarietà, giudicandoli strumenti di base per la diffusione e la crescita di valori intesi come patrimonio universale. L'assenza di competitività annulla il ricorso al doping, scorciatoia morale e piaga sociale di tante, troppe discipline priva di interessi economici la prestazione e l'atleta, impegnato con se stesso, seppure in relazione con quanto lo circonda. Ma non abbiamo avversione o preconcetti nei confronti dello sport competitivo: il nostro obiettivo è di con-



tribuire a migliorarlo con l'esempio e con l'impegno, ricondurlo nei canoni di correttezza e valorizzarne le prestazioni quando ottenute con il sacrificio, l'affinamento della tecnica, il coraggio. Un recente sondaggio, condotto a Roma presso gli alunni delle Scuole medie, ha messo in evidenza che oltre la metà dei ragazzi sarebbe disposto ad assumere sostanze dopanti pur di raggiungere notorietà e ricchezza. Il dato dimostra che al pericoloso riferimento a certi modelli non fa riscontro un'adeguata educazione morale ed evidenzia la profonda crisi che la famiglia e la scuola vivono nella formazione delle giovani generazioni. Crescere nell'ottica dell'agiatezza, raggiunta con ogni scorciatoia percorribile, è ormai l'aspirazione di ogni giovane, alimentata dall'avidità degli adulti e sostenuta da media incuranti dei danni sociali che provocano i loro messaggi. Nell'odierno quadro sociale il nostro compito assume un ruolo esemplare ed indica strumenti e sistemi per incidere nella crescita comunitaria, riproponendo valori umani senza i quali una società non può definirsi moderna.

*Giocondo Talamonti*



# WORLD REPORT

## Notizie della Federazione Internazionale Sport Popolari (IVV)

### Cari amici degli Sport Popolari,

*siamo stati insieme recentemente in occasione dell'8° Olimpiade Sport Popolari. Cogliamo quindi l'occasione per ringraziare La Federazione Sport Popolari Belga e le persone di Limburg per la loro ospitalità. Abbiamo gradito tutti quanti l'eccellente cordialità dei molti funzionari che ci hanno guidato durante le molte attività. In qualità di Presidente dell'IVV, sono grato di dirvi che questo evento ha veramente soddisfatto le nostre aspettative e le nostre speranze. Siamo tornati a casa con buoni ricordi dall'arena dello sport. Abbiamo approfondito vecchie amicizie e ne abbiamo coltivate di nuove. Richiamo l'attenzione dei partecipanti di tutto il mondo ad incontrarsi tra due anni a Praga/Pilsen per celebrare con noi là la 9° Olimpiade IVV.*

*Nella maggior parte delle federazioni l'inverno e la primavera sono i periodi migliori per organizzare incontri. Forse ci sono stati dei cambiamenti tra i funzionari. A coloro che hanno lasciato il loro posto giungano i miei sentiti ringraziamenti per il contributo che hanno dato allo sport popolare IVV. Do il benvenuto a tutti i nuovi volontari per il loro impegno congiunto per diffondere il nostro sport.*

*Vi auguro tutto il meglio per il resto della stagione sportiva. Buona fortuna!*

**Odd Ivar Ruud**  
Presidente IVV



### SUCCESSO DELL'OLIMPIADE IVV IN BELGIO

Gli amatori dello sport popolare si sono goduti il sole e il caldo di Genk in Belgio in occasione della recente Olimpiade IVV. Calde in eguale misura erano l'amicizia e l'ospitalità offerte a tutti i partecipanti da parte della Federazione Belga, del Comitato Olimpico Belga e della Città di Genk. Ancora una volta i podisti, i ciclisti e gli amanti del nuoto IVV hanno praticato insieme i loro sport ed hanno partecipato alle attività sociali ed ancora una volta si è fatto vivo tutto lo spirito dell'IVV. Grazie Belgio!

### CALENDARIO IVV - 2004

**La scadenza per le informazioni da inserire nel Calendario 2004 è il 15 settembre!**

Le informazioni che devono essere stampate sul Libro devono essere ricevute dal Vice Presidente Kraeft entro il 15 settembre. La scadenza è molto importante in modo che ci sarà tempo sufficiente per stampare il calendario e spedirlo ad ogni membro per fare in modo che lo ricevano entro il 1 gennaio. Se il Sig. Kraeft non riceverà le vostre informazioni entro quella data, tali dati non appariranno nel calendario!

Per favore inviate le vostre informazioni su dischetto floppy, CD rom oppure su carta scritta a computer (non carta chimica da fax, grazie). Se invierete le informazioni su dischetto o CD per favore inviatene una copia al Sig. Kraeft così nel caso in cui ci sono delle richieste le vostre informazioni possono essere controllate. L'indirizzo del Sig. Kraeft è:  
Bundesstrasse 11; D-24878 Jagel; GERMANIA.

### LIBRETTI PER GIOVANI PODISTI DISPONIBILI ADESSO

Quei membri che desiderano ordinare i libretti di registrazione speciali per i giovani podisti possono farlo adesso. I libretti non hanno alcun costo e sono disponibili dal Sig. Ewald Kraeft. I design per i certificati dei giovani podisti sono stati spediti su CD ai membri, quindi chi non l'avesse ricevuto è pregato di contattare il vice Presidente Kraeft.

### LA CAMMINATA POLACCA RICHIAMA GIOVANI PODISTI

Durante l'incontro avvenuto a Stettin in Polonia, la Presidenza IVV ha avuto l'opportunità di prendere parte ad una camminata IVV il sabato 5 aprile. Là non c'erano solo partecipanti adulti c'erano anche 129 bambini che camminavano - un numero impressionante. In quella fresca e soleggiata domenica la camminata su percorsi di 5, 10 e 20 km era stata organizzata nel mezzo della foresta e intorno al lago.

Dopo aver finito la loro camminata i bambini erano entusiasti dell'esperienza fatta e ad ognuno di loro veniva dato lo speciale libretto IVV giovani podisti per incoraggiarli a ritornare e per ispirarli a camminare per vincere il premio Giovani Podisti.

### L'IVV DA IL BENVENUTO A NUOVI MEMBRI

L'IVV da il cordiale benvenuto ai nostri membri diretti in Slovenia e Russia. Ulteriori informazioni si possono avere dalla sezione "cambio di indirizzi" in questa pubblicazione.

### PREPARAZIONE OLIMPIADE IVV PER IL 2005

I programmi per l'Olimpiade IVV 2005 che si terrà in Repubblica Ceca saranno a disposizione tra poco in modo tale che i podisti possono organizzarsi in anticipo per questo speciale evento biennale. Il sito internet [www.IVVolympiad.cz/](http://www.IVVolympiad.cz/) offrirà i dettagli relativi.

### CAMBIO INDIRIZZI

**Estonia:** cambiare numero di fax con +372 644 2987; cambiare persona da contattare con Marti Soosaar; e-mail: [marti@eestikalev.ee](mailto:marti@eestikalev.ee); aggiungere numero di cellulare +372 5669 5917.

**Danimarca:** cambiare e-mail di contatto con: [knielsen@webspeed.dk](mailto:knielsen@webspeed.dk)

**Polonia:** cambiare indirizzo con ul. Dunska 48m; PL-71-795 Szczecin; POLONIA;

Contattare: Andrei Lindecki, Presidente; Tel: +48 (0) 91/317 13 15 (ufficio)

Tel: +48 (0) 91/426 93 03 (casa); Cellulare: +48 (0) 601/8894 13; Fax: +48 (0) 91/317 19 48; E-mail: [alindecki@o2.pl](mailto:alindecki@o2.pl);

[alindecki@pro.onet.pl](mailto:alindecki@pro.onet.pl); [alindecki@zchpolice.com](mailto:alindecki@zchpolice.com)

**Svezia:** cambiare indirizzo Internet con: [www.folkspport.org](http://www.folkspport.org)

**Slovenia:** aggiungere nuovo membro diretto Sport u. Erholungsverein "Triglav"; Gradnikove brigade 49; 5000 Nova Gorica; SLOVENIA; Tel./Fax: +386 5 3021 991; Contattare: Silic Mirjam.

**Slovenia:** aggiungere nuovo membro diretto Sporto Društvo Mark Sempeter; Podmark 17; 5290 Sempeter; Podmark 17; 5290 Sempeter; SLOVENIA; Tel. +386 31 640 685; Contattare: Silvio Kokot

**Russia:** aggiungere nuovo membro diretto Club Sport Popolari "Gelendshik"; Contattare: Vladimir Kosolapov, ul. Lomonosova, 5°, RUS-353475 Gelendshik; Tel: +7 8614 153502; e-mail: [Kosolapov@gelendshik.ru](mailto:Kosolapov@gelendshik.ru).

**Lussemburgo:** cambiare indirizzo con 20, rue des Remparts; L-4303 Esch/Alzette; LUSSEMBURGO; Tel: +352 543 914; Fax: +352 26 540 099; GSM +352 021 141 967; e-mail: [Raymond.Claude@sp.etat.lu](mailto:Raymond.Claude@sp.etat.lu) e [Raymond.Claude@education.lu](mailto:Raymond.Claude@education.lu); aggiungere contatto: Raymond Claude, Presidente (tenere secondo contatto, Gerard Wohl).

**Canada:** aggiungere nuovo contatto, Arne Roosen, Presidente: 24-2010 20th St.; Courtenay, BC V9N 2G6; CANADA; Tel: +1 250 338 2537; Fax: +1 250 334 7791; e-mail: [arnsbam@telus.net](mailto:arnsbam@telus.net).

**USA:** aggiungere nuovo contatto, Shirley Lindberg; 3610 Park Ave. North; Renton, Washington 98056; USA; Tel: +1 425 226 3484; Fax: +1 425 254 1534; e-mail: [sdlindberg@comcast.net](mailto:sdlindberg@comcast.net).

**Germania:** cambiare indirizzo con Josef Gigl, Presidente; Birkenweg 14°; D-94405 Landau/Isar; GERMANIA; Tel: +49 9951 1459; Fax: +49 9951 590626; e-mail: [seppi@gmx.de](mailto:seppi@gmx.de).

**Croazia:** aggiungere indirizzo e-mail: [jadranka@ri.hinet.hr](mailto:jadranka@ri.hinet.hr)

## IL GIPPONE CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLA CAMMINATA E I PROGRAMMI PER BAMBINI

La Giornata Mondiale della Camminata IVV che ha avuto luogo durante la 8° Tre Giorni di Camminata Internazionale di Tokyo ha ottenuto grande successo grazie ai tre percorsi Via dei "Fiori", Via "d'acqua" e via "dell'albero". Tutti si sono divertiti e si sono goduti il bel tempo.

In seguito alla proposta dell'IVV è stato anche presentato un piano per coinvolgere 100.000 bambini per un Tour di Giovani Podisti nel 2003. Sono stati scritti in giapponese tre libretti di registrazione camminata di diversi colori che identificano il numero degli eventi e saranno dati ai bambini.

## LA FEDERAZIONE CANADESE ELEGGE NUOVI FUNZIONARI

All'incontro della Federazione Canadese Sport Popolari tenutosi in Maggio a Fredericton, New Brunswick, Arne Roosen è stato eletto nuovo Presidente. L'incontro annuale dei membri e la convention è stato un weekend completo di workshop, camminate e attività sociali a cui hanno partecipato oltre 200 delegati e sportivi.

La convention si è tenuta insieme ad una conferenza organizzata dal Consiglio dei Tracciati di New Brunswick ed ha messo chiaramente in luce il lavoro che ha svolto la federazione canadese per creare l'unione con le organizzazioni che hanno interessi comuni.

Il 28 giugno il canadese Eileen Schuster è diventato il primo sportivo che è riuscito a camminare in tutte le dieci province e i tre territori del paese come parte del programma della Coppa del Canada.

## NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE AMERICANA SPORT POPOLARI

L'Associazione Americana Sport Popolari ha eletto Shirley Lindberg come suo nuovo presidente. Il loro incontro biennale con tutti i membri si è tenuto a Colorado Spring, in Colorado dove gli sportivi hanno preso parte anche ai workshop e alle attività sociali oltre che agli incontri. Le camminate che si sono tenute durante la settimana di convention avevano come sfondo le montagne della zona.

In una recente uscita della rivista Prevention, una pubblicazione nazionale che focalizza l'attenzione sul fatto che l'esercizio fisico è la via migliore per la salute, venivano citate le camminate di tutto l'anno dell'Associazione Americana Sport Popolari. L'articolo della rivista si concentra su una lista di opportunità per fare sport (camminata) nelle maggiori città statunitensi.

## SAIPAN CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLA CAMMINATA IVV

L'Associazione della Camminata di Saipan ha concluso la sua seconda Giornata Mondiale della Camminata IVV che ha visto più di 60 partecipanti. I membri dell'associazione crescono sempre di più e adesso sono più di 90 e ci sono 6 membri nel Tour Giovani Podisti IVV.

Come riconoscimento per la sua creazione dell'Associazione della Camminata di Saipan che mira agli scopi dell'IVV per promuovere la buona salute, il segretario generale Mario Espeleta ha ricevuto il premio Outstanding Overseas Philippine Worker per il Commonwealth delle Northern Mariana Islands. Il premio viene conferito per il contributo significativo e importanti risultati ottenuti nei rispettivi campi. Il Sig. Espeleta è stato nominato per i suoi contributi nel settore della promozione della salute pubblica attraverso camminate non competitive.

## IL BELGIO SI ESTENDE AI BAMBINI

L'F.F.B.M.P ha organizzato per il terzo anno delle camminate in Aprile chiamate "Giornate per la Gioventù". Gruppi di bambini hanno percorso camminando dai 4 ai 6 chilometri e ai punti di controllo veniva dato loro da bere e qualche snack (persino i waffles tipici del Belgio!). All'arrivo sono stati conferiti loro certificati speciali e souvenir. Nonostante la pioggia i podisti e i volontari si sono divertiti.

## LA CAMMINATA INTERNAZIONALE PORTA BENEFICI A TUTTI

Due membri nazionali IVV, FLMPO (Lussemburgo) e DVV (Germania Rhineland Palatinate) che hanno lavorato insieme con i leader della comunità di Irrel e di Echternach hanno dato vita alla Fondazione per la cooperazione con una camminata IVV che mirava ad incentivare la partecipazione di persone handicappate. Nonostante la temperatura piuttosto elevata più di 800 podisti sia locali che stranieri si sono recati a Irrel e a Echternach per partecipare alla prima camminata per persone handicappate e non. Questo evento fu un successo visto che hanno preso parte più di 200 persone con handicap.

C'era un percorso "acqua e natura" di 6 chilometri, uno di 12 con uno scenario splendido ed uno di 25 km per i più avventurosi. Oltre alla soddisfazione degli ospitanti per un evento così apprezzato, le associazioni che hanno organizzato l'evento hanno avuto il piacere di conferire un assegno per una donazione all'Istituto St Joseph di Betzdorf e uno alla congregazione dei genitori dei bambini malati di Bitburg.

## MODIFICHE ALLA LISTA DEI MEMBRI

Membr IVV, prendete nota dell'articolo separato "Cambio di Indirizzi" di questa pubblicazione. C'è un'insolita quantità di modifiche, quindi assicuratevi che avete preso nota delle informazioni più recenti. Il sito internet dell'IVV è sempre aggiornato non appena si hanno nuove informazioni.

## CHI ORGANIZZERÀ LE OLIMPIADI IVV DEL 2007?

In maggio dell'anno prossimo in occasione dell'incontro dei membri IVV si deciderà il luogo delle Olimpiadi IVV 2007. Qualsiasi associazione membro che è interessata ad organizzare l'Olimpiade dovrà contattare immediatamente uno dei membri della Presidenza per maggiori dettagli. Potete ricevere anche informazioni stampate. Necessitiamo che prendiate contatto il più presto possibile in modo che possiate avere il tempo per preparare la vostra presentazione per l'incontro di Maggio.

## VINCITORI COPPA EUROPA

Le seguenti persone hanno ricevuto la Coppa Europa IVV; Germania (D); Norvegia (N); Austria (A):

Rudolf Esterer	D - Weilheim
Rolf Jorgen Holt	N - Oslo
Gunnar Kristiansen	N - Horten
Tom Akkim Johnsen	N - Jessheim
Karstein Lervik	N - Oslo
Franz Hinterreiter	A - Liebenau

[www.IVV.org](http://www.IVV.org)

Lynn Clark - 15052 Kimberley Lane - Houston, Texas 77079 - U.S.A.

# Società e Associazioni sportive dilettantistiche

da Sport Disabili

di RAFFAELLA VALERI

La legge finanziaria per il 2003 (legge 289 del 27 dicembre 2002, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31/12/2002 n. 305 supplemento ordinario 240) ha portato novità di rilevante interesse per il mondo sportivo dilettantistico. In Particolare due sono gli articoli interamente riservati allo sport: l'art. 51, che introduce l'assicurazione obbligatoria per atleti, dirigenti e tecnici (copertura per il caso morte ed inabilità permanente a seguito di infortunio) e l'art. 90 che, con i suoi 26 commi, contiene importanti interventi che attengono alla disciplina giuridica e fiscale delle società ed associazioni sportive dilettantistiche, riproducendo anche parte dell'art. 6 "disposizioni in materia di società ed associazioni sportive dilettantistiche" del d.l. 138 del 8 luglio 2002, eliminato in sede di conversione..., in legge del decreto.

Prima di passare all'evidenziazione delle recentissime innovazioni introdotte dalla legge, occorre tuttavia precisare che per la concreta operatività di alcune disposizioni occorre ancora attendere l'emanazione di circolari attuative ed esplicative da parte dei competenti organi pubblici.

**Art. 51** Disposizioni in materia di assicurazione degli sportivi. A partire dal 1° luglio 2003 scatta l'obbligo di assicurazione per tutti gli sportivi dilettanti tesserati in qualità di atleti, dirigenti e tecnici alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate ed agli enti di promozione, per i casi di infortunio in occasione ed a causa dello svolgimento delle attività sportive, dai quali derivi la morte o un'inabilità permanente. In sede di approvazione finale del testo di legge è stato eliminato il riferimento alla Sportass quale unica assicurazione obbligatoria per tutti. Dovrà, pertanto, essere chiarito, naturalmente prima del 1° luglio, quale sarà l'Ente gestore di tale tutela assicurativa, se, dunque, sarà la Sportass, che ha per legge la possibilità di gestire forme di assistenza e previdenza per gli sportivi oppure se sarà l'Inail ovvero ancora se tale scelta potrà essere effettuata in base al libero mercato.

**Art. 90** Disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica.

**Comma 1)** Estende l'applicazione della legge 389/91 "disposizioni tributarie relative alle associazioni sportive dilettantistiche" alle società di capitali, purché senza fine di lucro. Se da un lato è chiaro l'intento del legislatore di voler uniformare il trattamento fiscale del-

le società a quello delle associazioni sportive dilettantistiche, dall'altro, però, sono evidenti le incongruenze che derivano da questa equiparazione e che saranno, quanto prima, oggetto di chiarimento da parte dei competenti organi istituzionali.

**Comma 2)** L'altra novità di rilevante interesse per le associazioni sportive dilettantistiche introdotta dalla finanziaria è l'innalzamento del limite massimo dei proventi derivanti da attività commerciali per accedere al regime di contabilità semplificato ai fini dell'Iva e dell'IRPEF, che passa da 185.924,48 euro agli attuali 250.000,00 euro. Tale nuova soglia è applicabile a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2003. Pertanto, le società e le associazioni sportive con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare (31 gennaio-31 dicembre) potranno applicare il regime forfetario per l'anno 2003 se nel 2002 non hanno superato il limite dei ricavi di 250.000,00 euro. Quelle con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare potranno applicare già dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2003, anche se iniziato nel 2002, il regime semplificato qualora nel periodo di imposta precedente non abbiano superato il limite dei ricavi di 250.000,00. Anche coloro che si trovino ad iniziare una nuova attività potranno applicare da subito il regime forfetario. In questa ipotesi, però, solo nel caso in cui si ritenga di non superare il limite di 250.000,00 di ricavi, nel periodo d'imposta.

A partire dal 2003, ai sensi dell'art. 90 comma 3 della finanziaria è possibile estendere il regime fiscale agevolato di cui all'art. 81, comma 1, lettera m) del Testo Unico delle imposte sui redditi (DPR 917/86), precedentemente applicato alle somme erogate agli atleti dilettanti (qualificate come "redditi diversi"), anche ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo gestionale, di natura non professionale, in favore di società ed associazioni sportive dilettantistiche.

La reale portata di questa norma è stata recentemente chiarita attraverso note e precisazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS e dell'INAIL, poiché notevoli dubbi interpretativi erano sorti all'indomani della pubblicazione della finanziaria, soprattutto in relazione alla materia dei contributi previdenziali ed assicurativi da versare ai collaboratori.

In particolare, con la circolare n. 21/E, l'Agenzia delle Entrate ha specificato che fra i rapporti in argomento rientrano quelli relativi allo svolgimento di compiti di segreteria di un'associazione dilettantistica, quali ad

esempio, la raccolta delle iscrizioni, la tenuta della cassa e la tenuta della contabilità da parte di soggetti non professionisti.

Per completezza sull'argomento, va, tuttavia, evidenziato che dubbi sono stati sollevati in ordine all'applicabilità della norma in questione anche al CONI ed alle Federazioni Sportive Nazionali.

**Comma 3)** Prevede, infine, l'innalzamento del limite di esenzione fiscale dei redditi cosiddetti diversi, che passa da 5.164,57 a 7.500,00 l'anno. Pertanto, le somme erogate nel 2003 nell'esercizio diretto di attività dilettantistiche non concorrono a formare il reddito di chi le percepisce per un importo fino a 7.500,00. Sulla parte che eccede gli 7.500,00, le società sono tenute ad effettuare una ritenuta nella misura fissata per il primo scaglione di reddito Irpef, maggiorata delle addizionali di compartecipazione all'IRPEF. La ritenuta è a titolo di imposta per l'ulteriore importo di 20.658,28, a titolo di acconto per la parte imponibile che supera tale somma. In sostanza, i redditi di cui all'art. 81 comma 1 lett. m) del TUIR sono ora assoggettati ad imposizione con le seguenti modalità:

- a 7.500 euro sono esclusi dalla formazione del reddito
- oltre 7.500 euro e fino a euro 28.158,28 sono soggetti a ritenuta a titolo di imposta
- oltre 28.158,28 euro sono soggetti a ritenuta a titolo di acconto.

Va, comunque, tenuto in considerazione che, a partire dal 2003 l'aliquota IRPEF applicabile al primo scaglione passa dal 18% al 23%, pertanto il vantaggio evidente dalla modifica normativa viene tratto fondamentalmente da chi non percepisca una somma superiore ai 7.500,00 l'anno. Per gli altri, infatti, si registra un appesantimento del prelievo fiscale. Le modifiche apportate agli art. 81 e 83 del TUIR dal presente comma dell'art. 90 hanno effetto a partire dallo gennaio 2003.

**Comma 4)** Stabilisce l'esenzione per il CONI, le FSN e gli Enti di Promozione Sportiva, dall'obbligo di effettuare la ritenuta d'acconto del 4% sui contributi erogati alle società ed associazioni sportive dilettantistiche. L'innovazione apportata da tale disposizione è, nel concreto, piuttosto circoscritta, se si considera che anche prima della sua entrata in vigore le somme corrisposte dai soggetti indicati nella norma, a titolo di contributi per il perseguimento delle finalità istituzionali, non dovevano essere assoggettate a ritenuta d'acconto. Si precisa che la disposizione in questione prevede la facoltà per il CONI, le Federazioni Sportive e gli Enti di Promozione di non applicare la ritenuta alla fonte a titolo di acconto, ma non sottrae ad imposizione i contributi di cui trattasi.

**Comma 5)** Prevede che gli atti costitutivi e di trasformazione delle società ed associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI siano assoggettati ad imposta di registrazione da corrispondere in misura fissa (attualmente 129,11 euro).

**Comma 6)** Stabilisce l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo per alcuni atti, quali ad esempio quelli costitutivi e modificativi, documenti, istanze, contratti, copie conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni ed attestazioni posti in essere o richiesti dalle Federazioni e dagli Enti di Promozione. Restano escluse dalla previsione le società e le associazioni sportive.

**Comma 7)** Per effetto di tale disposizione gli atti compiuti dalle società ed associazioni sportive dilettantistiche sono esenti dal pagamento delle tasse sulle concessioni governative. Stante ciò, le associazioni sportive non dovranno più versare per ogni libro da vidimare la tassa di euro 51,65 ogni 500 pagine o frazioni di esse. Prima, per effetto dell'avvenuto abrogazione dell'obbligo di vidimazione il tributo doveva essere corrisposto in caso di bollatura facoltativa.

**Comma 8)** I corrispettivi in denaro o in natura resi a società o associazioni sportive dilettantistiche, per un ammontare annuo complessivamente non superiore a 200.000,00, sono da considerarsi comunque una spesa di pubblicità per il soggetto erogante. Pertanto, non sarà più importante, per le erogazioni che non superino il suddetto limite, distinguere fra prestazioni volte a diffondere l'immagine aziendale e prestazioni dirette a pubblicizzare i prodotti. Ciò consente di eliminare i numerosi contenziosi sorti fra il fisco e le imprese eroganti, nati dalla difficoltà di individuare i criteri per la distinzione fra le spese di pubblicità, deducibili per l'intero importo e quelle di rappresentanza, deducibili per un terzo ed in cinque anni. Si precisa, però, che affinché l'erogazione della somma di denaro sia deducibile a titolo di spesa pubblicitaria è necessario che il soggetto beneficiario ponga in essere una specifica attività in relazione ad essa e che i corrispettivi erogati siano destinati alla promozione dell'immagine o dei prodotti del soggetto erogante. Alla luce di ciò, laddove un'impresa voglia sostenere un'associazione sportiva dilettantistica mantenendo i benefici della deducibilità, dovrà prevedere una spesa di pubblicità che assumerà natura di corrispettivo.

**Comma 9)** Il Comma 9 lett. a) dell' art 90 della finanziaria modifica l' art. 13 bis Comma 1), lett. i del Testo Unico delle imposte sui redditi. La nuova disposizione stabilisce che le erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche in favore delle società ed associazioni sportive dilettantistiche danno diritto ad una detrazione dall'imposta lorda del 19% calcolata su un importo complessivo, in ciascun periodo d'imposta, non superiore a 1.500,00. Per fruire della detrazione il versamento deve, però, essere eseguito tramite banca o ufficio postale (conti correnti bancari o postali intestati alle società e associazioni sportive dilettantistiche, carte di credito, bancomat, assegni non trasferibili intestati a tali organismi destinatari dei versamenti).

L'art. 90 comma 9 lett. b) ha, invece, modificato l'art. 65 comma 2 del TUIR con l'abrogazione della lettera c-octies, che prevedeva

la deducibilità, nella determinazione del reddito d'impresa delle erogazioni liberali in denaro a favore, delle società sportive dilettantistiche per un importo, superiore a 2 milioni di lire o al 2% del reddito d'impresa dichiarato. Oggi, quindi i soggetti IRPEG, che effettuano erogazioni liberali a favore delle società sportive dilettantistiche possono operare la detrazione del 19% calcolata sullo stesso importo complessivo fissato per le persone fisiche (euro 1.500,00 in ciascun periodo d'imposta).

**Comma 10)** La novità introdotta da tale Comma riguarda le Società e le associazioni sportive dilettantistiche che si avvalgono dei regimi forfetari di determinazione del reddito. Per tali soggetti, la norma prevede che, ai fini dell'IRAP, il valore della produzione netta possa determinarsi aumentando il reddito, calcolato in base a tali regimi, delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei compensi spettanti ai collaboratori coordinati e continuativi, di quelli per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e degli interessi passivi. Non vanno più sommati, invece, tutti i rimborsi e le indennità di cui all'art. 81, Comma 1, lett. m) TUIR - DPR 917/86 e, cioè, le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi ed i compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche vengono escluse dall'applicazione dell'art. 111-bis, Comma 4, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, DPR 917/86. Non perdono, quindi, la qualifica di enti non commerciali, ancorché non rispettino i limiti ed i parametri indicati dai commi 1 e 2 dell' art. 111-bis del citato testo unico. Nel caso, cioè, in cui i ricavi commerciali dovessero superare quelli istituzionali.

**Commi 12) 13) 14) 15) 16)** Importanti novità Sono state introdotte in tema di erogazione di mutui per l'impiantistica sportiva. Presso l'Istituto per il Credito Sportivo viene istituito il Fondo di Garanzia per la fornitura, appunto, di garanzia sussidiaria rispetto a quella ipotecaria, a fronte dell'erogazione di mutui destinati, da parte delle società richiedenti, alla costruzione, all'acquisto o al miglioramento di impianti sportivi. Finora, infatti, nonostante i tassi agevolati riconosciuti dall'ICS, le garanzie ipotecarie e fidejussorie creavano evidenti problemi alle società ed associazioni dilettantistiche, strutturalmente prive di patrimoni adeguati da offrire in garanzia all'ente finanziatore.

**Commi 17) 18) 19)** Il Comma 17 introduce l'obbligo, per le associazioni e le società sportive dilettantistiche di indicare nella denominazione sociale, la finalità sportiva e la ragione "dilettantistica". Il Comma 18 stabilisce, poi, che lo Statuto e l'atto costitutivo di entrambe le categorie di soggetti debbano contenere le clausole necessarie a garantire l'assenza del fine di lucro. Nel caso di mancato di mancato rispetto di quanto sopra, società ed associazioni non potranno beneficiare del regime agevolato ad esse riservato. Dall'ambito di applicazione dell'art. 18 sono esentati i gruppi sportivi delle Forze Armate,

di Polizia e dei Vigili del Fuoco, firmatari di apposite convenzioni con il Coni.

**Comma 20) 21) 22)** Viene prevista l'attivazione, presso il CONI, del registro delle associazioni e società sportive dilettantistiche, suddiviso in tre sezioni: Associazioni non riconosciute ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile quindi senza personalità giuridica; Associazioni riconosciute ai sensi degli artt. 14 e seguenti del codice civile e Società di capitali. La registrazione diviene, attraverso tale previsione, la condizione necessaria affinché le associazioni accedano ai contributi pubblici di qualsiasi natura. Si fa presente tuttavia che, a tutt'oggi, tale registro non è stato ancora reso attivo presso il CONI, il quale con propria delibera dovrà disciplinare le modalità di tenuta dello stesso e tutto quanto attiene l'eventuale variazione dei dati che vi saranno contenuti. Poiché tale situazione di transizione sta creando notevoli problemi alle società sportive appartenenti alle varie federazioni per la fruizione dei contributi da parte dei vari enti pubblici, i competenti Uffici del CONI si stanno attivando, in accordo con il Ministero dei Beni culturali, per ottenere un provvedimento provvisorio che consenta, nelle more, della piena attuazione di quanto previsto in finanziaria, l'applicazione della disciplina vigente nel periodo precedente l'entrata in vigore della finanziaria.

**Comma 23)** L'art. 90, comma 23, prevede la possibilità per i dipendenti pubblici di prestare, fuori dall'orario di lavoro, la propria attività a favore delle società ed associazioni sportive dilettantistiche, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. Tale attività deve, però, essere svolta a titolo gratuito, pertanto i dipendenti pubblici non possono percepire compensi che non siano rimborsi e indennità di cui all'art. 81 comma lettera m) del DPR 917/86.

**Comma 24)** È confermato il principio che l'utilizzo degli impianti sportivi gestiti dagli Enti locali territoriali debba essere aperto a tutti i cittadini e che debba essere garantito, in base a criteri obiettivi, a tutte le società ed associazioni sportive. Alla luce di ciò risulta illegittimo il vincolo imposto da alcuni sodalizi sportivi, nella gestione di impianti pubblici, di ammettere all'utilizzo dell'impianto sono coloro che si siano associati al sodalizio medesimo.

**Comma 25)** In tutti i casi in cui l'Ente proprietario, ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 29 della finanziaria 2003 - contenimento dei costi - non intenda gestire direttamente gli impianti, questi potranno essere affidati in via preferenziale a società ed associazioni sportive dilettantistiche, federazioni sportive, enti di promozione, sulla base di convenzioni.

**Comma 26)** Infine, le palestre e gli impianti sportivi delle scuole, fuori dell'orario di svolgimento dell'attività didattica e sportiva della scuola, sono messi a disposizione delle società ed associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel Comune cui ha sede l'Istituto scolastico o Comuni confinanti.

# OLTRE OGNI LIMITE

di *Claudio Strano*



**Q**uando ha raggiunto il tetto del mondo e si è guardata intorno, si è messa a piangere. Lì, a cavalcioni di un cucuzzolo di ghiaccio distante 8850 metri dal mare, sotto una "bardatura da palombaro" - come la chiama lei - che li proteggeva dal freddo, hanno pianto in due: Manuela Di Centa e il suo: sherpa. "Lacrime di felicità: il mio primo pensiero è andato a tutte le persone come me, amano la montagna", dice pluricampionessa olimpionica di sci di È la persona giusta per parlare della voglia di andare oltre ogni limite e di provare emozioni "estreme" che sta conquistando gli italiani. A quarant'anni, infatti, conclusa l'attività agonistica con un bottino di 14 medaglie (metà delle quali olimpiche, con due ori ai campionari del mondo) la simpatica Manuela ha alzato gli occhi dal fondovalle alle creste dei monti, inventandosi un' altra meta: da alpinista. E stabilendo subito un record: la prima donna italiana a raggiungere, il 23 maggio scorso, nel cinquantenario della conquista dell'Everest, la sommità della montagna più alta del mondo da dove - racconta ora dalla Valtellina si vedono la carena himalayana da una parte, le lingue dei ghiacciai tiberani dall'altra e si "sente" l'infinito.

*Molti si chiedono che cosa spinge un atleta, un uomo a cercare sempre un limite da*

*superare, un record da stabilire?*

Io non ho pensato a tutto ciò. C'è qualcosa un desiderio, una spinta che alcuni sentono dal di dentro e che muove a fare determinate cose. Per me è sempre stato il sogno: tutto nella mia vita è iniziato con un sogno. Ebbene, l'Everest lo vedevo lontano, come qualcosa di irraggiungibile. Non avevo la più pallida idea di dove fosse prima di conoscere, due anni fa, una guida alpina, Fabio Meraldi, che mi ha fatto da maestro in questa straordinaria avventura.

*Definirla "avventura" non le pare riduttivo?*

L'Everest è stata un'avventura di vita e di conoscenza. Non avevo il chiodo fisso di arrivare in cima, so bene di non essere un provetto alpinista, un Messner per intenderci. L'ho vissuta come un' esperienza fin dallo sbarco in Nepal, dove ho

avuto il duro impatto con la povertà e insieme con la bellezza del terzo mondo: le donne con gli yak, la semplicità delle persone che non vivono d'immagine o di denaro, che non fanno graduatorie tra chi possiede di più e chi meno. Nei due mesi trascorsi in Asia a preparare la scalata ho conosciuto la storia, i miti, i costumi, i problemi dei luoghi che mi ospitavano, Mi sono "arricchita" e caricata.

*Che cosa pensi del boom degli sport estremi?*

Innanzitutto non dobbiamo confondere le cose: l'Everest è la cima più alta del mondo ma non per questo raggiungerla è un'impresa "estrema". Ne l'alpinismo è classificato come "sport estremo" o io lo sento come tale. Detto questo, credo che il successo di sport come il rafting o lo scialpinismo dipenda molto dal fatto che i giovani, oggi, sono sempre alla ri-

cerca di emozioni forti, da consumare velocemente. Emozioni che nascono e svaniscono con la stessa rapidità. Poi, su un altro piano, metterei le emozioni di durata diversa. Quelle che si costruiscono nell'arco di una vita, che si formano attraverso un percorso fatto di tappe. Emozioni che definirei "di spessore".

*Migliori di queste che si bruciano in fretta?*

Non dico questo. Anche gettarsi da una rupe agganciati a un elastico o navigare tra le rapide di un fiume sono esperienze emozionanti che fanno parte del percorso di una persona. Solo appartengono probabilmente a un'altra cultura generazionale. Le vedo più legate alla voglia di fare qualcosa di nuovo rispetto, per esempio, al piacere "antico" di camminare in un bosco: un piacere che molti non calcolano solo perché cammina no con gli occhi chiusi e le orecchie tappate.

*Si sente cambiati dopo l'Everest?*

Ogni esperienza ci cambia e ci fa riflettere: mangiare a "campo due" sui sassi e con un misero pentolino; vivere due mesi senza luce elettrica; sperimentare l'importanza del gas; capire che uno sherpa piange di felicità, una volta raggiunta la cima, anche perché è riuscito a guadagnare qualcosa per sfamare moglie e figli. Tutto questo, e molto di più, è l'Everest.

**Sul sito:**

[www.everestspeedexpedition.com](http://www.everestspeedexpedition.com)  
diario e foto dell'impresa della Di Centa.





## Società

# Gruppo Podistico gli SBANDATI di Bovolone Trent'anni di ATTIVITÀ

Il cammino di un Gruppo podistico in trent'anni di attività è disseminato di date, di avvenimenti, di traguardi, di risultati, ma anche di date che vengono scritte nel calendario della storia e sono il ricordo di chi ha tagliato il traguardo della vita.

Il Presidente del Gruppo: Giancarlo Massagrande con il direttivo ha voluto rievocare in un clima di festosa amicizia, presso il palazzotto dello sport: le Muse, le tappe salienti che hanno fatto il cammino del gruppo invitando i comitati provinciali Fiasp e U.M.V., i gruppi podistici veronesi, le autorità locali.

La festa è stata preceduta da una S.S. Messa celebrata a ricordo dei marciatori defunti, nel Santuario della Beata Vergine della Cintura, gremita di podisti ed amici e dei familiari dei soci che oggi non risono più. Una commovente preghie-

ra è stata elevata al cielo a ricordo degli amici che hanno corso insieme al gruppo, ma in cielo, una volta ritrovati assieme al Padre, alla Madonna ed ai Santi si continuerà a correre, senza scarpette e magliette sponsorizzate e senza competizione per non perdere nemmeno un filo d'erba del maestoso creato.

Al termine un mazzo di fiori è stato deposto nelle tombe degli amici scomparsi. Lo spettacolo al Palazzotto, si è aperto ufficialmente con l'inno degli Sbandati appositamente scritto, dal complesso Ricki e le Perle quasi trent'anni fa in occasione della staffetta podistica Bovolone/Roma.

Il Presidente ringraziando le autorità, i gruppi, i Comitati Provinciali Fiasp e U.M.V., i soci, ha percorso brevemente questi trent'anni di storia del gruppo podistico e quanto sia riuscito a fare. La soddisfazio-

ni, quindi che la strada fatta è valsa a portare fuori paese il buon nome di Bovolone, in occasione delle podistiche domenicali, delle staffette in giro per l'Italia e fuori, della partecipazione alle 100 chilometri, nelle maratone nazionali ed internazionali.

Ha ricordato la commozione ricevuta nell'udienza con il Papa in Piazza San Pietro gremita di gente, dopo aver percorso a piedi le antiche vie dei Pellegrini. Poi il gemellaggio, sempre vivo, con il Gruppo Podistico Buscoido di Mantova e il fiore all'occhiello del gruppo è senza dubbio la partecipazione dei numerosi soci, andati via via in crescendo ogni anno e la Marcia Valli Grandi Veronesi che si svolge ormai da 25 anni nella seconda domenica di settembre.

Lo spettacolo che ne è seguito è stato ben coordinato dalla simpatica presentatrice Dania.

Si sono esibiti: i ballerini Giannata e Raika, il duo armonica e chitarra di Veneri-Zanchetta, Adelino Veneri con l'armonica a bocca, la chitarra e la voce di Nico, gli sceth di Maragnoli e Dilani su vita e storia podistica e la voce del tenore Alberto Pasetto, cantante lirico e socio del gruppo. Uno spettacolo fatto da podisti per i podisti. I calorosi applausi e le richieste di bis hanno suggellato il successo dello spettacolo.

È seguita una cena a base di prodotti tipici locali, fra i quali l'immancabile risotto e la torta gigante di un metro e venti di lato, ornata dalle insegne del trentennio. La serata si è conclusa con la consegna a tutti i soci di un asciugamano da bagno con le insegne del gruppo, del trentennio e della Città di Bovolone con i suoi monumenti storici.

Il G.P. Gli Sbandati



## Gruppo Podistico Cral SPERLARI

Via Lugo 30 - 26100 Cremona

ORGANIZZA PER IL 9 NOVEMBRE 2003 la

# 17ª MARCIA DEL RINGRAZIAMENTO

itinerari di Km. 6 - 11 - 22

partenza dalle ore 8,00 alle ore 9,00

dal Supermercato COOP in Via del Sale a Cremona

**L'INCASSO ANDRÀ A BENEFICIO DELL'ASSOCIAZIONE  
CREMONESE DONATORI TEMPO LIBERO**

### RICONOSCIMENTI

Individuali: 400 gr. di Caramente Sperlari + stecca di Torrone Sperlari

Ai Gruppi: Trofei e Coppe ai gruppi più numerosi fino ad esaurimento

Manifestazione valida per i concorsi internazionali IVV e per il concorso nazionale Piede Alato Fiasp

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Sig. BUSETTI SANDRO - tel. 0372 39175



# 30° ANNIVERSARIO

## Gruppo Podistico

# AVIS-AIDO BREMBATE (BG)

Tutto incominciò quasi per scherzo nel lontano 1973, da parte di alcuni donatori, per lo più Amici con la passione dello sport e con la voglia di correre.

La compagnia e la voglia di cimentarsi in un qualcosa che aveva il sapore del nuovo li ha riuniti formando un gruppetto di podisti che con la maglia dell'AVIS-AIDO parteciparono alle prime camminate competitive e non, organizzate nella bergamasca e nelle province limitrofe.

Nell'autunno del 1975, visti i riscontri positivi ottenuti e visto l'entusiasmo crescente si fece un ulteriore passo mettendo in cantiere la nostra prima "corsa", denominata "Marcia settembrina" che si concretizzò nel calendario dell'anno successivo.

In risultato fu positivo, i partecipanti furono circa 450, che per essere la prima volta, rappresentò un gran successo.

Già da allora si ebbe la sensazione che le partenze sarebbero state un'impresa assai ardua per tenere a freno gli scalpitanti camminatori, tanto che, per fare rispettare l'orario di partenza, si era dovuto ricorrere alla classica "corda" tesa da ambo le parti della piazza che veniva tolta all'orario prefissato dagli Organizzatori.

Successivamente il Gruppo si affiliò alla F.I.A.S.P. e vennero introdotte, come da regolamento, le partenze libere.

Gli anni sono passati quasi per incanto, grazie alla buona salute e a tutti i chilometri macinati, parecchi di noi oggi sono nonni, ma di domenica, sono sempre puntuali al nastro di partenza.

Purtroppo guardandoci in faccia siamo sempre gli stessi da parecchi anni, manca il naturale ricambio dei giovani forse "perché è dura alzarsi presto la

domenica mattina". A questo punto non possiamo dimenticare i nostri amici "tapascioni" che ci hanno lasciato prematuramente: Gladio Soldini, Mario Gelfi, Giuseppe Scudeletti, Gianfranco Doneda (nostro capogruppo) Giacomo Cornelli, Lino Regantini, Angelo Piacentini ed infine Angelo Osio. Ora il gruppo è composto da una cinquantina di persone, con capogruppo Bruno Spada, vice Bruno Del Prato e amministratore Mario Limonta.

È stato un trentennio denso di soddisfazioni, il Gruppo ha



partecipato ad innumerevoli manifestazioni in provincia e in numerosissime località della nostra Italia stringendo amicizia con numerosi altri Gruppi. Alla base del nostro stare insieme abbiamo voluto che ci fosse sempre tra di noi l'Amicizia e pensiamo che questo sia stato il collante che ci ha permesso di lavorare sempre in armonia e di superare i momenti difficili per gustarci oggi un successo con la passione e lo spirito di correre, camminare e soffrire insieme.

**Bruno Spada**

## Campagna ABBONAMENTI Sportinsieme

**Estrazioni particolari fra tutti gli Abbonati  
al 31-12-2003 per l'anno 2004**

# 2004

**La RIVISTA, bimensile, è posta in abbonamento  
con contributo associativo di Euro 15 annue.**

**Viene inviata a domicilio tramite PPTT.**

**Versamento tramite bollettino postale: C/C 14842462**

**Intestato a: FEDERAZIONE ITALIANA**

**AMATORI SPORT PER TUTTI**

**FIASP - Viale Veneto, 11/G - 46038 MANTOVA**

## Società

## CENNI STORICI DEL GRUPPO MARCIATORI GORIZIA

La NATURA come palestra,  
l'AMICIZIA come scopo

Il 10 aprile 1976 ufficialmente e il 17 febbraio 1977 ufficialmente (atto costitutivo) nasce il Gruppo Marciatori Gorizia, un'associazione sportiva promossa da un nucleo di appassionati podisti che in 25 anni di attività si conferma un punto di riferimento per tutti coloro i quali desiderano praticare una salutare attività fisica a contatto con la natura. Un sodalizio, quello isontino, caratterizzato da un duplice impegno: partecipativo e organizzativo. I soci infatti, tanto in veste di atleti agonisti, quanto di non competitivi, prendono parte ogni anno ad oltre settanta manifestazioni sportive, non disdegnando anche le trasferte più lontane lungo tutta la Penisola o quelle all'estero. Sotto il profilo organizzativo invece, il Sodalizio ha da sempre dimostrato grande professionalità, tanto da vantare l'assegnazione di un Campionato Italiano di Maratonina Fidal nel 1991. L'impegno organizzativo si è sviluppato nel corso degli anni su due avvenimenti non competitivi, la Bismarcia (prima domenica di febbraio) e la classica Stragorizia (alla fine di ottobre); ed alcune manifestazioni agonistiche, la tradizionale Maratonina Isontina e dal 1998 la Gorizia Maratona. La Stragorizia (originariamente chiamata Settembre Goriziano) rappresenta, per i soci del gruppo, un evento molto significativo, non solo perchè storicamente è cresciuta di pari passo con la società, bensì per l'aver abbinato a tale manifestazione il conio di una serie di dieci medaglie di alto valore artistico. Queste medaglie furono realizzate a suo tempo dal noto capo incisore della Zecca di Stato, il friulano Eugenio Driutti, erano corredate da brevi cenni storici i cui soggetti riproducevano particolari ed importanti aspetti ed eventi della città, sei delle quali le ultime testimoniavano la dinastia dei Conti di Gorizia (Lantieri, Coronini, Attems, Rabatta, Della Torre, Leonar-



do). Nel 1992 il Sodalizio diede in dono le dieci medaglie al museo provinciale di Gorizia, arricchendo così il patrimonio artistico dello stesso. La Gorizia Maratona ha rappresentato invece un deciso salto qualitativo per la Società goriziana, un impegno che nasce nel 1998 con l'intento di coprire il vuoto creatosi nel Friuli Venezia Giulia dopo la decisione della famosa Maratona del Corso di Trieste di chiudere i battenti. La manifestazione ha così mosso i primi passi dapprima in sordina e successivamente in maniera decisa incrementando numero dei partecipanti e livello tecnico degli stessi.

Dopo le prime due edizioni che abbinavano alla classica distanza di maratona, una competizione a staffetta altamente spettacolare, la manifestazione ha avuto il suo apice con l'edizione del 2001 quando sotto la denominazione di "Maratona del Millennio" ha celebrato il Millennio della capoluogo isontino concentrando tutto l'apparato organizzativo nel cuore della città.

L'impegnativo sforzo logistico e' stato premiato dalla presenza di atleti keniani di alto livello che hanno qualificato tecnicamente la gara e dalla crescita numerica dei maratoneti, giunti

alle 250 unità. L'edizione 2002 si è invece rivestita di uno spirito tutto europeo con la "Gorizia Maratona...senza confini" un progetto che per la prima volta abbracciava l'idea di unire due Nazioni attraverso un tracciato di 42 chilometri appunto senza confini. Impressionante la macchina organizzativa che ha potuto contare sull'apporto di oltre 200 volontari senza tenere in considerazione le forze dell'ordine.

La crescita del Gruppo Marciatori Gorizia trova da sempre la sua origine nelle capacità direttive dei vari Presidenti che si sono avvicinati al suo vertice, ad iniziare dal primo, il dott. Mario Geat, già ottimo atleta sui 3.000 siepi, per passare poi al generale Sergio Meneguzzo, ad Emidio Tasca (cui va attribuito il merito dell'acquisizione dell'attuale sede sociale e l'aver coniato il famoso motto del Gruppo: "La natura come palestra, l'amicizia come scopo") e dal 1987 ad Albino Pisano. Figura quest'ultima a cui va riconosciuto il grande merito di aver saputo infondere attraverso il suo operato, i grandi valori morali che ne hanno da sempre contraddistinto l'associazione. Un uomo, un atleta, un dirigente, un esempio per tutti, insignito nell'anno olimpico 1996 di

un'alta onorificenza da parte del Coni per il suo operato. Nel 2000 ha deciso, pur nel rammarico di tutti i soci, di lasciare la pesante eredità della conduzione del gruppo ad Emiliano Felappa, già vicepresidente, che pur dovendosi accollare in prima persona l'onere organizzativo della Gorizia Maratona, ne è uscito brillantemente affermandosi per le sue grandi doti coordinative del lavoro di tutti i collaboratori con il grande successo della Maratona del Millennio. Il contagioso entusiasmo che manifesta verso chi gli è vicino, ha contribuito a portare un deciso rinnovamento nelle iniziative della Società che ormai conta su 130 aderenti oltre la metà dei quali impegnati anche in chiave agonistica. Un aspetto quest'ultimo che sta piacevolmente qualificandosi con importanti risultati nei vari Trofei Provincia di Gorizia, Trieste e Udine, nonchè oltre i confini regionali con le trasferte del Sodalizio da qualche anno stabilmente presente agli appuntamenti con le maratone di Roma, Napoli, e Losanna con un intero pullman di partecipanti. Una strategia volta a coniugare il piacere di praticare insieme lo sport alla promozione dell'immagine della città di Gorizia in tutta Italia e all'estero.

# G.P. PEDEMONTANA

## *premiazione annata podistica 2002*

Come di consueto, alla fine di ogni anno, si tirano le somme analizzando l'attività podistica appena conclusa. Nell'ambito del pranzo sociale, con la presenza del Presidente pro-tempore del C.P. Fiasp di Pavi Dr.ssa Farina Soraya (a Lei un doveroso e caloroso ringraziamento per l'impegnativa opera prestata); da buona parte dei podisti della società e da diversi simpatizzanti (che diventano collaboratori quando si è impegnati come organizzatori), ed anche a loro, va un nostro grande grazie, si è svolta la premiazione dell'attività podistica dell'anno appena concluso. Annata che ha riscontrato ancora grandi soddisfazioni, sia sotto il lato organizzativo, sia sotto il lato della partecipazione. A livello organizzativo, al centro si pone da 28 anni la "Caminada Madunina" che si svolge il lunedì di Pasqua, ed ha attirato a Zinasco Nuovo 1400 partecipan-

ti. L'altra manifestazione è il percorso circolare permanente: "Zinasco ...il Terdoppio e la ..Rissolina" che è stato aperto il 10 Settembre 1994, che finora ha totalizzato 11.500 presenze. Nell'ambito della partecipazione il G.P. Pedemontana si pone tra le società con podisti aman-

ti delle lunghe distanze. Infatti i portacolori giallo/viola sono presenti in tante maratone. La premiazione all'interno del gruppo, si svolge tenendo conto dei km effettuati in manifestazioni ufficiali compiuti nell'anno (minimo 300) da ogni singolo podista. Nel 2002 a



questo traguardo sono arrivati in 22, per un totale di km. 36.394 con una media di km. 1654 per ogni podista. Ad ognuno è stato consegnato un riconoscimento personalizzato, riportante i km. compiuti nell'anno 2002, che sono: Bobbiesi Giuseppe km.873 = Blatto Mario km.4397 (record societario annuale) = Bardelle Riccardo km. 509 = Campanella Alida km. 1148 = Cordone Claudio km. 3857 = De Boni Giancarlo km. 3487 = Fabiano Carlo km. 301 = Ferrario Federico km. 1216 = Fornoni Francesco km. 1722 = Lampugnani Giovanni km. 1621 = Maiocchi Mario km. 301 = Paganin Giovanni 2475 = Paganin Wendy km. 2475 = Petrucci Loredana Km. 301 = Pozzi Angela km. 1050 = Rao Walter km. 3396 = Segù Annamaria km. 301 = Siciliano Angelo km. 770 = Siciliano Giuseppe km. 301 = Tondeur Dominique km.3017 = Vassena Alessandro km. 1843 = Zavattaro Mauro km. 1033.

L'augurio è che, anche nel 2003, i podisti "giallo-viola" rinnovino questo spirito sportivo e sociale.

**Cordone Claudio**

## PAVIA PREMIA:

### *"Concorso maratone della Lomellina 2002 e fedeltà"*

#### *premiazione maratone della Lomellina 2002 Pavia*

Il concorso podistico: Maratone della Lomellina, che è rivolto al singolo partecipante è gratuito ed è stato organizzato per il secondo anno consecutivo da otto società della provincia di Pavia. Per partecipare al concorso il podista doveva solo compiere nelle manifestazioni sotto elenca- te il percorso di 30 km ed oltre. Il calendario delle manifestazioni e le società organizzatrici era così composto: Palio del Quartiere Est (km30) G.P. Avis Pavia; Caminada Madunina (km 35/44) G.P. Pedemontana Zinasco Nuovo; Straticino (km32) Club Marciatori Fiaspini Pavia; Trofeo Città di Garlasco (km33) G.P. Garlaschese; Sforzesca in verde (km33) G.P. Avis Vigevano; Agogna a Pèe (33) G.P. Lomello 90; Gran Fondo di Pavia 12 ore (km 5 ripetibili) G.S. Fotostudio Garbi; Marcia dell'Erbognone (km 32) G.P. Avis-Aido Sannazzaro. I podisti che hanno raggiunto le sei presenze come da regolamento sono

stati premiati con una pergamena personalizzata, invece chi è stato presente a sette manifestazioni è stata aggiunta una targa personalizzata. L'elenco dei 44 premiati è così composto: Bassani Claudio (Varese) - Brioschi Fabrizio (Vigevano) - Cordone Claudio (Zinasco Nuovo) - Cecchini Franco (Milano) - Convertini Donato (Trezzano S/N)- Cabrini Franco (Rho) - Codazza Pierpaolo (Garlasco) - De Boni Giancarlo (Milano) - Ferraretti Gaetano (Sannazzaro de' Burgondi) - Ferrario Federico (Milano) - Gianoglio Fabrizio (Asti) - Gioia Egidio (Vigevano) - Huylenbroek Pierre (Milano) - Iannuzzi Angela (Corno) - Lampugnani Giovanni (Pieve Albignola) - Lampugnani Luciano (Garlasco) - Lanfredi Bernardi Domenico (Milano) - Magugliani Tiziano (Milano) - Mercuri Michele (Gravellona Lomellina) - Musso Agata (Luino) - Mastria Giuseppe (Pero) - Mantovani Pierangelo (Giussago) - Montini Severino (Reda-

valle) - Paganin Giovanni (Broni) - Paganin Wendy (Broni) - Perticone Sebastiano (Milano) - Pontone Giuseppe (Domo) - Peroni Giovanni (Pavia) - Pezzaglia Roberto (Vigevano) - Pastorelli Vitorio (Mulazzano) - Piccolini Sergio (Gravellona Lomellina) - Riva Lucio (Lecco) - Rustioni Carlo (Pavia) - Sironi Angelo -(Como) - Sorgon Daniele (Beregardo) - Sangalli Gianfranco (Milano) - Sempio Angelo -(Vigevano) - Spialtini Ernesto (Sannazzaro de' Burgondi) - Toschi Gianfranco (Alessandria) - Tondeur Dominique (Zinasco Nuovo) - Vigo Antonio (Garlasco) - Vassena Alessandro (Milano) - Valassina Gabriella (Rho) - Valassina Ivano (Rho). Con la consegna dei riconoscimenti gli aventi diritto, nella stessa serata sono stati premiati anche i partecipanti del Concorso Fedeltà allestito dal Comitato. Queste iniziative sono rinnovate anche per l'attività del 2003.

**Claudio Cordone**

## Personaggi

# Matrimonio nel G.P. Casalese

Un nuovo matrimonio all'interno del Gruppo Podistico Casalese. E' il quarto matrimonio che si celebra tra soci del G.P.C., Simona Ballani e Gianluca Davoli hanno pronunciato il fatidico "sì" in una borgata medievale del piacentino circondati da amici e parenti. La prima ad avvicinarsi alle corse è stata Simona e Gianluca si limitava ad accompagnarla,

poi per amore (di Simona o dello sport ???) ha incominciato a correre e la cosa gli è piaciuta al punto che ha partecipato subito al giro della Sardegna a tappe e poi a molte altre non competitive. Simona partecipa alle marce domenicali sempre e solo sulle lunghe distanze, considera le marce Fiasp come un'ottima base per ben partecipare alle maratone competitive. Sino ad



ora ha partecipato a 3 maratone stabilendo, anche, il record sociale 3.26'59" a Venezia. A Simona e Gianluca gli auguri di tutti i soci del G.P.C.

**Gabriele Ferrari**

## I personaggi del Gruppo Marciatori Gorizia

Non è facile scegliere all'interno di un Sodalizio sportivo "un personaggio", in quanto proprio per le diverse motivazioni che spingono ciascuno a far parte di una certa realtà sociale lo inducono ad essere un pò "personaggio".

Trovi quello orientato solo all'agonismo, quello che spacca il capello nell'organizzazione, quello che si fa vedere solo quando c'è da mangiare. Nella nostra realtà abbiamo deciso di porre l'attenzione su di una bella amicizia nata tra due nostri soci: Agazzi Umberto (detto "Chicco") e Milanese Sergio. In due raggiungono i 150 anni ma hanno ancora lo spirito dei bambini. Si sono praticamente conosciuti frequentando il sabato e la domenica le marcialonghe della Fiasp e poco a poco sono divenuti inseparabili amici e colonne del Gruppo Marciatori Gorizia.

Nell'arco di una stagione sportiva partecipano ad oltre 60 manifestazioni non competitive, non disdegnando di percorrere an-

che parecchi chilometri in macchina pur di trovarne una qualora in provincia una domenica sia scoperta! Umberto fino a qualche anno fa si cimentava anche in corse competitive tanto da salire più volte sul podio in occasione del Trofeo Provincia di Gorizia e soprattutto, fiore all'occhiello, al Giro Podistico dell'Isola d'Elba. Ora invece un piccolo disturbo al ginocchio lo ha costretto ad accompagnare Sergio al passo nelle varie non competitive cui partecipa. Non hanno particolari vizi, infatti si può tranquillamente affermare che non sono delle "buone forchette", tuttavia hanno una particolare passione per i dolci a cui non rinuncerebbero mai, tanto che alla fine di ogni camminata prevedono immancabilmente un'appuntamento irrinunciabile in gelateria! Nell'economia del Gruppo Marciatori Gorizia sono le due colonne della logistica, si occupano infatti di organizzare tutto quello che è afferente alla tracciatura dei percorsi ed alla disposizio-

ne del personale. Umberto da buon geometra in pensione predispone al millimetro le squadre per il lavoro, mentre Sergio da buon impresario edile in pensione funge da "braccio operativo suggerendo praticamente le soluzioni più adatte. Frequentando il mondo delle non competitive si sono creati una bella cerchia di amicizie e secondo noi impersonano la vera essenza dello sport inteso come libera attività fisica all'aria aperta per il puro piacere di stare bene con se stessi.

## È nata Lisa Masura



Il 6 giugno 2003 in casa Marsura è nata una bellissima bimba: Lisa. A nome del comitato e mio personale, mi felicito con Loris (presidente del Gruppo A.T.L. di Sernaglia) e con la Signora per lieto evento.

**Giorgio V.Ferro**



**7ª MARCIA  
VAL MEDUNA**

La marcia della Vai Meduna si svolge a Meduno, un paese della pedemontana pordenonese. E' un paese molto vivace dove vengono organizzate varie manifestazioni: un rally automobilistico, raduni di varie associazioni e naturalmente una marcia non competitiva organizzata dalla sede locale della Protezione Civile coordinata da Roberto Rossi da Meduno. I percorsi di 6 -12 km sono collinari e permettono un'ampia visuale della pianura friulana, mentre quello di 24 km è più impegnativo in quanto raggiunge la quota di 1000 metri nel punto dove si lanciano gli appassionati di parapendio. La partecipazione si è stabilizzata sulle 500 persone, che in provincia di Pordenone rappresenta un buon risultato considerando anche la lontananza dal centro della provincia. Hanno sempre partecipato un buon numero di sportivi della zona, alcuni dei quali affrontano il percorso più lungo anche senza allenamento, pur di poter affermare di avercela fatta (in quelle zone è molto sviluppato il senso di sfida fra valligiani). Anima e cuore della marcia è Roberto Rossi su cui cade l'intero peso della organizzazione in quanto i suoi collaboratori paesani, non essendo marciatori, possono aiutarlo limitatamente al giorno stesso della manifestazione. Egli quindi si avvale dell'aiuto di alcuni amici del Comitato, primo fra tutti Mario Canali da Codroipo che collabora per la segnaletica e cura il carro scopa: in questa funzione ha avuto l'incombenza di sostenere una marciatrice neofita in difficoltà, portandola fino all'arrivo. Roberto Rossi è molto generoso perché è sempre disponibile per i gruppi vicini organizzatori di altre manifestazioni e quindi molte volte deve sacrificare la partecipazione attiva con la collaborazione (cosa che, mi pare non gli dispiace molto). Egli è anche membro molto attivo della Pro Loco di Meduno e ciò non gli permette di fare un pò di compagnia alla mamma che, al telefono si lamenta bonariamente dicendo che Roberto ha sempre un im-



pegno e se non ce l'ha, lo va a cercare.

**Edi Scodeller**

**MARATONINA  
ISONTINA**

Il 30 marzo u.s. il Gruppo Marciatori Gorizia ha voluto festeggiare la ricorrenza del venticinquesimo anno di fondazione del sodalizio, con una particolare edizione di una delle sue manifestazioni storiche: la Maratonina Isontina. La manifestazione, classica corsa su strada lungo la distanza della mezza maratona, ha richiamato nel capoluogo Isontino oltre 400 concorrenti. Partenza ed arrivo sono stati ubicati nello splendido scenario del Campo Sportivo di atletica leggera "Fabretto", ospitale struttura dotata di servizio docce e spogliatoi nonché di una accogliente tribuna coperta per il pubblico. La giornata si è aperta ad un orario insolito, le 14,00 del pomeriggio, infatti avendo programmato i festeggiamenti del venticinquennale nella prima fascia serale era indispensabile dare continuità ai due eventi. Così la gara è partita alle ore 15,00 sulle note della Fanfara dell'Esercito Italiano che ha allietato atleti e pubblico con una breve esibizione. La maratonina ha visto gli atleti impegnati su di un tracciato

panoramico che ha lambito le vicine località di San Lorenzo Isontino, Farra d'Isonzo e la frazione di Villanova, con epilogo sulla pista di atletica leggera tra gli applausi dei sostenitori presenti. Concluso il momento agonistico la giornata è proseguita per tutti nello storico impianto dell'Unione Ginnastica Goriziana, la palestra per eccellenza di tutti gli sportivi goriziani con oltre 100 anni di vita. Qui si sono svolte le premiazioni degli atleti e la consegna di simpatici gagliardetti del venticinquennale ai Presidenti delle altre Società sportive. La serata si è conclusa allietata da buona musica con l'immane pasta-party e soprattutto con il taglio di una grande torta su cui capeggiava l'emblema del Gruppo Marciatori Gorizia.

**MARCIA  
DEL SANTUARIO  
DI SANTA MARIA  
DELL'ALZANA**

Il primo maggio, "festa dei lavoratori", ad Arcole (VR) si è svolta la "festa dei marciatori" con il patrocinio della Amministrazione Comunale la 15ª "Marcia del Santuario di Santa Maria all'Alzana" con sottotitolo "Sui sentieri di Napoleone": podistica "non competitiva" di 7, 13 e 20 km organizza-

ta dal Gruppo Podistico Avis in collaborazione con l'Aido, Amici dell'Alzana, Gruppo Alpini, Cooperativa Asparago d'oro. Dalla predisposizione del depliant relativo, era possibile constatare la competenza degli organizzatori; nello stesso, oltre ai classici regolamenti, appariva il saluto del sindaco Dott. Gabriele Gatti, l'illustrazione dei prodotti agricoli che si coltivano nella zona, la storia del Santuario di S.M. in Alzana, piccolo ma simpatico gioiello del 1199 restauro da volontari "risorto" a nuova vita, il "museo della civiltà contadina" con migliaia di attrezzi vari e suppellettili del passato, notizie al Museo Napoleonico e all'Obelisco, a ricordare il passaggio delle truppe napoleoniche, i 35 anni di solidarietà avisina del gruppo locale intitolato a Mario Giavarina, un accenno alla storia di Arcole; uno spunto poetico dedicato alla "ceseta de l'alzana", la fotografia del Gruppo Podistico Avis, capeggiata dal Presidente Fabrizio Aurelio, con i suoi soci. A questa edizione sono stati 1910 gli iscritti, di cui quasi 1.500 hanno dato la propria adesione scegliendo il premio consistente in 500 gr. dei pregiati asparagi coltivati nella fertile campagna locale. Pur con percorsi pianeggianti, la scelta degli itinerari è stata indovinata, con il pregio di non essere affatto monotoni, allestiti in un susseguirsi di tratti tra i verdeggianti dei prati, su l'argine del torrente Alpone, toccando significativi monumenti. L'oasi dell'alzana accoglie i podisti soddisfatti per il percorso scelto e gli ottimi servizi predisposti dalla organizzazione, al ristoro finale veniva a loro servito un gustoso risotto agli asparagi, oltre a altri alimenti. Per la cronaca sono stati premiati 58 gruppi, tra cui 18 provenienti da varie province fuori zona. La speranza dei partecipanti è di essere ancora presenti alla prossima edizione del 2004.

**Cesare De Monte**

**6ª MARCIA  
CAMPAGNOLA**

Si è svolta a Noventa Vicentina domenica 11 maggio la 6ª edizione della Marcia Campa-

## Una marcia dopo l'altra attraverso i Comitati



gnola, organizzata dal Gruppo Corri Noventa e la Pro Loco. Ben 1200 sono stati i marciatori presenti, che hanno percorso gli itinerari di km 7-12-20 attraverso le ridenti campagne di Noventa e dintorni. Ben forniti i ristori durante i percorsi e contentissimi i marciatori partecipanti, provenienti dalle province di Vicenza, Verona, Padova, Rovigo e Piacenza. Ben 39 Gruppi partecipanti sono stati premiati e ai primi posti sono: Arci Occhiobello (Ro), Porto Di Legnago (Vr), G.P.Marega (Vr), Arnold's Chiampo (Vi), Casoni di Legnago (Vr), Il Piedone di Poiana Maggiore (Vi). Gli organizzatori ringraziano tutti i partecipanti e danno appuntamento al prossimo anno con i percorsi rinnovati.

**Trevisan Dario**

### 22° STRACURNO

Ancora un'edizione prorompente della Stracurno con la partecipazione di 2.223 camminatori, in pratica bissando il record dell'anno scorso. I gruppi sono stati 49 più numerosi di tutti Gli Amici della Natura Ambivere poi Chiampo e Zandobbio. Gli Amici della Natura fanno en plein, e si aggiudicano anche il noleggio gratuito di un camper Preda per un fine settimana: andranno alle Cinque Terre. Il Veneto ha spedito a Curno diversi gruppi podistici da Vicenza e da Padova per bearsi di Bergamo e dintorni. Omaggio ai partecipanti un'idea del Marino Medolago: Un trancio di pizza in adeguata confezione, facile da trasportare e da conservare. E da sbafare.

**Emanuele Casali**

### LA FAMIGLIA CHE CAMMINA

Anche quest'anno erano quasi 900 i marciatori che hanno partecipato, a "La famiglia che cammina", la classica della marcia non competitiva organizzata dal G.S.San Francesco di Desio, giunti ormai alla sua ventisettesima edizione. Partiti dalla Chiesetta di Sari Francesco; gli "atleti" hanno percorso il tracciato loro più congeniale; transitando, per la prima volta nella storia della manifestazione, traverso il suggestivo scenario della cascina San Giuseppe e facendo tappa presso la residenza dei Missionari Saveriani prima di tornare al punto di ritrovo. Per il quarto anno consecutivo la camminata ha assunto pure la denominazione di Marcia della Solidarietà tra i Popoli. Dopo l'arrivo di tutti i partecipanti i dirigenti della San Francesco hanno premiato, i gruppi; a partire dal più numeroso e le famiglie presenti. La "squadra" più numerosa è stata quella, dei Marciatori desiani (52 iscritti), davanti al-

l'Avis Desio (45), il gruppo che proviene da più lontano è stato invece, la Pedemontana di Zinasco, arrivata dal pavese con un drappello, di 21 marciatori come sempre insostituibile la partecipazione dei ragazzi del centro socioeducativo di Desio con i relativi accompagnatori, che hanno regalato a tutti il loro sorriso e la loro simpatia. "La famiglia che cammina" è stata onorata dalla presenza di Paolo Carnevali, presidente provinciale e vicepresidente nazionale della Fiasp che ha fatto il punto sull'atteso adeguamento dello statuto federale, nuove norme dello "Sport per tutti". "Siamo arrivati finalmente alla fine della stesura dalle norme federali e dopo l'approvazione che avverrà entro l'anno, ci permetterà di aprirci a tutti gli sport popolari.

**Lamberto Motta**

### 18° PASSEGGIATA CAMPAGNESE

Una splendida giornata di sole quella del 25 Aprile che numerosi podisti hanno pensato bene di partecipare, alla 18<sup>a</sup> Passeggiata Campagnese, nel giorno della liberazione. E' stata l'occasione giusta per recuperare la scampagnata sciupata il lunedì dell'angelo visto e considerato che è caduto la pioggia per l'intera giornata, ma non è stato così a Castel Campagnano in provincia di Caserta, che a 26 gradi all'ombra si è andati a passeggio tra il verde affiancati dal fiume e dalle colline lungo i sentieri affascinanti che offre questa stupenda località. Erano in ben

1400 i presenti a questa festa podistica che si ripete da 18 anni, intere famiglie hanno aderito a questo avvenimento sportivo passeggiando per le vie e l'aperta campagna che offre questo meraviglioso comune che è veramente un incanto. Con poco più di 7000 abitanti, Castel Campagnano è situato a 70 metri sopra il livello del mare del tutto collinoso conosciuto per la produzione del vino doc e per l'olio locale che ne tramanda nei secoli la genuinità e il gusto antico un antico frantoio che ne fa da emblema per tutto il paese e per gli stessi produttori. A Castel Campagnano si organizzano durante l'arco dell'anno sagre paesane per la degustazione di piatti tipici a base di asparagi, olio e vino locale e durante la festa artisti di strada, animazione varie, musiche latino americana e liscio rendono piacevole le serate per coloro che dopo un assaggio possono anche gustare un ballo in piazza. Il responsabile della Manifestazione il prof. Ferdinando Campagnano e il Sig. Niro Tommaso ogni anno si dedicano con tanto entusiasmo e sportività a questo avvenimento ginnico che migliora anno dopo anno soprattutto dal lato socioculturale. Erano due le distanze messe a disposizione dagli organizzatori poche centinaia di metri nel paese e poi tutti di corsa per le colline e all'aperta campagna un modo sicuro per scaricare lo stress della settimana lavorativa svolta in città. Si leggeva sui volti dei bambini, dei giovani e degli anziani lo spirito di allegria



27<sup>a</sup> edizione di "La famiglia che cammina" Desio 18 maggio 2003



Passeggiando tra le valli e i monti  
Una parte dei partecipanti alla 2 giorni ritirati  
accanto ad una pianta secolare

che è durato anche dopo la manifestazione in quanto molti sono rimasti per la scampagnata lungo il fiume.

Dopo una piacevole passeggiata gli atleti hanno ricevuto un succulento ristoro e come premio di partecipazione una linea completa di cavatappi e una sveglia, mentre i quaranta gruppi sono stati elargiti pregevoli doni.

Quella del 25 aprile a Castel Campagnano rimane sempre una magnifica manifestazione podistica che vale la pena di partecipare non solo per il benemerito dell'organizzazione ma soprattutto per il piacevole ricordo di una giornata di festa.

**Giovanni Raucci**

#### **14ª FRA L'ADDA E LA COLLINA**

La camminata di Villa d'Adda, deliziosa località in riva al fiume Adda che vi affresca paesaggi romantici e impareggiabili, ha realizzato il record di partecipanti a quota 1750, abbattendo la soglia dei 1500. Giù al porto e alla piscina azzurra e scoperta, lambita dall'acqua fresche dell'Adda, si sono acclimatati 45 gruppi podistici di Bergamo e di Lombardia.

Il più numeroso è stato San Leone di Cenate Sopra, poi Curno, Amici della Natura Ambivere, Cisano, Almenno S. Salvatore, Urgnano, Brembate, Curnasco, Sotto il Monte, Sabbio; frotte di podisti sono arrivate anche da Malgrate, Milano, Lecco; ci sono gli Amici miei e la Garibaldina. I percorsi sono tipici addini, fra salite repentine, distese di ombrose boscaglie, concerti di uc-

cellini, alberi maestosi e slanciati che cercano di toccare il cielo.

**Emanuele Casali**

#### **26ª CAMMINIAMO CON LORO PER SOLIDRIETÀ**

La Camminiamo con Loro si mette in strada la mattina del 2 giugno dopo che la sera prima era successo il finimondo con una guerra scoppiata violenta su nel cielo fra le nuvole contro fulmini e tuoni fino a sospendere (udite! udite!) una partita di calcio dell'Atalanta. Circa 1800 persone staccano il biglietto della solidarietà e della condivisione dei problemi dei disabili della Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare). Alle ore 8 il parroco di Monterosso Don Remo Luiselli celebra una Messa al Lazzaretto di Bergamo, quartiere generale della camminata. I percorsi si snodano sul fianco della collina di Redona e di Monterosso: un batuffolo di verde di diverse tonalità con ricami dei colori dei fiori e scarabocchi di piante e cespugli. E' la 26ª edizione della camminata e doverosamente viene consegnato un affettuoso riconoscimento a Concetta Zaccarini, 91 anni, che le Camminiamo con Loro le ha fatte tutte.

**Emanuele Casali**

#### **QUATTRO PASSI IN CASTELLO**

Dopo Vivicittà, ancora una volta i cancelli del Vigneto di via Pusterla, della Montagnola e della Strada del soccorso, si sono aperti per gli oltre 250 podisti amatoriali, che hanno preso parte alla "Quattro passi

in Castello", una manifestazione podistica serale non competitiva con 2 percorsi di Km 5 e Km 10, organizzata di Comitati Fiasp e Uisp di Brescia nella serata di Giovedì 5 giugno. Alla manifestazione che prendeva il via dal piazzale dell'Istituto Artigianelli hanno partecipato centinaia di podisti provenienti dalla nostra provincia e dalle province vicine, che hanno colto l'opportunità di partecipare ad un avvenimento sportivo, e nel contempo poter godere della visita del nostro Castello in ore serali, al cui interno si snodavano parte dei tracciati. A tutti i podisti al termine della loro fatica è stato consegnato un pacco gara contenente una bottiglia di vino "Pusterla bianco" ed altri prodotti alimentari locali. Ai Gruppi più numerosi, premiati alla presenza del Segretario della Uisp Natale Azzini, del Presidente della Fiasp Salvatore Romano e del Vice Presidente Savoldi Francesco, è stato assegnato un diploma di partecipazione con lo sfondo del Castello. Primo tra 15 gruppi premiati, si è classificato il G.S. Orzivecchi. Grande soddisfazione degli organizzatori per la buona riuscita della manifestazione, e per l'apprezzamento, da parte dei partecipanti sia del percorso, della buona organizzazione e del punto di ristoro finale. A tutti un arrivederci alla prossima edizione.

**Romano Salvatore**

#### **10ª CAMINADA PAR AL PAES**

Il Gruppo Podistico di Villa Poma in provincia di Mantova, l'8 giugno ha organizzato la sua podistica alla quale hanno partecipato circa ottocento iscritti giunti da varie province. Tre i percorsi in programma di km 4 7 13, allestiti lungo amene vie asfaltate e sterrate delle campagne adiacenti al paese, dove la calura del giorno si è attenuata nei vari punti di ristoro disseminati lungo gli itinerari e in quello finale dove veniva offerto torte, panini, biscotti, schiacciata, vari tipi di frutta e bevande è stato apprezzato anche un servizio doccia appositamente predisposto. Dopo il saluto del Sindaco, i

Gruppi modenesi e veronesi si sono avvicendati chi gli uni chi gli altri a ritirare i premi di gruppo più prestigiosi, lasciando però anche a chi veniva premiato successivamente di avere significativi doni. In complesso una manifestazione ben organizzata che da risalto all'impegno di questa entità sportiva locale che la si vede protagonista su varie piazze del territorio nazionale.

**Anna Identici**

#### **PASSEGGIANDO TRA LE VALLI E I MONTI**

Questa bellissima manifestazione Fiasp, che si svolge per due giorni in uno dei paesaggi più suggestivi della Marsica, è giunta alla sua sesta edizione. Dalla forte vocazione ecologista di Luciano Ruffo, Bruno Brozzi e Alberto D'Innocenzi unita alla grande sensibilità delle autorità della Comunità Montana Marsica e alla generosa disponibilità dei complessi turistico-alberghieri "I Bucaneve" e "Lupo Bianco" di Camporotondo e del Bar Angelo di Cappadocia, si è creato un mix di straordinaria sinergia. Il risultato di tutto ciò ha fatto sì che i Gruppi sportivi del Lazio e Abruzzo, unitamente alle loro Famiglie, si ritrovino puntualmente e diremmo - senza tema di smentita - con impazienza a questa due giorni. La passata edizione ha visto anche la nutrita partecipazione dei marciatori Fiasp di Padova e del Veneto con vari pullman e ci è ancora cara la loro testimonianza di completo gradimento per questa manifestazione di grande valore culturale e sportivo; infatti oltre ai pregi floro-faunistici dei luoghi oggetto delle marce proposte dagli organizzatori, ci sono siti di rilevante interesse storico e religioso come il Santuario della SS.Trinità e le Grotte di Beatrice Cenci il tutto in uno scenario che abbraccia la Maiella e il massiccio del Gran Sasso. Ma questa sesta edizione è forse quella più cara agli organizzatori perchè caratterizzata dalla partecipazione di molti bambini e ragazzi che hanno compiuto l'intero percorso della due giorni con un impegno ed una sensibilità davvero stupefacenti; potrem-



## Una marcia dopo l'altra attraverso i Comitati

mo definire questa manifestazione "della speranza". Speranza che l'impegno delle famiglie dei marciatori continui nella loro opera educatrice ai valori dell'ambiente e speranza che i piccoli e i ragazzi siano i continuatori e futuri organizzatori delle marce ecologiche Fiasp. E' un ponte ideale che gli organizzatori hanno tracciato e lanciato ai giovani auspicando un supporto sempre più fattivo delle Autorità locali affinché questo patrimonio non vada perduto. Noi ne siamo sicuri perchè stiamo parlando dell'Abruzzo "Forte e Gentile". Questa due giorni si è conclusa nei saloni del complesso "I Bucaneve" con la consegna di riconoscimenti e premi ai Gruppi Sportivi e individuali alla presenza dell'Assessore Dr. Aurelio Naurizi della Comunità Montana Marsica il quale, con alcune autorevoli considerazioni, ha salutato tutti i partecipanti.

**Euro Tommasini**

### 23ª MARCIA ALMENESE

La camminata si orienta verso le chiese speciali di Almenno San Salvatore. La prima che si incrocia è la Chiesa parrocchiale nella quale troneggia una gigantesca statua del Salvatore di dimensioni inusuali si attraversa il vigneto Lurano Cemuschi che sfocia alla Chiesa di San Nicola, quattrocentesca, annessa all'ex convento degli Agostiniani caracollando si accosta la romanica chiesa di San Giorgio sede di manifestazioni adeguate all'ambiente millenario i percorsi si svitano nelle accoglienti boscaglie in riva al fiume Brembo ad un tratto compare la chiesa della Madonna del Castello con la sua mai troppo precisata caratteristica di contenere tre epoche, tre stili architettonici, tre chiese in una: la cripta longobarda (VIII sec), la chiesa romanica (XII sec), la chiesa cinquecentesca. All'arrivo, fra una fetta biscottata e sorsi di tè, si poteva dare un'occhiata, come hanno fatto in tanti, alla chiesa dei cappuccini, cinquecentesca, con tele del '600/'700. Ci sono stati circa 1500 partecipanti 38 i gruppi fra cui i più numerosi sono sta-

ti Urganò, Amici di Alfredo, San Lorenzo di Bonate, Cologno al Serio, Verdello, Curnasco, Amici della Natura, Curno, Cisano, Brembate.

**Emanuele Casali**

### LA NOTTURNA SUL "PERCORSO CIRCOLARE DI COLLICELLO"

È stata una di quelle iniziative che non si dimenticano tanto facilmente. Ben 221 camminatori, è il record dell'iniziativa in tre anni di vita, "armati" di torcia elettrica alle 21,00 in punto di venerdì 13 giugno si sono incamminati per gli incantevoli sentieri del "Percorso circolare di Collicello". Ed è stato un crescendo di luci e di sensazioni che il buio della notte sempre più intenso ha via via messo ancora più in risalto. Un serpente di luci che la fitta vegetazione rendeva intermittenti e che si confondevano ed diventavano un tutt'uno con le "dimenticate" lucciole presenti numerose nella caldissima serata di Collicello. Tante famiglie con bambini anche piccoli come Martina portata sul collo dal nonno per tutto il percorso. Presente la famiglia al completo del Sindaco di Amelia Fabrizio Bellini che ha portato a termine tutto il percorso; tantissimi giovani che chissà forse, alle tante sollecitazioni e ricerche di esperienze forti oltre che costose e spesso anche pericolose, avrebbero bisogno di riscoprire sensazioni più semplici come questa proposta di una tranquilla camminata notturna; tanti escursionisti del CAI con il vulcanico Gerardo in testa che avevano già da tempo messo nei loro programmi questo appuntamento. Allo Speco Francese il gruppo è stato accolto da Don Domenico Venturi che ha salutato entusiasta i camminatori ed ha sottolineato il grande insegnamento educativo che può infondere in tutte le persone una esperienza affascinante come questa. Al termine della camminata tutti a far festa presso lo stand gastronomico allestito nella piazza del Paese insieme alla musica del complesso "Principe e Loredana" che ha concluso questo indi-



Percorso circolare di Collicello: alcuni partecipanti sul "Sasso della Morte"

menticabile appuntamento voluto dall'Amatori Podistica Terni e che anno dopo anno sta suscitando sempre più interesse e successo, segno di un modo di fare attività fisica che va cambiando.

**Fiorini Giuliano**

### STRAROSSANO

Si è svolto domenica 15 giugno la 18ª Strarossano, marcia non competitiva di km 7, 12, 22, organizzata dal Gruppo Marciatori Rossanesi. I percorsi si snodavano tra il comune di Rossano Veneto e quelli limitrofi e facevano vedere tutto quello che la campagna offre in questo periodo e se uno è amante della natura ha avuto di che rallegrarsi. In 1600 hanno sfidato il caldo di questa domenica di giugno una eccellente organizzazione è riuscita con il suo prodigarsi affinché tutto si sia potuto svolgere nel migliore dei modi. E' su questi percorsi e con queste temperature che si vedono i veri fiaspini, cioè le persone che credono in queste manifestazioni. Un grosso grazie al presidente Bonin Sergio e a tutto il Gruppo Marciatori Rossanesi anche a quanti si sono dati da fare per organizzare questa manifestazione perchè, credetemi, il compito di organizzare non è facile, perciò auguri e arrivederci al prossimo anno con la stessa semplicità, cordialità e simpatia.

**Bonin Sergio**

### 25ª CAMINADA AVIS

Dalle origini che si perdono nei secoli, di Casaleto piccolo borgo nella verde pianura tra il Po e l'Oglio, a km 5 da Viadana e 25 da Mantova, troviamo

testimonianze nelle Corti Cecina e Spiona, per la retroguardia delle legioni di Vitello nella battaglia in cui a Brescello perse la vita Ottone, nelle ogive gotiche della casa in via S. Ignazio n°6, nel Castellazzo dei nobili Avigni, nella casa del canonico Avigni in via Vangolo 3, tappa ospitale a Maria Luigia per il cambio dei cavalli per i suoi viaggi da Parma a Mantova e viceversa. Alle poche case costruite sui punti più alti, ai numeri di alcune delle quali sono tutt'ora infissi gli anelli cui si attaccavano le barche quando il Po e l'Oglio uscivano dai propri letti. Vi vive serenamente una popolazione laboriosa, nel solco della tradizione, senza problemi di urbanesimo, dedita prevalentemente all'agricoltura con culture specializzate, regina delle quali, il "melone" tipico. La "Caminada Avis" della quale Casaleto si fa portabandiera si svolge su strade che ruotano tra il verde dei suoi campi. Qui come agli albori delle prime marce mantovane, si sono ritrovati gli amici di sempre, mantovani-reggiani-parmensi, a ripetere le gesta dei loro predecessori con spirito sportivo e di amicizia. A Mario Badalotti animatore dell'evento unitamente ai collaboratori della locale sezione Avis, i complimenti per questa passeggiata nella terra del "melone" svolta il 15 giugno.

**Enzo Minardi**

### 21ª DRE A LA MORLA COI SPANALACC

Quelli che non si fermano mai, che non frenano, che non rallentano mai la loro cavalcata quelli che se anche un laghetto



Camminata dei Gattit

si impianta d'improvviso davanti alla falcata continuano ad andare e camminerebbero sulle acque; quelli che camminano sull'acqua ma schizzano fanghiglia intorno a sè e su chi casualmente gli è a fianco. La camminata di Comunnovo servava queste emozioni e una doccia fresca per tutti sul percorso mentre il contadino, al lavoro, 'i podisti invece erano in diletto, innaffiava distese di granoturco verdeggianti e altero, già bello alto a formare muraglie intorno alla rurale stradella. Le truppe podistiche sono transitate in pieno nel raggio di un potente irrigatore a pioggia e hanno dovuto stare in equilibrio su un breve tratto infido e fangoso. La campagna mostra panorami ampi e luminosi nei quali i paesi si riconoscono dai campanili slanciati oltre ogni barriera verso la cappa celeste. Ecco laggiù Verdello, e poco distante Stezzano e sull'altro versante ecco l'inconfondibile campanile di Urgnano, artistico, a pianta circolare. La temperatura raggiunge in breve 35° gradi: sono giorni canicolari. Al ristoro finale fa il suo esordio in tavola e nella gola dei podisti madonna l'anguria alla quale il patron della camminata Maurizio Pilenga non rinuncia neanche se costa un euro al chilo. I partecipanti sono circa 1600 i

gruppi 37 il gruppo più numeroso è Urgnano.

**Emanuele Casali**

### **CAMMINATA DEI GATTIT**

È la prima volta che mi accingo a scrivere un articolo (se così può definito questo scritto) vista la mia scarsità nella veste di giornalista occasionale.

Nonostante questo ho pensato di pubblicare sulla nostra rivista Sportinsieme, le impressioni avute partecipando ad una manifestazione podistica, l'ultima nata nel Comitato Interprovinciale Como Lecco Sondrio, denominata: "CAMMINATA DEI GATTIT" svoltasi a Concagno di Solbiate Comasco, sabato 21 giugno 2003.

Nata grazie all'interessamento ed all'impegno di Agostino, Vincenzo e Ambrogio tre amici e soprattutto tre incalliti marciatori, che con tanta modestia e senza pretese hanno organizzato egregiamente la camminata, quasi da fare invidia a organizzatori provetti!

In sintesi la cronaca: partenza libera dalle ore 18.00 alle ore 19.00 dal Centro Sportivo; i percorsi di Km. 6 e 13, molto belli ed interamente boschivi; buoni i ristori, tre sui 13 Km., allestiti intelligentemente visto la serata molto calda e afosa; ottima la segnaletica dei per-

corsi integrata da un cospicuo numero di personale di servizio.

Caratteristici ed originali i riconoscimenti: ai singoli un simpatico portachiavi in legno raffigurante un gatto; ai gruppi oggetti in legno (orologi, porta block-notes da parete ecc.) sempre con l'immagine del gatto a conferma della denominazione della manifestazione. Infine buona la partecipazione considerando che, era la lo edizione di una camminata oltretutto serale, svoltasi in un periodo di caldo infernale, oltre al fatto che non era inserita nel calendario FIASP, ne in quello provinciale. Soddisfatti perciò gli organizzatori del successo ottenuto e della buona riuscita dell'evento, che ha richiamato marciatori dalle due province limitrofe.

Come Fiaspino di vecchia data, mi ha fatto tanto piacere vedere nascere una nuova manifestazione Fiasp, tanto più nella nostra zona. Infatti, nonostante il ricco calendario annuale del Comitato Interprovinciale Corno Lecco Sondrio con una sessantina di manifestazioni in programma, nella nostra zona cosiddetta "dell'Olgiatese" situata ad ovest di Corno ed ai confini del Varesotto, le manifestazioni podistiche si possono contare sul palmo di una mano. Ben vengano quindi altre manifestazioni. Da parte nostra, ritengo doveroso sostenere ed incoraggiare queste nuove organizzazioni. Per concludere questo mio articolo voglio complimentarmi con Ambrogio, Vincenzo e Agostino per l'organizzazione e la capacità dimostrata, augurando loro di proseguire la strada che hanno intrapreso.

Bravi e complimenti ancora.

**Franco Rossini**

### **6ª LA BRENDOLANA**

La presente edizione ha dovuto spostare il luogo di partenza a causa del raduno provinciale dell'Arma dei Carabinieri, e si è svolta a Vò di Brendola creando un po' di disagio ai marciatori abituati ad andare sempre sul posto vecchio. La Pro Loco di Brendola assieme al G.P.Berici se ne scusa. Lo spostamento della partenza, ha

così permesso al gruppo organizzatore di trovare altri itinerari del tutto diversi dalle precedenti edizioni, che a parere dei partecipanti è giudicato più bello grazie alle vedute dei colli Berici che circondano Brendola. La Pro Loco ringrazia i marciatori di Brendola (Pertile, Bernabè, Gallico e Rigolon) che si sono adoperati per far sì che gli itinerari si snodassero attraverso sentieri boschivi e fontane di acqua fresca, che visto la giornata calda è stata ben voluta dai marciatori. Alla partenza ben 80 gruppi provenienti da tutto il Veneto per un totale di oltre 4000 partecipanti, e portando un nuovo record per La Brendolana. I marciatori potevano scegliere tra i percorsi rinnovati di Km 7-12-20 anche parzialmente coperti da una fitta vegetazione. Sul percorso fontane di acqua fresca potabile e dei buoni ristori. All'arrivo la Pro Loco ed il G.P.Berici ha offerto in un rimorchio agricolo pieno di acqua 15 quintali di angurie. La Pro Loco Brendola ringrazia il G.P. di Vò di Brendola per la partecipazione dell'intera manifestazione attivi già alle sei del mattino sui parcheggi anche purtroppo improvvisati, pur di accogliere i marciatori senza creare loro disagi. Si ringrazia i Donatori del Sangue e la Protezione Civile di Brendola per la loro collaborazione. Ci scusiamo per il ritardo delle premiazioni dei Gruppi e si invita i marciatori alla prossima edizione.

**Lazzari Lodovico**

### **10ª TRA L' ADDA E IL COLLEONI**

Sembra un paesaggio incantato quello che scorre sulla riva bergamasca dell'Adda. Che non è un fiume lecchese e meneghino, ma ha da raccontare anche molta storia orobica. Domenica scorsa, a Solza, a cura della Pro Loco, si è svolta la camminata Tra l'Adda e il Colleoni svasata in un paesaggio mozzafiato con boschi scheggiati di sole nei quali finito e infinito si accoppiano al ritmo della musica soave solfeggiata da uno stormo di uccellini festosi e invisibili sui rami affogliati. Una solitaria cicala partecipa come una

## Una marcia dopo l'altra attraverso i Comitati

tromba fra violini. Finito e infinito si incontrano lassù dove altissimi alberi verdi cercano di toccare il cielo celeste. L'Adda compare d'improvviso agli occhi dei podisti che sbucano da una lunga galleria verde e si lascia vezzeggiare mentre passeggia pacioso e solenne nel suo letto secolare quasi senza far rumore. Sulla riva di Suisio podiste e podisti stupiscono alla vista del Funtani oasi naturalistica di impareggiabile fascino dove i corridori si sciacquano e si abbeverano all'acque sorgenti purificate dalle viscere della terra da cui sgorgano, per poi acquietarsi in un rivolo diretto all'Adda. Area naturalistica e attrezzata con panche, tavoli e ombra. I percorsi alternano tratti piani e cortesi, a tratti che infradiciano di sudore la maglietta. L'organizzazione solzese non ha risparmiato punti di ristoro dove l'acqua era consumata a ettolitri per induzione della canicola imperante; al ristoro finale anche rubiconde fette di anguria. Sono registrati circa mille partecipanti; 28 i gruppi in elenco, alle premiazioni c'è anche il signor sindaco Pierangelo Manzoni. A metà mattina il termometro segna più di 30 gradi; apprezzato l'omaggio di casonsei in terrina. Per ogni signora che tagliava il traguardo un omaggio floreale.

**Emanuele Casali**

### CAMMINATA A GUALDO TADINO

Il calendario Fiasp si è arricchito di un'altra significativa manifestazione, ma questa di cui stiamo parlando va ben al di là dell'interesse turistico o culturale oltre che sportivo, entra in gioco infatti in questa manifestazione quell'obiettivo prioritario di cui sono pregnate tutte le iniziative Fiasp e cioè fare sport per migliorare la nostra salute. "Corri con il cuore" che il Centro di Riabilitazione Cardiopatici A.N.A.C.A. di Gualdo Tadino in provincia di Perugia ha organizzato domenica 22 giugno, racchiude proprio queste prerogative. Il Centro che è specializzato appunto nella cura e riabilitazione dei cardiopatici ha avuto in un recente passato una forte notorietà perché ha seguito un uo-

mo Saverio Pellucca che ha vissuto a lungo con un cuore nuovo trapiantato. Fin qui la notizia non ha niente di trascendentale, se non che lo sportivo Saverio Pellucca, ricostruendo piano piano la sua quotidianità ha ricominciato a coltivare la sua passione per il podismo ed ha partecipato qualche anno fa alla Maratona di New York. Onore a questo centro che attraverso l'impegno sportivo coltiva la rieducazione di tante persone con problemi cardiaci, ma anche la conferma che lo sport deve essere considerato come il mezzo principale per migliorare la qualità della vita e lasciare a distanza i tanti malanni che lo stress e la vita moderna producono in grande quantità. Notevole la partecipazione di gruppi provenienti dal Centro Italia e folta la rappresentanza del gruppo sportivo Amatori Podistica Terni guidato da Luigi che ormai da anni, attraverso un sano impegno fisico seguito dal centro gualdese, ha superato le tante vicissitudini segnate sul suo destino ed ora gode di una esistenza normale e appagante.

**Fiorini Giuliano**

### FIACCOLATA AI 7 COLLI

Ben 520 persone hanno aderito all'iniziativa promossa dalla Società Podistica 7 Colli di Romeno, in collaborazione con l'U.S. Cedroni e la locale Pro Loco, per realizzare la 24ª edizione della fiaccolata notturna ai 7 colli, valida per l'assegnazione dell'8° Trofeo "Fabio Graiff", nelle campagne circostanti questo vitale centro



dell'Alta Valle di Non. Settanta gli atleti che hanno partecipato invece alla gara agonistica. Ma la vera festa di popolo, è stata quella d'interi gruppi podistici e delle numerose famiglie, i quali nonostante il tempo inclemente, non hanno voluto assolutamente rinunciare ai tre percorsi messi a disposizione degli organizzatori: quello breve di 3,5, l'altro di 7,2 ed uno più impegnativo di 11,2 Km. Particolarmente affascinante la partenza non agonistica: tutti muniti di una torcia a fuoco lungo gli itinerari illuminati da alcuni focolari. L'ambiente tipico di questa zona dell'Anania (l'alta Valle di Non), assomiglia sorprendentemente alle ampie distese della Baviera o del Baden-Wurtemberg in Germania. Non a caso Romeno è gemellata con la città tedesca di Waldhilsbach. Ampi terrazzamenti prativi con moderne stalle per i bovini, gradevoli macchie del bosco, intense coltivazioni di meli e patate, diverse piante di ciliegio selvaggio (marasche). Un bel colpo d'occhio, nel buio della notte, vedere questa lunga scia luminosa su e giù per questi set-

te colli che circondano il paese. Da ammirare le tre chiese realizzate in epoche diverse: la chiesa parrocchiale con la Pala dell'Assunta, quella dedicata a S. Antonio Abate, e gli affreschi dal sapore bizantineggiante, tra i più antichi del Trentino, nella chiesa di S. Bartolomeo. Ottima organizzazione della Società podistica, e numerosi premi a tutti i "nottambuli" del podismo amatoriale, con un arrivederci alla 25ª edizione. Vere e proprie nozze d'argento del correre con semplicità e con i naturali ritmi del proprio fisico.

**Roberto Franceschini**

### CORSA PODISTICA SAN MICHELE

Monzambano, centro agricolo e industriale dell'alto mantovano è adagiato fra le amene colline dell'anfiteatro morenico del Garda. Il centro sorge presso la sponda destra del Mincio. Nel 1184 e nel 1193 è conosciuto rispettivamente come Mons. Zambanus e Monte Zambanio. Il toponimo gli deriva sempre dalla conformazione del territorio (monte o monti). Il Paese è attendibilmente di origini romane, lo testimoniano alcuni reperti (monete, avelli d'epoca romana e monumenti) dissepoliti nei pressi del paese. Altre scoperte fanno ritenere che il castello di Monzambano sorgesse nella metà del secolo XII, allorquando il possedimento dipendeva dagli Scaligeri di Verona, nel 1391 il castello fu acquistato dai Gonzaga. Dell'antico castello, situato su un'altura a dominare il paese, resta un lungo tratto di mura, che cingevano il borgo nel secolo XII e quattro torri. L'agricoltura è basata principalmente sulla coltiva-

zione della vite che da famosi vini oggi riconosciuti DOC. Qui il 28 giugno il Circolo ANSPI San Michele, ha organizzato la sua quinta camminata serale, con due percorsi di 7 e 12 km alla quale hanno partecipato circa quattrocento appassionati. La manifestazione sotto l'egida della Fiasp-Comitato di Mantova e della Unione Marciatori Veronesi, si è conclusa felicemente verso le ventuno di sera con la premiazione dei gruppi partecipanti.

**Anna Identici**

### **UNA GIORNATA DI FESTA**

Si è svolta domenica 29 giugno la 25° Marcia sul Massiccio del Grappa. Manifestazione podistica F.i.a.s.p. organizzata dal Gruppo "Leprotti" di Pove del Grappa. Il presidente del gruppo è il Sig. Giovanni Antonio Boscato; pochissimi lo conoscono con questo nome ma diventa internazionale se parliamo del barba da Pove. La sua fama si è manifestata con l'iscrizione di circa tremila marciatori venuti da gran parte d'Italia. La giornata stupenda ha portato tutte queste persone a conoscere i meravigliosi sentieri che si trovano sul Massiccio del Grappa, con i percorsi dei 6, 12, 20 km, mentre i quasi trecento maratoneti che hanno affrontato il percorso dei 42 km, hanno avuto l'onore di passare e anche poter visitare il Sacriario del Grappa, dove riposano molti soldati caduti gloriosamente per difendere la loro Patria. Questo tipo di manifestazione si può definire sportivo-culturale; il Massiccio del Grappa ha una sua storia che anche i giovani devono conoscere. I percorsi, come già detto, sono molto panoramici, curati in ogni minimo particolare; l'organizzazione perfetta e l'ospitalità e la simpatia con la quale sono accolti i partecipanti sono una degna cornice di una giornata, possiamo anche dirlo, di festa.

**B.R.**

### **TROFEO UMBERTINA SMERIERI**

In periodo longobardo Mirandola in provincia di Modena, fece parte della Corte di Quarantoli e poi divenne feudo

vassallo dell'Abate di Nonantola che allora dominava tutta la bassa Modenese. Ceduta nell'XI secolo al Duca e Marchese di Toscana Bonifacio, da questi passò alla figlia Matilde di Canossa. Verso la fine del XI secolo si costituì in libero Comune ma dovette continuamente subire tentativi di conquista da parte di vari signori locali. L'impresa riunisci nel 1311 a Francesco Pico che in seguito, durante le lotte contro Rinaldo Bonacolsi Signore di Mantova, fu imprigionato e fatto morire di fame con i figli nel 1321. Verso la metà del XIV secolo, l'imperatore Carlo IV staccò Mirandola dal Comune di Reggio, dichiarandola feudo-imperiale e l'assegnò con regolare investitura alla famiglia Pico. I membri di questa, quando furono cacciati da Mirandola dalle truppe francesi di Gian Giacomo Trivulzio impegnate contro le forze della Lega Santa, s'appoggiarono allo Stato Pontificio; il Duca d'Urbino Francesco Maria della Rovere e lo stesso Pappa Giulio II espugnarono la città, che ritornò ai legittimi Signori nel gennaio del 1511. Da quel momento Mirandola fu sottoposta ininterrottamente ai Pico, che la tennero fino al 1596 con titolo di vicari imperiali, poi di principi (1596-1617) e di duchi fino a quando l'ultimo duca, Francesco Maria fu deposto dall'Imperatore Giuseppe I d'Asburgo nel 1707. Successivamente venduta agli Estensi per la somma di 175.000 doppie d'oro, la cittadina perse la sua autonomia seguendo poi le sorti del ducato di Modena nel 1710. La vita contemporanea vede oggi il Gruppo Sportivo Pollastri impegnato ad organizzare questo Trofeo per ricordare un'altra grande figura della città dei Pico: Umbertina Smerieri, una "partigiana" vittima del fascismo. La manifestazione svoltasi il 29 giugno ha carattere amatoriale e agonistico ha visto la partecipazione di quasi settecento iscritti che si sono incamminati di passo o di corsa su gli itinerari di km 3 5 10. La manifestazione si è conclusa dopo le ore 11 con le premiazioni.

**Anna Identici**



### **29° PASSEGGIATA A.M. DELLA FAMIGLIA PINTAUDI**

Il 29 giugno il Gruppo Podistico Rino Mazzola, ha dato vita alla 29ª edizione della Passeggiata alla memoria della Famiglia Pintaudi. La manifestazione per la prima volta si è svolta presso il Centro Canoa sul lago inferiore di Mantova, luogo ideale per eventi sportivi che possono usufruire di vari servizi igienici e per la panoramica sulla città di Mantova. Gli itinerari di 6 e 15 km si sono sviluppati sulla pista ciclopedonale del Parco del Mincio, (già sede di altri felici appuntamenti podistici del comitato) dove gli aspetti naturali hanno soddisfatto pienamente i partecipanti giunti da varie province d'Italia.

La manifestazione omologata dal Comitato Fiasp di Mantova e dalla Unione Marciatori Veronesi ha avuto una buona partecipazione, i Gruppi sono stati premiati con significativi doni elargiti a brevi mani da varie autorità sportive e da esponenti amministrativi di Mantova.

**Enzo Minardi**

### **11ª LA PRE ALPINA**

Circa 1800 partecipanti, e una quarantina di gruppi podistici alcuni dei quali di province limitrofe, sono stati gli ingredienti del successo della Prealpina: camminata non competitiva del gruppo Gli Scoiattoli di Cisano Bergamasco.

All'arrivo, nell'area e negli stand della vistosa Festa Grandi, accoglienza dei sudati podisti in un ambiente socievole

e ben modulato nei servizi, potendo ognuno spaziare fra croccanti e rubiconde fette di anguria, biscotti, fette spalmate, tè caldo e tè freddo, panini mignon ai cereali, acqua e menta, acqua normale. Luccicava la vetrina dei trofei e delle coppe da consegnare ai gruppi podistici.

Il giro podistico conduceva i camminatori sulle ombrose rive del torrente Sonna da che scorre incassato nella terra formando gallerie verdi e passaggi suggestivi per qualche difficoltà di stabilità e qualche scarpata senza recinzione. Sentieri a tratti infangati perché la sera prima la siccità era stata schizzata di pioggia che era riuscita a spolverare le strade.

Ondulato, fra strappi severi e discese repentine, il periplo del castello di Caprino con brani di sentieri cosparsi d'erba e di foglie come una silenziosa e soffice moquette; passaggi di contrade con gente in giro all'uscita di Messa, e pronta ad un veloce rientro a casa per mitigare la canicola che restava imperante nonostante una riduzione della temperatura.

Il riconoscimento era una soffice tortina ideata, prodotta e confezionata ad Asolo, nel trevigiano, dove la regina di Cipro, Caterina Comaro, rimasta vedova, ha abitato in un sontuoso castello con torre.

**Emanuele Casali**

### **LA CAVALCATA DELLA VALLE DI FEMME**

Domenica 22 giugno a Ziano di Fiemme si è svolta la sedi-

## Una marcia dopo l'altra attraverso i Comitati

cesima edizione della Nuova Cavalcata di Fiemme, manifestazione podistica a carattere internazionale di km 7 12 24 42, omologata dalla FIASP-Federazione Italiana Amatori Sport Per Tutti, dalla U.M.V. - Unione Marciatori Veronesi" dalla AICS-Associazione Italiana Cultura e Sport.

La kermesse podistica fiemme, organizzata dalla Associazione Sportiva Cauriol in collaborazione con vari gruppi podistici, ha avuto una notevole partecipazione: oltre milleseicento sono stati gli iscritti, per la maggiore parte della provincia di Verona, che si sono ritrovati a percorrere i sentieri predisposti dalla organizzazione lungo le pendici del Lagorai, alla scoperta di angoli suggestivi di questa terra trentina fra boschi secolari di abeti, prati rigogliosi dai gigli in fiore, ponti su torrenti scroscianti di limpide acque, panorami incomparabili verso le Pale di San Martino di Castrozza, Bellamente, Latemar. Oltre a queste particolarità è da elogiare lungo i percorsi i punti di ristorazione gestiti dalla Protezione Civile e soprattutto quello del Gruppo Podistico Biancorosso di Mantova che offriva assaggi prelibati di pietanze tipiche mantovane. Dopo la "camminata", i podisti si sono soffermati presso il ristoro finale, dove hanno consumato oltre duemila panini, biscotti, macedonia e vari tipi di bevande.

I gruppi sono stati omaggiati con riconoscimenti artistici in legno decorato, mentre a tutti i partecipanti, con un contributo di 2 hanno ottenuto una confezione di vino doc ed una di spaghetti.

Diverse entità sportive si sono poi soffermate nell'apposito stand per gustare la cucina locale, mentre altri hanno raggiunto altri luoghi della valle soffermandosi sino a tarda sera. Val di Fiemme un viaggio nella natura, dove i podisti vi giungono per ritrovare se stessi, per vivere la gioia e l'emozione di sentirsi liberi, di spaziare tra il verde di una vallata ampia e luminosa, respirandone a piedi polmoni l'aria cristallina.

**Barbara**

### EN GIRO'N TRA LE VIGNE DE PRESAN

L'Associazione giovani viticoltori di Pressano, anche quest'anno ha organizzato una festa popolare, la quale è riuscita ha riunire non solo i censiti della frazione di Lavis, ma molti altri abitanti della Piana Rotaliana. Tre giorni di festa, con balli, musiche ed una cucina che ha offerto i più tipici ed autentici piatti tradizionali trentini. Nel contesto della festa frazionale, buona la partecipazione d'atleti alla marcia non competitiva denominata "en giro 'n tra le vigne de Presan". Percorso tipicamente collinare, immerso tra i rinomati vitigni di questa plaga ricca di storia e cultura vitivinicola. Anche per questo motivo, gli organizzatori hanno scelto un tracciato che ha consentito agli atleti, di ammirare i diversi masi della zona dai curiosi toponimi. Ecco allora i concorrenti passare per maso Furlì, Clinga, Spon, Toldin, Spiazzol, Poli, Rover. Da evidenziare il notevole l'impegno di questi giovani agricoltori, guidati da Lorenzo Cesconi, per far vivere il proprio paese, ma soprattutto per far conoscere la loro attività professionale, spesso sconosciuta e non valorizzata adeguatamente, rispetto alle dure fatiche dei lavori nei campi.

**Roberto Franceschini**

### 18° CAMINADA IN'S'LARSAN AD S.MICHEL

San Michele in Bosco è una frazione del comune di Marcaria, che più delle altre ha conservato l'immagine di antico borgo con la quattrocentesca Corte Picciona di cui rimane solo il palazzo padronale e la Villa Aurelia, ex Pasetti, residenza estiva dei vescovi di Mantova costruita alla fine dell'ottocento, oggi la villa ospita una casa di riposo per anziani. La parrocchiale di San Michele è stata rifatta verso la metà del secolo scorso da Giovanni Battista Vergani secondo moduli neoclassici mentre il campanile è settecentesco, nell'interno vi è una statua di San Rocco (XII secolo) e due quadri di notevole dimensioni del pittore contemporaneo manto-



vano "Lanfranco". Qui il 4 luglio, si è svolta la tradizionale marcia serale omologata dalla Fiasp comitato di Mantova e dalla Unione Marciatori Veronesi, alla quale sui due percorsi di 6 e 11 km si sono ritrovati oltre trecento appassionati. Angelo Regattieri con i suoi collaboratori va il merito di questo evento, dove lo spirito sportivo si sposa felicemente con l'amicizia. La serata che ha visto premiare vari gruppi partecipanti, è continuata per molti presso lo stand della festa locale.

**Anna Identici**

### NOTTURNA AVISINA

Ubicato nel tratto di pianura che sta tra la confluenza del Mincio e del Po, Bagnolo San Vito è comunque una zona agricola anche se in questi ultimi anni sono nati stati realizzati complessi artigianali ed industriali. Il nome del paese discende dal latino "bauneum" (acquitino), con l'aggiunta di S.Vito, santo martire. Le sue origini sono molto remote come testimoniano le armi di pietra rinvenute nel 1873 ed i suoi primi cenni storici risalgono all'occupazione del territorio da parte dei Galli Cenomani attorno al 153 a.C. e di popolazioni di stirpe etrusca verso il 1000 a.C. Le prime notizie vere e proprie si hanno soltanto nel 183 a.C. a seguito della dominazione romana. Le terre circostanti, un tempo paludose e malsane, costrinsero le popolazioni ad una vita grama e costellata da flagelli per numerose malattie epidermiche. Il

paese subì inoltre un lungo periodo di persecuzioni cristiane, cessate nel 313 con l'editto di Costantino, barbariche poi, ed infine quelle dovute al periodo feudale. In corte "Forcello" sono stati scoperti negli anni ottanta i resti di una città etrusca su un'area che si estende per 1.600 metri quadrati. Qui sabato 5 luglio, in una serata caldissima si sono ritrovati oltre trecento appassionati per camminare in questi luoghi e rendere omaggio alla locale sezione Avis che da sedici anni propone questo evento onde sensibilizzare la donazione del sangue. La marcia di 6 e 12 si è attivata alle ore 19:30 ed è terminata alle ore 21 con l'arrivo dei coniugi Milanello di Modena. Ai gruppi presenti sono stati donati prodotti alimentari. La serata si è conclusa per diversi marciatori presso lo stand appositamente allestito e per altri è proseguita sulla pista danzante dove hanno potuto esibirsi in balli sfrenati.

**Anna Identici**

### 25° MARCIA PODISTICA DI RIVA

Nella calda domenica del 6 luglio sono convenuti a Riva di Suzzara diversi appassionati del podismo mantovano, reggiano, modenese, per partecipare a questo evento sportivo. La Polisportiva Riva ha preparato tre itinerari di km 6 12 18 che si sono sviluppati lungo le amene vie delle campagne circostanti l'abitato e lungo la gola del Po tra boschi di alti pioppi, fra la vegetazione golenale del fiume più lungo d'Italia. La quota di iscrizione di

1,50 □ per tutti i percorsi ha permesso ai partecipanti di usufruire di tutti i servizi connessi alla marcia. Se la passione della Polisportiva è da tempo rivolta a mantenere vivo ogni anno questo evento sportivo e quindi è lodevole ogni sforzo profuso, vi è però da segnalare che alcune disattenzioni avvenute sul piano organizzativo non hanno favorito il prestigio di questa marcia. Siamo certi che le critiche emerse subito dopo la marcia siano fonte di aiuto e riflessione perché questo più non accada anche perché nel comitato di Mantova, la Polisportiva può avere validi consigli e trovare collaborazione tecnica.

**Enzo Minardi**

### **LA SCOPERTA DELLA GOLENA DEL PO**

Luzzara dista circa 45 km dal capoluogo Reggio Emilia e 20 da Mantova. Il Paese di storia antica è adagiato sulla sponda orografica destra del Po, il fiume forma in questa zona una grande golena dove le piantagioni di pioppi formano immensi boschi. Nella zona si produce il formaggio Parmigiano Reggiano, nella zona adiacente al paese si trovano insediamenti industriali ed artigianali per diversi settori della agricoltura, dei laterizi, dei prodotti refrigeranti per prodotti alimentari. La camminata serale ha il fine di far conoscere ai partecipanti la zona goleale del Po. Questo è avvenuto venerdì 11 luglio in una calda serata dove l'organizzazione ha predisposto due itinerari di km 5 e 10. La partenza avvenuta alle ore 19:45 con oltre quattrocento iscritti provenienti da varie province i quali hanno trovato una assistenza lodevole e un ristoro finale rifornito di biscotti, panini, tartine, torte caserecce, frutta, bevande di ogni tipo e quantità. I gruppi, anche con modeste unità, sono stati omaggiati con ricchi doni. Alla organizzazione un grazie di cuore per questa felice edizione, un distinto ringraziamento ad Angelo Califfi per l'ospitalità che sa elargire a quanti partecipano a questo evento.

**Enzo Minardi**

### **MARCIA DELA CARAFA**

Da ben 26 anni, il Gruppo Marciatori Ledrensi "Quei della Carafa", con sede nella frazione di Biacesa di Molina di Ledro, organizzano una delle più interessanti e prestigiose manifestazioni podistiche internazionali, a carattere non competitivo, denominata per l'appunto "Marcia della Carafa". Da 15 anni, inoltre, nell'ambito di questa manifestazione atletica, si svolge pure la "Maratona della Carafa", sull'impegnativo tracciato di 42 Km. Prova quest'ultima valevole per ottenere il riconoscimento "Tris Marathon del Trentino", abbinato alla "Marcia dei Forti" di Folgaria ed alla "Nuova quater passi en tel bosc" di Tres. 740 i partecipanti, molti dei quali giunti da fuori regione, i quali in gran parte hanno scelto il tracciato dei 26 Km (in alternativa vi erano altri due percorsi di 4 e 12 Km), perfettamente inserito in ambienti selvaggi quali la Piana di Pur, le rive scoscese del lago di Ledro, o negli anfratti verso le frazioni Prè e Biacesa. Ottima l'organizzazione sotto ogni aspetto, coordinata dal presidente del gruppo marciatori ledrensi Sergio Ragnoli, forte di un'esperienza quasi trentennale nel settore delle marce non competitive. Sergio Ragnoli è pure Presidente provinciale della Fiasp - Federazione italiana amatori sport popolari. Sicuramente anche per l'anno in corso, dopo il successo ottenuto nel 2002, notevoli saranno le probabilità di essere nuovamente classificata quale migliore marcia del Trentino per il 2003, visti i numerosi complimenti manifestati dai partecipanti, ed anche per l'ottima cucina predisposta al termine di questa competizione a passo libero.

**Roberto Franceschini**

### **MARCIA DEL CICLAMINO**

Avevo programmato per il 13 luglio la partecipazione alla 3ª edizione della "Marcia del ciclamino" che era prevista a Laghi in provincia di Vicenza. Dopo un controllo sull'atlante automobilistico De Agostini e constatando la distanza da Por-



denone (circa 200 km), mi son chiesto se ne valeva la pena andare fino lassù, considerando che in regione erano previste due manifestazioni analoghe, entrambe interessanti, alle quali però avevo già partecipato alcune volte. Dopo un pò di titubanza, decisi per la spedizione in terra vicentina. Alle 5,45 di domenica, partii da Pordenone e dopo due ore arrivai in questo paesino suggestivo dove mi trovai, come è consuetudine nelle marce Fiasp di Vicenza, in mezzo a migliaia di marciatori indaffarati a trovare parcheggio. I percorsi di 6-12 e 22 km erano ben segnalati, abbastanza impegnativi e permettevano di ammirare le bellezze della zona compreso la grande chiesa per un paesino così piccolo, che venni a scoprire essere il comune più piccolo della provincia di Vicenza con circa 150 persone che nell'occasione della marcia aveva avuto la visita di oltre 2500 marciatori. Mi rallegrai intimamente, quando mi diedero tale informazione, perché da marciatore fiaspino compresi che tale risultato era merito della Fiasp e dei suoi dirigenti provinciali che hanno saputo dare il giusto messaggio al mondo variegato dei marciatori. E così tornai a casa più contento e convinto che ne era valsa la pena parteciparvi.

**Edi Scodeller**

### **CAMINATA TRA GLI AMIGH D'LA TAIADA**

Tagliata è una piccola frazione in comune di Guastalla. E' adagiata sotto l'ultimo argine mae-

stro del Po, su l'incrocio della statale della Cisa e la provinciale per Reggiolo. Qui da diversi anni a fianco della piccola Chiesa è stato creato un Centro dove si ritrovano i Membri dell'Associazione Sportiva Tagliata, per fare feste e ritrovi, per organizzare la Caminata tra gli amigh d'la Taiada. La marcia di km 6 e 12 svoltasi nella caldissima mattinata del 13 luglio come sempre si sviluppa nella golena del Po, dove l'arsura di quest'anno non ha giovato ai partecipanti di godere le particolari frescure dei folti boschi di alti pioppi e nemmeno dell'ombroso argine del Po' dove il fiume ridottissimo di acqua mostrava immense dune di sabbia fine. Come sempre un fornitissimo ristoro finale aspettava i partecipanti i quali dopo una abbondante doccia si sono ritemperati abbondantemente con vari tipi di alimenti e bevande. I Gruppi sono stati premiati con prodotti alimentari e coppe sportive. La manifestazione si concluse alle ore 11 con l'arrivo degli ultimi partecipanti.

**Enzo Minardi**

### **31ª CAMMINATA DEI PIOPI**

Per chi non conosce Soarza diciamo che è un piccolo paesino in provincia di Piacenza. Fa parte del territorio pianeggiante del comune di Villanova Sull'Arda, le risorse principali derivano dalla agricoltura con piantagioni di frutteti, cereali, barbabietole, pomodori, aglio e immensi boschi di alti pioppi situati nell'ampia golena del

## Una marcia dopo l'altra attraverso i Comitati

fiume Po che in questa zona risulta essere di molti ettari. Si respira aria "verdiana": Busseto, Villa Agata, Roncole Verdi, sono a pochi minuti d'auto, nella locale chiesa dall'alto campanile, il "maestro" collaborò economicamente per renderla più bella, una grande corte patronale testimonia la civiltà contadina. In Soarza non esiste nessun ristorante tipico, ne tanto meno alberghi, vi è un unico negozio alimentare e un solo bar. Nonostante queste "ristrettezze", Soarza, in due periodi dell'anno si riempie di "foresti", in maggio per partecipare alla Sagra della Rana e del Pesce, una festa di tre giorni con orchestre spettacolo, sport amatoriale, mostra culturale, con annesso stand gastronomico e in agosto per la Marcia dei pioppi. Se festa di maggio esalta particolari aspetti culinari, la marcia rappresenta soprattutto per il "vecchi" marciatori un appuntamento quasi "istituzionale": a Soarza in agosto si viene anche se non si cammina! Attorno a Serafino Negri che per trent'anni è stato il responsabile dell'evento e che ora ha lasciato ad altri il proseguo delle edizioni, si sono ritrovati tanti "amici" di ventura che con lui hanno condiviso e vissuto nel tempo vari aspetti organizzativi e sociali di questo modo di stare insieme nello sport, provenienti da Piacenza, Parma, Lodi, Pavia, Mantova, Cremona, Vicenza: i sentimenti di amicizia si sono espressi nel convivio avvenuto dopo la marcia. La partecipazione a questa 31<sup>a</sup> edizione avvenuta alle ore 7:30 su gli itinerari di km 6 12 18 è stata di oltre settecento iscritti, quasi trenta i gruppi premiati.

Claudio

### 30<sup>a</sup> MILLEPIEDI TRAMONTO SUL PO

Moteggiana è il capoluogo di una comunità di circa 2500 anime, il territorio si estende lungo la riva destra del Po. L'economia è prevalentemente agricola, ultimamente ha visto insediamenti artigianali ed industriali. Il gioiello di Moteggiana si chiama la "Ghiraldina" un palazzo Gonzaghesco del 15° secolo, progettato da Luca Fancelli, che ancor oggi

troneggia con la sua maestosità architettonica sul piccolo centro. Anche la parrocchiale di S. Girolamo, accanto al più antico campanile cuspidato, venne innalzata dai Gonzaga nel 116° secolo, da citare anche la corte Bugni, corte Tedolda, corte dei Conti, Nogarola e Recorlandi. E' tramandato che la "Fiera di S. Carlo" alla 3<sup>a</sup> domenica di Luglio e nel cui ambito è allestita la "Millepiedi", sia stata istituita dai Frati Germini per ricordare la sosta nel borgo del Cardinale e futuro Santo Carlo Borromeo nel 1565 durante il viaggio verso Arcivescovo. L'evento sportivo si è svolto sabato 19 luglio, la cui partenza è avvenuta alle ore 19:30 su due itinerari di 5 e 10 km. La scelta dei percorsi, l'assistenza elargita i ristori hanno soddisfatto i partecipanti che dopo le premiazioni dei gruppi ai quali sono stati elargiti significati doni si sono soffermati nello stand a cenare e poi intrattenersi nella festa estiva dove una orchestra invitava al ballo. Alla Polisportiva Moteggiana le felicitazioni per il raggiungimento della trentesima edizione, al cuoco Biagio Risola oltre ai suoi successi podistici i complimenti per la sua arte culinaria.

Anna Identici

### 23<sup>a</sup> TRA BOSCHI E VALLI D'OR

Il Comune di Curiglia con Monteviasco è posto nella zona più settentrionale della provincia di Varese in un ambiente naturale estremamente suggestivo che confina con il Canton Ticino in Svizzera, lo si raggiunge dalla strada che da Luino porta nella Valle Dumentina. I due agglomerati dal 1928 costituiscono un unico comune, dal 1989 sono collegati da una funivia, in passato erano collegati da una suggestiva scalinata di millecinquecento gradoni di pietra, la leggenda vuole, sia stata usata, per raggiungere le casupole in pietra di Monteviasco da un Arcivescovo milanese che dall'interno di una gerla fu portato a spalle da una popolana del luogo per consentire all'anziano Prelato di compiere la sua visita pastorale senza conse-



guenze per la sua salute. Inutile sottolineare come le cose più belle di questo comune sono le vedute che dall'alto di Monteviasco si possono contemplare, oltre che nell'estrema purezza dell'aria che si respira. L'origine di Monteviasco è legata in particolare ad una leggenda nata nel XVII° secolo, quando la Lombardia era sotto la Corona Spagnola. Quattro soldati lombardi dai nomi Delea, Moranti, Tenzoni e Casina, in fuga per aver disertato dall'esercito scelsero la zona di Monteviasco a luogo del proprio rifugio costruendovi alcune case di pietra ma, trovatisi soli, i soldati decisero di rapire quattro fanciulle e la popolazione di Curiglia mosse incontro al nascondiglio dei disertori per liberarle, ma le stesse decisero liberamente di rimanere con i loro rapitori e si adoperarono per far ritornare la concordia tra i compaesani e i soldati e tutto finì con una grande festa. Fin qui le storie e le leggende ma durante la seconda parte del secolo scorso il paese fu abbandonato completamente sino agli inizi degli anni '80 con l'intervento di alcuni intraprendenti e volenterosi amici che ricostruirono il nucleo abitativo ripristinando, oltre alle case e alle chiese, anche quelle feste tradizionali che avevano caratterizzato i tempi andati. Fra le numerose iniziative che gli Amici di Monteviasco hanno ripristinato è stata inserita anche la "Camminata tra i boschi e valli d'or" che lo scorso 20 luglio ha visto svolgersi la 23° edi-

zione che, con l'aiuto degli abitanti, delle guardie ecologiche e forestali, ha visto la partecipazione di quasi 500 camminatori ed escursionisti giunti qui da tutta la provincia. Il poetico nome dato a questa camminata "Tra boschi e valli d'or" è tratto da una delle più belle canzoni di montagna e ben rispecchia quanto in questa zona ci circonda e si incontra durante il percorso. Il gruppo Amici di Monteviasco ha ottimamente organizzato questa manifestazione, come tutte le altre nell'arco dell'anno di altro tipo, culturale, religioso, ricreativo e folcloristico, che tengono vive le tradizioni che hanno consentito la lenta ma meravigliosa rinascita di questo luogo e delle sue attività contadine e casearie. Tornando alla camminata diciamo che è stata favorita dal bel tempo che ha accompagnato tutti i partecipanti e organizzatori per l'intera giornata, il percorso di km 12 quasi tutto di montagna è duro ma sempre piacevole e offre visioni di incomparabile bellezza paesaggistica, ben segnalato con molto personale e un buon ristoro poi un abbondante ristoro finale accompagnato da un sorriso e da tanta cordialità da parte degli organizzatori che si sono adoperati anche per realizzare un lauto pranzo a base di polenta, brasato, salamini e tanti buoni formaggi nostrani molto apprezzati da tutti. Come al solito, o quasi, il nostro gruppo di amici (Sandro, Alex, Gianfranco, Luciano, Carla, Enrica e altri) è arrivato per ultimo accolto dal

suono delle campane di mezzogiorno perché abbiamo affrontato il percorso con molta calma non disdegnando le soste per rinfrescarci, per fare fotografie e per ammirare i panorami, ma soprattutto ci siamo recati a far visita ad un simpatico personaggio che abita poco prima dell'arrivo in una bellissima casetta di pietra, dallo stesso ricostruita, ornata all'esterno e intorno con bellissimi quadri dello stesso amico che si chiama Floroli Giancarlo (con noi nella foto) che con la simpatica signora ci ha offerto una bottiglietta di acqua, anzi di vino bianco fresco, molto gradita. Bella questa casupola immersa nel verde e bello questo incontro con Giancarlo che ogni anno ci aspetta con cordialità e gioia. Anche se ultimi siamo stati accolti con molto calore e con tanto entusiasmo come previsto dallo spirito con cui la Fiasp invita tutti a partecipare a queste camminate dove l'incontro con la natura e con la gente siano gli obiettivi primari arricchendo il corpo e lo spirito. Non mi resta, per concludere, anche a nome degli amici che erano con me, di ringraziare di cuore gli Amici di Monteviasco per la bella giornata passata qui tra boschi e valli d'or nel loro bellissimo paesino e con la loro calda accoglienza che distingue sempre la gente semplice ma leale e sincera, arrivarci alla prossima edizione con l'incoraggiamento a continuare con impegno in tutte le loro lodevoli iniziative.

**Bosoni Gianluigi**

### **"VAI COME VUOI"**

La manifestazione podistica estiva interregionale "Corri con noi e...Vai come vuoi di Montelupone (Mc), giunta alla 24° edizione, è stata giustamente definita non solo un evento sportivo a carattere promozionale, in ordine alle specifiche finalità turistiche, ma anche e soprattutto quel particolare "meeting", che, grazie all'impegno efficace del G.P.Avis promotore, riesce a richiamare, da ben tre lustri, annualmente, sia pur in una caldissima domenica di luglio, società e gruppi podistici prestigiosi dell'Italia centro-set-

tentrionale (ben quattordici quest'anno!), i quali, nello spirito d'un "gemellaggio" socio-sportivo accattivante, amano raggiungere, dal Veneto, dalla Lombardia, dalla Toscana, dall'Umbria, dall'Abruzzo, un piccolo paese marchigiano, accovacciato su d'uno dei più suggestivi colli del maceratese, che ha recentemente ottenuto l'ambita certificazione dell'An-ci, l'Associazione Nazionale dei Comuni, con il titolo: "Uno dei borghi più belli d'Italia". L'accoglienza dei monteluponesi ai trecentocinquanta amici podisti "gemelli" extraregionali è stata, come sempre, molto apprezzata sotto ogni aspetto, dai rappresentanti dei gruppi partecipanti, i quali, durante il "conviviale" nel Parco Franchi, hanno entusiasticamente esternato tutto il loro sincero compiacimento. Erano presenti: le quattro società sportive, che, insieme al G.P. Montelupone, costituiscono una grande realtà non solo sportiva, unica in Italia: l'Asso Podistica Interregionale "5 M", con Maserà di Padova, Marlia (Lucca), Monteforte d'Alpone (Verona), Mantova e Montelupone. Ed inoltre i gruppi di Terno d'Isola (Bergamo), Marega di Bevilacqua (Verona), Longare (Vicenza), Montecchia di Corsara (Verona), Cà di Cozzi (Verona), Colloredo di Sossano (Vicenza), Roma (con il noto G.P.Albatros), l'Amatori Podistica Terni, il G.P. Avis Aido di Badia Polesine (Rovigo), il G.S.Ricci Sport di Villarsosa (Teramo), e gli "Euro Liberi Marciatori capitanati dal celeberrimo "pedone" primatista della "48 ore di marcia su pista", Mario Ferracuti festeggiatissimo per la sua trentennale carriera podistica. La tradizionale manifestazione si è svolta in allegria e amicizia, nei tre percorsi di km 0,5 per i bambini, km 5 e 11; sotto l'egida e nello spirito del C.R.Marche, della Fiasp e dell'Unvs. Ai predetti gruppi si sono uniti circa seicentocinquanta podisti marchigiani di ben trentasette società affiliate al Comitato Regionale (tale edizione era valida per il 25° Criterium Marchigiano), che citiamo elencandole in ordine di classifica: Acli SS Annunziata di



Montecosaro, Atl. Sangiuste-se, G.S. Faleria, Atl. Potenza Picena, Avis Montegiorgio, A.P.Casette d'Ete, Pol.Sef-Acli Macerata, Atl. Avis Castelfidardo, G.P.Campiglione di Fermo, Amatori P.Recanati, Rione Murato di Fermo, Atl. Montegrano, Avis Fermo, Avis Tartarughe di Pot.Picena, A.P. Valtenna, Sacen Corridonia, Atl. Civitanova Marche, Atletica Montecassiano, Amatori Civitanova M.Alta, Pod.Loreto, G.P.Intercomunale Colmurano, Atl.Osimo, Cifra Iom, Giorgiana Collevario Macerata, Avis Spinetoli, Centobuchi di Monteprandone, Atl.Elpidiense Avis Aido, Atl.P.S.Elpidio, G.P.Champion's, G.P.Montefanese, Acli S.Angelo di Senigallia, Atl.Monturanese, Atl.D.L.F. Ancona. Quest'anno il percorso più lungo ha unito il centro storico collinare alla millenaria abbazia di San Firmano, che rappresenta uno dei monumenti architettonici, artistici e storici tra i più interessanti dell'Italia centrale. I marciatori extraregionali hanno gradito la sia pur breve "tappa", apprezzandone fugacemente la bellezza, si da programmare, in seguito, un ritorno da turisti attenti ai particolari più suggestivi. Ecco, e lo sottolineiamo, l'aspetto interessante d'una manifestazione podistica amatoriale non competitiva: il fine turistico culturale! Durante tutta la mattinata, in piazza del Comune (ritrovo, partenza e arrivo), si è esibita la Banda cittadina con le sue splendide e bravissime majorettes dell'Associazione locale "Amici della Filarmonica", rallegrando l'incontro

sportivo: autentica colonna sonora della nostra "Vai Come Vuoi". Non sono mancati, nonostante il carattere non agonistico della manifestazione, i soliti noti dell'atletica marchigiana, autentici e ottimi "biggs" del podismo nostrano, i quali sono stati omaggiati, grazie alla collaborazione della nota ditta recanatese Ottavini, creatrice di opere d'arte in argento. Onore, dunque, al merito tra gli uomini: Bonvecchi Maurizio, Sani Stefano, Moretti Mario (pluricampione italiano), Micucci Nazzario, Abazaj Albert, Scutti Nicola, Micucci Flaviano, Cognigni Enrico, Farroni Enrico e Lini Mauro. Tra le donne: Ferretti Alessia, Tosetto Maria Eugenia (l'unica veneta), Kivojenko Larissa, Mammoli Daniela e Vitali Ilde. Ciliegina sulla torta: l'artista di armonica a bocca, l'uomo-orchestra Adelino Veneri da Monteforte d'Alpone, ospite d'onore, che si è esibito con brani di successo, mandando in visibilibio i circa quattrocento del viviale finale. Una piacevole manifestazione, dunque, la Vai come vuoi di Montelupone, nello spontaneo giudizio di moltissimi partecipanti, che sta portando avanti un modo di vivere e interpretare lo sport podistico amatoriale: divertimento, comunicazione sociale, turismo culturale, migliore utilizzazione del tempo libero e riscoperta dei valori ambientali e della natura da tutelare!

**Ferramondo Pierluigi**

### **PARCHEGGIA & CAMMINA**

Il Circolo culturale, ricreativo e sportivo "Lisignago Iniziati-



## Una marcia dopo l'altra attraverso i Comitati

ve", presieduto da Luciano Lona, anche quest'anno ha perfettamente organizzato la manifestazione podistica non competitiva "9° Memorial Giuliano Dallaporta", denominata "Parcheggia & Cammina". Passeggiata ecologica lungo i sentieri sovrastanti questo villaggio, posto su d'un terrazzo morenico, con partenza ed arrivo nella piazza antistante la chiesa parrocchiale di S.Biagio. Manifestazione dedicata a Giuliano Dallaporta, il quale aveva dedicato molte delle sue energie per realizzare quest'interessante circuito escursionistico e didattico. 220 i partecipanti, i quali hanno potuto scegliere tre diversi percorsi di 8, 12 o 18 Km, perfettamente inseriti nel contesto ambientale circostante il rifugio SAT Maderlina, con la vicina chiesetta dedicata alla Regina della Pace. Gli atleti hanno inoltre potuto ammirare le località Gian, Pernaia, Val de la Stua e Piz delle Agole, con una superba visione delle cime della Paganella, oltre ad aver potuto osservare degli originali mulini a vento, realizzati nei pressi di un caratteristico un maso.

**Roberto Franceschini**

### 12ª MARCIA AVIS

A pochi metri dalla statale dell'Abetone e del Brennero, San Giovanni Dosso estende il suo territorio in una zona dove un tempo era piena di canneti e di erba palustre. Una zona questa dove la bonifica "Burana" ha redento queste terre che sono oggi fertillissime. Il monumento più prestigioso è la parrocchiale di S.Giovanni Battista dove le sue origini affondano tra il 1000 e il 1100, venne eretta sui resti di una chiesa fatta costruire la Tebaldo Canossa. L'agricoltura sta alla base dell'economia locale, il terreno fertillissimo e coltivato con grande impegno produce cereali e foraggio, di rilievo e la coltura di mele e pere. Qui il 20 luglio si è svolta la Camminata Avis, organizzata dalla locale sezione coadiuvata da Luigi Ghiraldi con capacità e sagacia, alla quale hanno partecipato oltre ottocento iscritti provenienti dalle province di Mantova, Verona, Modena, Rovigo, Reggio Emilia. Come

sempre, ottima l'ospitalità dove primeggiava il ristoro finale con ogni sorta di alimenti e frutta fresca. I ricchi doni elargiti ai Gruppi partecipanti ha soddisfatto i vari dirigenti che complimentandosi con gli organizzatori si sono ripromessi di ritrovarsi nel prossimo anno.

**Anna Identici**

### 14ª CAMINADA DLE VALETE

Si è rinnovata ancora una volta questa marcia serale a San Brizio di Marmirolo in provincia di Mantova sabato 26 luglio. L'organizzazione curata dalla Unione Sportiva San Brizio ha accolto un folto gruppo di appassionati nonostante il caldo torrido. La partenza alle ore 19:30 su i due itinerari nelle campagne adiacenti di km 6 11 ha permesso di ammirare corti patronali di grande valore. Come sempre un fornitissimo ristoro finale e abbondanti piatti di risotto ha trattenuto oltre il limite i partecipanti. La serata si è conclusa con la premiazione dei gruppi. Un sentito ringraziamento ai Membri del sodalizio in particolare Alberto Cimurri sovente presente alle marce del comitato che tiene vivo nella provincia i colori sociali della Unione Sportiva San Brizio.

**Enzo Minardi**

### TRA I CADINI E LE CANOPE

È sicuramente una delle manifestazioni podistiche non competitive a carattere nazionale ed internazionale, con dei percorsi di 5-10-13 Km e l'impegnativa mezzamaratona di 21 Km, tra le più ambite e prestigiose per quanti praticano questa dura disciplina sportiva. Non per nulla alla 15ª edizione della marcia "Tra i Cadini e le Canope" vi hanno partecipato ben 890 atleti, provenienti da molte regioni italiane e paesi stranieri. Organizzata dal Gruppo Sportivo Alpini (presidente Ivo Lorenzi) e il Gruppo ANA di Fornace (capogruppo Rodolfo Ognibeni), da 8 anni la corsa è dedicata al compianto alpino Rino Roccabruna, per onorare così la costante presenza alla quale era partecipante, a sostegno di tutte le inizia-



tive del gruppo alpini per il bene della comunità di Fornace. Ritrovo dei marciatori l'amena pineta al "Pian del Gacc", posta nell'immediata periferia del paese, dove nell'attesa della marcia domenicale, si sono svolte varie manifestazioni di contorno. Due giorni di festa con intrattenimenti musicali ed artistici, con la possibilità di gustare specialità culinarie tipicamente trentine. Notevole lo sforzo organizzativo con oltre 70 addetti, dislocati lungo i diversi posti di ristoro e controllo, per garantire soprattutto la massima assistenza e sicurezza. Questi luoghi ancor oggi testimoniano l'intensa attività mineraria, svolta tra il 1100 ed il 1500 per consentire l'estrazione dell'argento. Diversi i pozzi verticali lungo il percorso della marcia del diametro di circa 2 metri (i cadini), i quali raggiunti in profondità il filone metallifero lo seguivano con una galleria (le canope).

L'intera zona mineraria copre una superficie di 12 Km<sup>2</sup>, la quale si estendeva tra gli abitati di Lavis, Fornace, Civezzano. Anche quello che un tempo era chiamato monte Argentario, l'attuale monte Calisio nel territorio comunale di Trento, era incluso in questa ricca zona mineraria. A dir poco affascinante il paesaggio offerto ai mezzofondisti, pur con il fiato in gola, nel tratto costeggiante lo specchio lacustre di S.Colomba. Interessante anche sotto l'aspetto culturale, correre tra le mura del castello Roccabruna, e nei pressi della chiesa parrocchiale di S.Martino ricordata sin dal 1160. Edificio religioso dal campanile costruito in porfido rosso, il quale vanta il più bel concerto di campane dell'intero attuale bacino estrattivo del porfido, e famoso per un carillon che suona l'Ave Maria di Gounod. Un ritrovo quindi non solo ludico-sportivo, ma con degli



importanti risvolti storici, i quali contribuiscono non poco ad attirare così tanti maratone-ti. L'abitato di Fornace era un centro d'origine romana, e luogo di una certa importanza in epoca longobarda e franca, ed ancor oggi viene chiamato dai locali "Fornàs" (le fornaci), per la presenza nel suo lontano passato di numerosi forni per la fusione dell'argento.

**Roberto Franceschini**

### 28<sup>a</sup> TROFEO GIUSEPPE GORNI

La calura opprimente che ha investito tutto il territorio nazionale e parte dell'Europa, ai più, potrebbe risultare innaturale concepire attività sportive con oltre 36 gradi oltre lo zero, ancora di più se queste sono espressioni amatoriali dove l'agonismo fra soggetti è inesistente, invece ancora una volta, come avvenuto per tutto il mese di luglio, anche l'appuntamento sportivo di Nuvolato in provincia di Mantova domenica 3 agosto ha avuto una partecipazione di oltre ottocento appassionati che si sono ritrovati per partecipare alla 28<sup>a</sup> Trofeo Giuseppe Gorni. La manifestazione organizzata dal Gruppo Podistico Arci Sport Nuvolato in collaborazione con alcuni gruppi del comitato su due percorsi di 6 e 12 km, ha avuto al termine della marcia il consenso e il plauso dei podisti per la scelta dei percorsi che si sono sviluppati nelle campagne adiacenti al borgo dove ebbero i natali i pittori Difendenti e Pio Semeghini e gli scultori Alberto Viani e Giuseppe Gorni. Buona quindi la logistica e l'assistenza su tutto il percorso, ottimale il ristoro finale con vari alimenti e bevande e frutta fresca.

Quota di iscrizione con riconoscimento 2 Euro, che oltre ai servizi ha permesso l'acquisizione di una bottiglia di vino DOC della locale Cantina Sociale di Quistello, ai Gruppi doni significativi con dieci unità. Vari podisti prima di abbandonare Nuvolato si sono soffermati a visitare la locale Chiesa Romanica del 1059 di S. Fiorentino dove da alcuni anni sono in corso importanti restauri.

**Mario Albi**

### 5<sup>a</sup> CAMMINATA GENTILMANA

Nel periodo estivo si susseguono un po' ovunque feste, fiere, sagre paesane, iniziative culturali e sociali al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica su vari temi della vita contemporanea. In questo contesto, rientrano anche le feste organizzate dalle sezioni Avis che più di sovente si prodigano ad organizzare le camminate per estendere il loro messaggio anche nel campo dello sport. Ai più, il paese di Cicognara è conosciuto per una fitta rete di ditte artigianali che producono scope e pennelli, oggi lo è anche per la "Caminada Gentilmana" proposta dalla locale sezione Avis inserita nel contesto della festa annuale. La manifestazione di lunedì 4 agosto, ha attirato un discreto numero di appassionati giunti dalla provincia di Mantova, Reggio Emilia, Parma, Cremona, che si sono incamminati alle ore 19:30 su i percorsi di 5 e 10 km. Al termine della manifestazione dopo le premiazioni dei gruppi vari podisti si sono soffermati a cenare presso lo stand dell'Avis. Buona quindi l'organizzazione che potrebbe migliorare con la collaborazione di alcuni dirigenti del comitato per supporti tecnici ed operativi, onde dare più lustro e valore alla manifestazione.

**Enzo Minardi**

### CAMOA BAGNATA, CAMOA FORTUNATA

Un violento acquazzone, inaspettato in quest'anomala estate sahariana, a dato l'avvio ai 474 partecipanti la 29<sup>a</sup> edizione della marcia non competitiva a passo libero di Km 10 denominata "la Camoa", organizzata dall'attivissimo Gruppo Giovani della frazione S. Sebastiano di Folgaria.

Gruppo particolarmente coinvolto nella vita associativa di questo villaggio alpino, posto sulle pendici sud-orientali del monte Cornetto, su d'un verde pianoro nell'alta valle dell'Astico, da anni presieduto dall'infaticabile Ivano Cuel. Nonostante la pioggia, sostituita pochi minuti dopo da un sole radioso, il quale ha aumentato notevolmente il tasso d'umidità e la conseguenza fatica fisi-



ca agli atleti, il percorso ha reso merito dell'impegno profuso dagli organizzatori, per i panorami offerti oltremodo piacevoli pur con la dura fatica nelle gambe. Poco dopo la partenza, i maratoneti hanno affrontato un'erta salita, per giungere al culmine altimetrico della marcia a quota 1600 metri, in località Camoa (etimologicamente: territorio del comune), per poi scendere in direzione del passo Sommo, e le sottostanti piccole frazioni Perpruneri e Tezzeli. Da questo punto, quasi al termine della fatica, nuova salita per giungere in paese, al cospetto della parrocchiale e del superstite campanile, dal gran basamento rastremato, della vecchia chiesa costruita nel XVI secolo a Ronchi, poi riedificata nel luogo attuale nel 1904. Una marcia non solo dal carattere semi-agonistico, ma con importanti aspetti culturali e di conoscenza del territorio attraversato con un passo libero e senza il timore di arrivare per ultimi.

### QUATER PASSI ENT EL BOSC DE TRES

Notevole la partecipazione d'atleti o semplici appassionati il tranquillo passeggiare per boschi e prati, alla 12<sup>a</sup> edizione della "Nuova quater passi ent el bosc de Tres & 7<sup>a</sup> Maratona della Val di Non", organizzata dalla Pro Loco di Tres e dal Gruppo Sportivo Amici della Val di Non, rispettivamente presiedute da Giuseppe Negri e Franco Brida.

Nota ritrovo sportivo non competitivo a passo libero, aperto ed alla portata di tutti, vista la possibilità di scegliere ben quattro distinti itinerari di 6-13-31 e 44 Km. Percorsi validi per i concorsi nazionali ed internazionali Ivv, Fiasp, Piede alato, 4 Passi nel Trentino, Gamba d'argento, e per la nuova speciale classifica per aggiudicarsi la "Tris Marathon del Trentino 2003".

La marcia si contraddistingue per la varietà dei paesaggi offerti, lungo strade, mulattiere e sentieri dell'altipiano della



## Una marcia dopo l'altra attraverso i Comitati

Predaia. Lungo i due itinerari maggiori, gli atleti più allenati hanno potuto ammirare uno dei castelli più pittoreschi delle Alpi: l'imponente castello Bragher del XIII secolo situato nel territorio di Taio.

Poco dopo aver affrontato una dura salita, i marciatori hanno attraversato la piazza antistante il Palazzo Nero di Coredo, tristemente famoso per i processi alle streghe del Trentino; di seguito lungo il difficile percorso, ammirare l'ardito scoglio calcareo nel mezzo di una selvaggia forra, dove s'eleva il Santuario di San Romedio e l'aspra gola solcata dal rio Verdes.

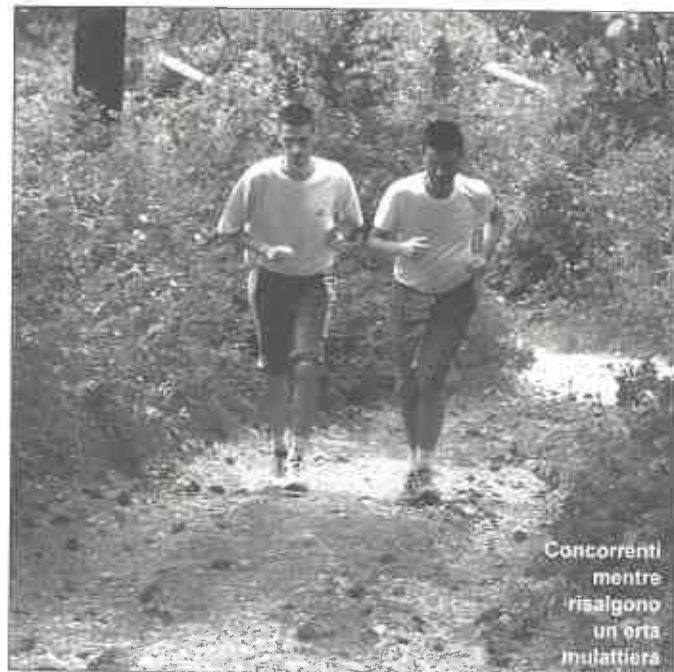
Altrettanto meritevoli di uno sguardo, pur con la fretta di raggiungere il traguardo, i paesi di Smarano, Sfruz e Vervò,

ricchi anch'essi di storie e tradizioni secolari. Una corsa, anzi una vera e propria super maratona (quella classica è di Km 42,195 e generalmente sul piano) che attraversa ben 6 comuni, tutti uniti nel collaborare per la buona riuscita di questa manifestazione, la quale ha visto presenti quasi 800 partecipanti, molti dei quali giunti da fuori regione, proprio per la spettacolarità dei luoghi attraversati ed il notevole dislivello in salita di oltre 1500 metri.

**Roberto Franceschini**

### SCARPONADA ALLA GROTTA DI VILLAZZANO

Giunta alla sua 17ª edizione, la "Scarponada" è entrata a buon diritto tra le manifestazioni podistiche non competitive, a



Concorrenti  
mentre  
risalgono  
un'orta  
mulattiera

passo libero su due distinti percorsi di 6-10 Km, che ogni buon atleta desidera includere nel proprio carnet agonistico. La partenza avviene nelle immediate vicinanze del santuario della Madonna di Loreto denominato della Grotta, costruito nel lontano 1747 da G.P. Ciurletti, suffraganeo dell'allora provincia ecclesiastica di Salisburgo.

Il percorso si snoda nelle alture sovrastanti la frazione Grotta di Villazzano (sobborgo della città di Trento), transitando per il sentiero dell'Aquilone, sfiorando il rifugio alpino Pino Prati ai Bindesi, continuando poi in quota in località Pinara (bosco di pini neri), per ridi-

scendere poi a Salè di Povo, sino a raggiungere il delizioso villaggio di Gabbiolo, costeggiando la chiesetta di S.Rocco del XVI secolo.

Gran finale con arrivo all'area attrezzata Terrazze, dove la sempre attiva presidentessa del Gruppo Sportivo Scarpon, Maria Grazia Conzatti ti accoglie con un sorriso ed una bevanda ristoratrice.

Un modo intelligente e salutare per trascorrere un sabato pomeriggio, percorrendo sentieri ed antiche mulattiere altrimenti sconosciute, seppur presenti a pochi Km dal centro cittadino di Trento.

**Roberto Franceschini**



Il posto di ristoro  
al santuario  
di San Romedio

# 17ª STRABRESCIA

## 23ª maratona su e giù per le colline bresciane

La 17ª Strabrescia e la 23ª Maratona Su e Giù Per Le Colline Bresciane è un appuntamento di sport e solidarietà: è proprio il caso di dirlo. L'evento curato dal Gruppo Podisti di Urigo Mella svoltosi domenica 11 maggio ha avuto un notevole successo stante gli oltre duemila iscritti. Questo riscontro ha permesso ancora una volta di realizzare le finalità solidali che si era

prefissa l'Organizzazione rivolte alle associazioni: "Essere Bambino" - "Abe Bambino Emopatico", entrambe impegnate nel sostegno e nell'assistenza ai piccoli affetti da gravi malattie. Il tetto raggiunto in 13 anni di destinazioni benefiche dei fondi è di 102.024,00 □.: la somma raccolta in questo evento è stato consegnato direttamente nel Reparto Pediatrico degli Spedali Civili di

Brescia da parte del Presidente del Gruppo Francesco Taglietti alle Presidenti delle Associazioni sopra citate, Signora Luciana Patuelli e Luciana Corapi. Alla cerimonia erano presenti l'Assessore Comunale allo Sport Valter Braghini, il Presidente Provinciale FIASP Salvatore Romano, i quali si sono complimentati per l'iniziativa a sostegno di queste Associazioni bisognose sempre di partico-

lari attenzioni sui bisogni che quotidianamente affrontano. Un particolare ringraziamento va ai numerosi "podisti" che con la loro presenza hanno dimostrato ancora una volta d'essere sensibili alle finalità di questo Gruppo Urigo Mella, che con lo sport alimenta e sensibilizza alti valori sociali del comprensorio bresciano.

**Barbara**

# CALENDARIO MANIFESTAZIONI NOVEMBRE - DICEMBRE 2003

*Sportinsieme, compilando questo Calendario non può non ritenersi responsabile del regolare svolgimento delle manifestazioni, né può garantire che i dati esposti siano confermati dagli Organizzatori*

## 1 NOVEMBRE

**4ª "LA SALAMANDRA"** - Cenate Sopra (BG) - Inf. Bignoli/Carminati, Tel. 035 956380-956295, Part. ore 8:00/9:00 - U.S.S. Leone, Via Papa Giovanni XXIII, 24060 CENATE SOPRA (BG) - Km. 7-12-16-21.

**9ª GIR DEI SANT** - Nosedello di Pandino (CR) - Inf. Arfani Mario, Tel. 0373 966053, Part. ore 8:00/8:30 - G.S. Bar Gigi Nosadello, Via Indipendenza 21, 26025 NOSADELLO DI PANDINO (CR) - Km. 5-14-20.

**15ª CASCINE E SENTIERI** - Casatenovo (LC) - Inf. Si-

roni Ernesto, Tel. 039 9207094, Part. ore 8:30 / 9:30 - G.S. Campofiorino, Via Don Bosco 2, 23880 CASATENOVO (LC) - Km. 7-14.

**20ª SU E XO PER I COLLI CARI AL POETA E A BEATRICE 14ª BAONE MARATONA** - Baone (PD) - Inf. De Solda F., Tel. 347 9654260 - 0429 600550, Part. ore 7:30/9:30 - Marciaturismo Baone, Via S. Lorenzo, 7/A, 35030 BAONE (PD) - Km. 5-10-18-32-42.

**21ª TROFEO PROFUMERIA STEFANIA - 7ª TROFEO PASOTTI CUCINE** -

Broni (PV) - Inf. Perduca Angelo, Tel. 347 3822082 - 0383 896274, Part. ore 8:00/9:00 - G.P. Pasotti Cucine, Via C. Perduca 16, 27050 CORVINO SAN QUIRICO (PV) - Km. 7-13-18.

**5ª CAMINATA TRA IL KIWI** - Giacciano con Baruchella (RO) - Inf. Bussoni Daniele, Tel. 0425 50381, Part. ore 8:30/9:30 - Pro Loco Giacciano con B., Via A. de Gasperi 58, 45020 GIACCIANO / BARUCHELLA (RO) - Km. 5-11-21.

**3ª MARCIA NATURALISTICA "PARCO DELLO**

**STELLA"** - Rivignano (UD) - Inf. Gani Angelico, Tel. 0432 775029, Part. ore 9:30/10:00 - Associazione Stella D'Agosto, Via Rossini 24, 33050 RIVIGNANO (UD) - Km. 8-16.

## 2 NOVEMBRE

**30ª MARCIA AUTUNNALE** - Treviglio (BG) - Inf. Brusaferrari Luigi, Tel. 0363 41021, Part. ore 8:00/9:00 - G.S. Avis Treviglio, P.zza Cemeroni 1, 24047 TREVIGLIO (BG) - Km. 7-14-21.

**11ª BRESCIANINA IN COLLINA AICS** - Brescia - Inf. Pini Eugenio, Tel. 030 3532141, Part. ore 9:00 / 9:30 [Via Bagatta] - A.I.C.S. Brescia, Via Zara 66, 25127 BRESCIA (BS) - Km. 5-11.

**13ª CREMONALOOONGA** - Cremona - Inf. Boselli Emilia, Tel. 0523 823643 - 349 5256987, Part. ore 8:00/10:00 [ripetibili] Associazione Gruppo Podisti-Escursionisti D.L.F., Via A. Moro 14, 29010 CASTELVETRO (PC) - Km. 5-10.

**MARCIA DEL VIN FRIULARO** - Bagnoli di Sopra (PD) - Inf. Rosa Massimiliano, Tel. 049 9535260, Part. ore 8:30/9:30 [Villa W. Borletti] - G.P. Avis Aido Bagnoli di Sopra, Piazza Marconi 31, 35023 BAGNOLI DI SOPRA (PD) - Km. 6-12-18.

**8ª TROFEO MEMORIAL GIANANGELO GASPARIANI** - Monticelli Terme (PR) - Inf. Dello Russo Giuseppe, Tel. 0521 657783, Part. ore 8:30/9:00 - Circolo Punto Blu, Via Nenni 9, 43023 MONTICELLI TERME (PR) - Km. 6-10-12.

**32ª TAPASCIAA BUSTOCA** - Busto Arsizio (VA) - Inf. Moroni Pietro, Tel. 0331 302780, Part. ore 8:30/9:30 - Pro Patria Et Libertate, L.go Cairoli 1, 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - Km. 7-14.

**28ª MARCIA DELLE CASTAGNE** - Castegnero (VI) - Inf. Zilio Renzo, Tel. 0444 638200, Part. ore 8:00/9:00 - Com. Feste Castegnero, Via Ponte 34, 36020 CASTEGNERO (VI) - Km. 6-10-20.

**10ª CAMINATA TRA I FOSSI DELLA BASSA** - Isola Rizza (VR) - Inf. Lonardi Milena, Tel. 045 7135943 - 334 02578650, Part. ore 9:00/9:30 - G.P. I Tornado, Via Roma 6, 37050 ISOLA RIZZA (VR) - Km. 5-8-17.

## 9 NOVEMBRE

**23ª COLOGNO E FRAZIONINI** - Cologno al Serio (BG) - Inf. Poloni Angelo, Tel. 035 896916, Part. ore 8:00/9:00 - Atl. Cologno Al Serio, Via Manzoni 15, 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) - Km. 7-10-15-21.

**CAMMINATA LA VALLAZZA** - Molinella (BO) - Inf. Solmi Angelo, Tel. 051 880785, Part. ore 8:30/9:00 - G.P. Molinella, Via A. Costa 97, 40062 MOLINELLA (BO) - Km. 3-7-14.

**17ª CORSA AIDO** - Comezzano Cizzago (BS) - Inf. Trenta Giancarlo, Tel. 030 972264, Part. ore 9:00/9:30 - Aido Volontari del Soccorso, Piazza Italia 5, 25030 COMEZANO CIZZAGO (BS) - Km. 5-11.

**3ª MEMORIAL FRANCO LOFFREDO** - Arienzo Loc. Costa (CE) - Inf. Loffredo Giuseppe, Tel. 0823 804613, Part. ore 9:00/9:30 - Com. Per La Vita Franco Loffredo, Via Costa 36, 81021 ARIENZO (CE) - Km. 5-12.

**4ª CAMMINATA D'AUTUNNO** - Veniano (CO) - Inf. Muraglia Emanuele, Tel. 031 891442, Part. ore 8:30/9:30 - Pro Loco Veniano, Via Somigliana, 22070 VENIAMO (CO) - Km. 7-12-19.

**17ª MARCIA DEL RINGRAZIAMENTO** - Cremona - Inf. Busetti Sandro, Tel. 0372 39175, Part. ore 8:00/9:00 [Via del Saie] - G.P. Cral Sperlari, Via Lugo 30, 26100 CREMONA (CR) - Km. 6-11-22.

**4ª MARCIA SULL'ALPE E IL SAN GENESIO** - Castello Brianza (LC) - Inf. Cattaneo Andreino, Tel. 039 5310546, Part. ore 7:30/9:00 - G.S. Avis Oggiono, Via Lazzeretto 44, 23848 OGGIONO (LC) - Km. 7-14-25.

**11ª CROSS I TRI LAGHETT** - Meda (MI) - Inf. Proserpio Bruno, Tel. 0362 74619, Part. ore 8:00/9:00 - "I Caminadasi", Via C. Battisti 24, 20036 MEDA (MI) - Km. 7-14-24.

**9ª CAMMINATA ECOPODISTICA** - Mombretto di Mediglia (MI) - Inf. Michelazzo Giobatta, Tel. 02 90686181, Part. ore 8:30 / 9:00 - Gruppo Ecopodisti Mediglia, Via 1º Maggio 21, 20060 MEDIGLIA (MI) - Km. 7-11-17-23.

**MARCIA DEI DUE COMUNI** - Quarto di Gossolengo (PC) - Inf. Dadati Enrico, Tel. 0523 557598, Part. ore 8:00/9:00 - Circolo Anspi S. Savino Quarto, Strada Regina 10, 29020 GOSSOLENGO (PC) - Km. 5-11.

**26ª MARCIA DEA FOJA MORTA** - Monterosso di Abano Terme (PD) - Inf. Polito Maria, Tel. 049 9900782, Part. ore 8:30/9:30 - G.P. Monterosso, Via della Busa 1, 35038 TORREGLIA (PD) - Km. 6-12-23.

**22ª CJAMINATE PAI CUEI** - Pinzano al Tagliamento (PN) - Inf. Fabris Giobatta, Tel. 0432 950342, Part. ore 9:00/10:00 - G.S. Campais, Via Campais 21, 33094 PINZANO AL TAGLIAMENTO (PN) - Km. 6-12-22.



**GRUPPO  
PODISTICO  
SAIÒCC**

Via S. Alessandro n. 2  
**OSIO SOTTO (BG)**  
ORGANIZZA  
**DOMENICA 16 NOVEMBRE 2003**  
a OSIO SOTTO (BG)

## 19ª STRAOSIO

manifestazione podistica internazionale  
non competitiva  
a passo libero di km. 6 - 10 - 14 - 21  
valida per i concorsi IVV e PIEDE ALATO FIASP



Per informazioni:  
**GUALANDRIS GIANCARLO Tel. 035/80.71.92**



**23ª CAMMINATA DI S. MARTINO** - Parma - Via Colombo (PR) - Inf. Gaiani Lamberto, Tel. 0521 782846, Part. ore 8:30/9:00 - G.P. Avis Cristo, Via Benedetto 49, 43100 PARMA (PR) - Km. 6-12-21.

**18ª MARCIA TRA I VIGNETTI DEL VINO NOVELLO - TROFEO CANTINE VILIDE** - Stradella (PV) - Inf. Giordano Carlo, Tel. 349 1723560, Part. ore 8:30/9:30 - G.P. Sant'Antonio Maria Gianelli, Via Battistotti Sassi 6, 27049 STRADILLA (PV) - Km. 6-13.

**29ª GRASPAROLA** - Pergolese (TN) - Inf. Zeni Cristian, Tel. 0461 564508, Part. ore 9:30/10:30 - Gruppo Sportivo Pergolese, Via Scuole 9, 38070 PERGOLESE (TN) - Km. 11-18.

**11ª INSIEME PER LA NATURA** - Casali (TR) - Inf. Todisco Giuliano, Tel. 0744 220216, Part. ore 10:00 / 10:30 - Orion La stella che indica la via, Voc. Casali, 05100 TERNI (TR) - Km. 7-13.

**27ª MARCIA DAL DINDIAT** - Aiello del Friuli (UD) - Inf. Fulizio Paolo, Tel. 0431 999572, Part. ore 9:30 / 10:30 - G.M. Chei dal Dindiat, Via da Barcis 10, 33041 AIELLO DEL FRIULI (UD) - Km. 6-12-18.

**30ª MARCIA DELLA VITTORIA** - Noventa di Piave (VE) - Inf. Rossi Carlo, Tel. 0422 710304, Part. ore 8:30/9:00 - S.S. Marciatori Noventa di Piave, Via Ca' Memo 102, 30020 NOVENTA DI PIAVE (VE) - Km. 6-12-25.

**31ª "LA BROSEMADA"** - Dueville (VI) - Inf. Binotto Lorenzo, Tel. 0444 592746, Part. ore 8:00/9:30 - S.S. "Corri Con Noi", Via IV Novembre, 36031 DUEVILLE (VI) - Km. 6-12-18-26.

**11ª CAMINADA DE SAN MARTIN** - Legnago (VR) - Inf. Mutti Giuseppe, Tel. 0442 27756, Part. ore 8:30/9:30 - Centro Giovanile Salus Anspi, Via Frattini 14, 37045 LEGNAGO (VR) - Km. 6-12-20.

## 16 NOVEMBRE

**19ª STRAOSIO** - Osio Sotto (BG) - Inf. Gualandris Giancarlo, Tel. 035 807192, Part. ore 8:00/8:30 - G.P. Saiocc, Via S. Alessandro 2, 24046 OSIO SOTTO (BG) - Km. 6-10-14-21.

**MARATONA DELLA FRANCIACORTA** - Monticelli Brusati (BS) - Inf. Romano Vanna, Tel. 030 348327, Part. ore 8:30/9:00 - Gruppi Fiasp Brescia, Traversa 12ª, Villaggio Sereno, 25125 BRESCIA (BS) - Km. 6-10-20-42.

**15ª MARCIA DEL TARTUFO D'ALBA** - Gallo d'Alba (CN) - Inf. Romagnolo Alberto, Tel. 0173 281668-293161, Part. ore 10:00 / 10:30 - Al Tartufo d'oro, Via Piana Gallo 16, 12060 GALLO D'ALBA (CN) - Km. 12.

**31ª QUATTRO PONTI SUL LAMBRO** - Lambrugo (CO) - Inf. Gerosa Claudio, Tel. 031 606997 - 607669, Part. ore 8:00/9:00 - G.S. C. Lambrugo, Via S. Carlo 53, 22045 LAMBRUGO (CO) - Km. 6-12-20.

**A PIE E MONTAIN BIKE SU LA MONTE** - Vermegliano (GO) - Inf. Medeot Ennio, Tel. 0481 475255, Part. ore 9:30/10:00 - Gruppo Corn. Protezione Civile, Via 24 Maggio 27 - CP 23, 34077 RONCHI D. L. (GO) - Km. 6-12-28.

**21ª MARCIA DELLA FIERA DI CODOGNO** - Codogno (LO) - Inf. Vicentini Giovanni, Tel. 0377 36561, Part. ore 8:00/8:30 - G.P. Codogno 82, Via P. Gorini 22, 26845 CODOGNO (LO) - Km. 6-15-22.

**12ª TRA I CAMPI E ROGGE** - Carugate (MI) - Inf. Brambilla Giuseppe, Tel. 02 9254586, Part. ore 8:30 / 9:00 - Atl. Carugatese, Via C. Battisti 43, 20061 CARUGATE (MI) - Km. 6-12-18-27.

**TROFEO FRANCIACORTA** - Mirandola (MO) - Inf. Pollastri Paolo, Tel. 0535 24947, Part. ore 9:00/9:30 - G.S. P. Mirandolesi, Via Martiri di Belfiore 10, 41037 MIRANDOLA (MO) - Km. 3-5-12.

**17ª MARCIA DI SANT'ANDREA - 14ª MARATONINA** - Anguillara Veneta (PD) - Inf. Poletto Angelica, Tel. 049 5387146, Part. ore 8:30 / 9:30 - Liberi Podisti Anguillara Veneta, Via S. Gaetano 18, 35022 ANGUILLARA VENETA (PD) - Km. 6-12-21.

**23ª RADUNO PODISTICO INTERREGIONALE** - Pontefelcino (PG) - Inf. Alunno Antonio, Tel. 075 5913171, Part. ore 9:30/10:00 - A.P. Pontefelcino, Via Mastrodi-casa 53, 06077 PONTE FELCINO (PG) - Km. 10-21.

**12ª CAMMINATA CASTIGNESE** - Castione Marchesi (PR) - Inf. Bocelli Rinaldo, Tel. 0524 577145, Part. ore 8:30/9:00 - G.P. Quadrifoglio/Amici Castionesi, Via Leon D'Oro 3, 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR) - Km. 8-12.

**18ª STRAGELADA - 7ª MARCIA CASARILESE** - Casarile (MI) - Inf. Gritti Nazzareno, Tel. 02 6055116, Part. ore 8:00 / 9:00 - G.P. Atletica Certosa, Via A. Moro 1, 27012 CERTOSA DI PAVIA (PV) - Km. 6-11-18.

**24ª MARCIA TRA I DINTORNI** - Badia Polesine (RO) - Inf. Bongiovanni Claudio, Tel. 0425 51715, Part. ore 8:30/9:30 - G.P. Avis Aido Badia Polesine, Via Miani 645, 45021 BADIA POLESINE (RO) - Km. 6-13-21-30.

**9ª CORRIPEGAZZANO** - Pegazzano (SP) - Inf. Crocicchia Sergio, Tel. 0187 705008-712211 fax, Part. ore 9:00/9:30 [Palazzina ex Arcimbollo] - Comitato Marce e Gruppi Affiliati, Comitato Marce, 19123 PEGAZZANO (SP) - Km. 7-14.

**9ª MARCIA DI SAN FILIS** - Flambro di Talmassons (UD) - Inf. Marellò Daniele, Tel. 0432 766889, Part. ore 9:00/10:00 - Com. Promotore Fiera San Filis, Via della Vittoria 12, 33030 FLAMBRO D.T. (UD) - Km. 6-12-22.

**29ª CAMMINATA DI SAN MARTINO** - Cimbri (VA) - Inf. Berrini Ermanno, Tel. 0331 946522, Part. ore

8:30/9:30 - G.S. Cimbri, Via Cappelletta 1, 21029 CIMBRO (VA) - Km. 6-10-18.

**26ª MARCIA PER LE PRA-TERIE** - Poianella di Bressanvido (VI) - Inf. Milan Gaetano Mario, Tel. 0444 660317, Part. ore 8:00/9:00 - A.M. "Da Nico", Via Bellini 41, 36030 POVOLARO (VI) - Km. 7-12-24.

## 23 NOVEMBRE

**28ª MARCIA DEL DONATORE** - Brembate (BG) - Inf. Spada Bruno, Tel. 035 801614-802066, Part. ore 8:00/9:00 - G.P. Avis Aido Brembate, P.ta del Donatore 7, (Sede Avis), 24041 BREMBATE (BG) - Km. 6-10-13-20.

**3ª TROFEO CROCE VERDE** - Orzinuovi (BS) - Inf. Picco Francesco, Tel. 030 942346, Part. ore 9:00/9:30 - G.P. Italpark Orzinuovi, Via Internazionale 76, 25034 ORZINUOVI (BS) - Km. 5-10-21.

**27ª INVERIGO GHISALLO** - Romanò di Inverigo - Inf. Barzaghi Luigi, Tel. 031 609288, Part. ore 7:00/8:30 - San Maria alla Noce (CO) - Podisti Romanò Brianza, Via Madonnina, 22040 ROMANO DI INVERIGO (CO) - Km. 16-32.

**18ª CAMMINATA PER GLI AMICI SCOMPARI** (Giornata Nazionale Fiasp) - Palazzo Pignano (CR) - Inf. Rota Giovanni, Tel. 0374 71143, Part. ore 8:45/9:15 - Sodalizi Fiasp Cremona, Via Marconi 30, 26010 TICENGO (CR) - Km. 6-12-18.

**15ª MARCIA DELLE FONTANE** - Frazione Cadeo Fontana (PC) - Inf. Proveni Giuseppe, Tel. 0523 509374, Part. ore 8:00 / 9:00 - G.P. Fontana Fredda, Via Tartaglia 27, 29010 FONTANA FREDDA DI CADEO (PC) - Km. 5-10-17.

**20ª TROFEO 3 GAROFANI QUARTIERE 4 SUD EST**

**16ª COPPA MARCELLO CABRELLE** - Padova - Inf. Garbisi Orazio, Tel. 049 8724348, Part. ore 8:30 / 9:30 [Quartiere Tre Garofani] - G.P. Tre Garofani, Via F. Acquapendente 58, 35126 PADOVA (PD) - Km. 6-12-18.

**10ª CAMMINATA P.A. SALSOMAGGIORE - 18ª STAFFETTA SANTA LUCIA** - Salsomaggiore (PR) - Inf. Rocelli Rinaldo, Tel. 0524 577145, Part. ore 8:30/9:00 - G.P. Quadrifoglio, Via Leon D'oro 3, 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR) - Km. 6.

**MARCIANDO E ... DEGUSTANDO** - Gravelona Lomellina (PV) - Inf. Gattignolo Antonio, Tel. 0381 650152, Part. ore 8:00/8:30 - G.P. Avis Gravelona Lomellina, Via Matteotti 50, 27050 GRAVELLONA LOMELLINA (PV) - Km. 5-10-20.

**8ª MARCIA DELLA BRUSCHETTA** - Rebocco (SP) -



## II Pool FIASP Comitato Provinciale di Brescia



ORGANIZZA a  
Provaglio D'Iseo (BS)

**DOMENICA 16 NOVEMBRE 2003**  
con partenza dalle ore 8.30 alle ore 9.00 LA

# MARATONA DELLA FRANCIACORTA

con percorsi di Km. 42 - 21 - 10 - 6

OMOLOGATA PER I CONCORSI:  
PIEDE ALATA FIASP e IVV

e 1/2 maratona di Km 21,097 competitiva open,  
aperta a tutti i tesserati ad enti  
di promozione sportiva e liberi, in regola  
con il certificato di idoneità agonistica

### INFORMAZIONI:

Vanna Romano - tel. e fax 030 348327  
www.fiaspbs.org

**PARTENZA e ARRIVO:** Provaglio d'Iseo

**Serata dell'ospite Sabato 15 novembre**  
a Provaglio D'Iseo (BS), alle ore 21

Inf. Di Matteo Renato, Tel. 0187 711308-709975 fax, Part. ore 8:30/9:00 - G.P. "U.S.G. Giulio Beverini" 1902, Via Monfalcone 148, 19123 LA SPEZIA (SP) - Km. 6-15-21.

**4ª PASSEGGIATA SUL PERCORSO DELLA SAILUTE** - Terni - Inf. Fiorini G., Tel. 333 2841435, 0744 733616 - 360 690179, Part. ore 10:00/11:00 [Quartiere Matteotti] - Gruppi Fiasp Terni, Via Dei Garofani 9, 05036 NARNI SCALO (TR) - Km. 4-10.

**25ª PER LE COLLINE DI FAGAGNA** - Fagagna (UD) - Inf. Fabro Mauro, Tel. 0432 800633 - 338 7468225, Part. ore 8:30 / 9:30 - G.M. G.S. Aquile Friulane, Via di Margarite 10, 33034 FAGAGNA (UD) - Km. 7-11-20-30.

**21ª MARCIA PODISTI VALLE OLONA** - Gorla Maggiore (VA) - Inf. Frigo Roberto, Tel. 0331 365032,

Part. ore 8:30/9:30 - Podisti Valle Olona, Via Roma, 21050 GORLA MAGGIORE (VA) - Km. 7-11-17.

**17ª MARCIA PRESSANESE** - Pressana (VR) - Inf. Pegoraro Silvano, Tel. 0442 410393, Part. ore 8:00/8:30 - Podistica Interauto, Via Carbon 40, 37040 PRESSANA (VR) - Km. 6-12-20.

**1ª CAMMINATA DE TIENE** - Thiene (VI) - Inf. Zanetello Fiorenzo, Tel. 0445 364972, Part. ore 8:00/9:00 - Associazione Podistica Tre C Thiene, Via del Santuario, 36016 THIENE (VI) - Km. 7-12-22.

**30 NOVEMBRE**

**21ª TROFEO MARCO CARRARA A.M.** - Palazzago (BG) - Inf. Carrara Mario, Tel. 035 540027, Part. ore 8:00/9:00 - G.P. Amici del Verde, Via Longoni 33, 24030 PALAZZAGO (BG) - Km. 7-15-21.

**CAMMINATA DE JIM** - Bologna - Inf. Giagnorio Luigi, Tel. 338 2381041, Part. ore 9:00/ - A.S. Bolognamaraton, Via Provaglia 4, 40138 BOLOGNA (BO) - Km. 3-7-13.

**1º TROFEO AIDO MONICA GIACOMELLI** - Magno di Gardone Val Trompia (BS) - Inf. Picenni Mauro, Tel. 030 8910597, Part. ore 9:00/9:30 [località Padile] - G.S. Padile, Via Padile 14, 25083 GARDONE V.T. (BS) - Km. 5-10.

**13ª STRACANTU'** - Cantu' (CO) - Inf. Bossi Attilio, Tel. 349 4457689, Part. ore 8:30/9:30 - A.S. Canturina - Polisportiva S. Marco, Via Paganella 29, 22063 CANTU' (CO) - Km. 7-13-21.

**2ª CAMMINATA INSIEME VERSO IL CENTRAFRICA** - Mozzate (CO) - Inf. Briancesco Mario, Tel. 0331 830075, Part. ore 8:30/9:30 - G.P. Marciatori Mozzatesi Avis, Via Kennedy, 22076

MOZZATE (CO) - Km. 6-12-20.

**14ª MARCIA AVIS** - Villanova d'Arda (PC) - Inf. Negri Gabriele, Tel. 0523 837215, Part. ore 8:30/9:00 - Avis Villanova d'Arda, 29010 VILLANOVA D'ARDA (PC) - Km. 6-12-20.

**21ª SGAMBETTADA ATOR DI CUEL** - Colle di Pinzano al Tagliamento (PN) - Inf. Chieu Attilio, Tel. 0432 950452, Part. ore 9:00 / 10:00 - G.S. Campois, Via Campois 21, 33094 PINZANO AL TAGLIAMENTO (PN) - Km. 6-12-16.

**9ª MARCIA A "RIA"** - Le Grazie Portovenere (SP) - Inf. Prof. Godani Maurizio, Tel. 0187 738533, Part. ore 9:00 [C/O Palestra Scuola Medie] - P.G.S. Marce La Spezia, Via Roma 126, 19121 LA SPEZIA (SP) - Km. 8-15

**8ª PASSEGGIATA SULLE COLLINE DEL TORCOLATO** - Breganze (VI) - Inf. Brazzale Orlando, Tel. 0445 873596, Part. ore 8:00/10:00 [Piazza Martiri] - A.P. Astico, Via Pablo Neruda 43, 36042 BREGANZE (VI) - Km. 6-12-18-25.

**5ª MARATONINA DI NATALE** - Terni - Inf. Attisano A., Tel. 0744 59714-421551-630075-275458, Part. ore 10:00/10:30 - Podistica Interamna, Strada di Camminata 96, 05100 TERNI (TR) - Km. 3-10.

**7 DICEMBRE**

**8ª N' SO E N'ZO DE L'ADA** - Bottanuco (BG) - Inf. Mangili Roberto, Tel. 035 906364, Part. ore 8:00/9:00 - Gruppo "Amici della Marcia", Via Chiesa c/o Oratorio, 24040 BOTTANUCO (BG) - Km. 6-15-19.

**5ª CORSA DELLA SOLIDARIETA'** - Brescia - Inf. Pini Andrea, Tel. 030 2583010, Part. ore 9:00 / 9:30 [Via Bagatta] - G.P. Alegrini, Via Zara 66, 25125 BRESCIA (BS) - Km. 5-10.

**14ª TROFEO DEI DUE CAMPANILI** - 11ª MARATONA VALLE DEI MULINI - Casnate con Bernate (CO) - Inf. Farina Soraya, Tel.

031 770120, Part. ore 7:30/9:15 - G.P. Camminatori S. Anna, Via del Gaggio 34/A, 22070 SENNA COMASCO (CO) - Km. 7-13-20-27-42.

**19ª MARCIA DEGLI ALBERONI** - Staranzano (GO) - Inf. Tuniz Andrea, Tel. 339 1238313, Part. ore 9:30/10:00 - G.M. Teenager Staranzano, Via Atieli Azzurri d'Italia, 34079 STARANZANO (GO) - Km. 6-10-18.

**16ª GIPIGIATA** - Gorgonzola (MI) - Inf. Gargantini Pierangelo, Tel. 02 9517165, Part. ore 8:30/9:00 - G.P. Gorgonzola 88, Via Matteotti 30, 20064 GORGONZOLA (MI) - Km. 7-12-21.

**16ª CAMMINATA "ASPETTANDO IL NATALE"** - Celleri di Carpaneto (PC) - Inf. Barabaschi Benvenuto, Tel. 0523 859504, Part. ore 8:00/9:00 - G.M. Carpaneto, Via Galli 24, 29013 CARPANETO (PC) - Km. 6-11-20.

**28ª SU E XO PAEA VOLTA** - Voltabarozzo (PD) - Inf. Zambolin Mariangela, Tel. 049 757993, Part. ore 8:30/9:30 - G.P. Voltabarozzo, Via A. Norbiato 45, 35020 RONCAGLIA DI P.S. NICOLO' (PD) - Km. 5-10-18.

**2ª ULTRA MARATONA DELL'ORSO E CORSE DELL'ORSETTO** - San Martino al Tagliamento (PN) - Inf. Scodeller Edi, Tel. 0434 598197, Part. ore 8:00/9:00 - Gruppo Primavera, Via Maggiore, c/o Baragli Alberi, 33096 SAN MARTINO AL T. (PN) - Km. 5-12-22-48.

**28ª MARCIALONGA "MIGATANT"** - Casaltone (PR) - Inf. Pesci Ercole, Tel. 0521 690930, Part. ore 8:30/9:00 - GRS Casaltone 90, Via Croce 17, 43058 SORBOLLO (PR) - Km. 7-12.

**3ª MARCIA DELLA PREMIAZIONE** - Lavis (TN) - Inf. Chini G. / Ragnoli S., Tel. 0461 240115 - 0464 508490, Part. ore 8:30 / 10:30 - G.S. I Ciucioi, Viale Mazzini 50, 38015 LAVIS (TN) - Km. 11.

**24ª MARCIA LONGO IL ZERO** - Zero Branco (Trevi-

so) - Inf. Pesce Antonio, Tel. 0422 345009, Part. ore 8:00/9:00 - Avis Comunale di Zero Branco, Piazza Umberto Primo, 31059 ZERO BRANCO (TV) - Km. 6-12.

**2ª CAMINAVA DEI GNOCCH** - Mercallo (VA) - Inf. Panza Egidio, Tel. 0331 968276, Part. ore 8:30/9:30 - Podistica Gruppo Giovani Mercallo, Via Roma, 21020 MERCALLO (VA) - Km. 7-11-22.

**26ª MARCIA DEI QUATTRO MULINI** - Bolzano Vicentino (VI) - Inf. Spagnolo Pietro, Tel. 0444 350601, Part. ore 8:00/9:00 - Ass. Marciatori Aido, Via Trieste 30, 36050 BOLZANO VICENTINO (VI) - Km. 6-10-20.

**17ª MARCIA DEL MANDORLATO** - Cologna Veneta (VR) - Inf. Mondardo Walter, Tel. 0442 410729, Part. ore 8:30/9:00 - Podistica Interauto, Via Carbon 40, 37044 COLOGNA VENETA (VR) - Km. 6-10-20.

**8 DICEMBRE**

**17ª STRACOLOGNOLA** - Bergamo - Inf. Ubbiali Pasquale, Tel. 035 314526, Part. ore 8:00/9:00 - G.P. Avis Aido Colognola, Via Sisto 8, c/o Oratorio, 24126 BERGAMO (BG) - Km. 6-12-18.

**33ª MAGNUS CURSUS POWI** - Cremella (LC) - Inf. Panzeri Giuseppe, Tel. 039 958288, Part. ore 8:30/9:00 - A.L.S. Cremella, Via Don Caccia, 23894 CREMELLA (LC) - Km. 7-14-21.

**25ª LA SFETTLEDA** - Carpi (MO) - Inf. Bulgarelli Aristide, Tel. 059 693120, Part. ore 9:15/9:45 - Pod. Armando Pagliani Maratoneti Carpigiani, Via Roma 7, 41012 CARPI (MO) - Km. 5-11-21.

**13ª TROFEO ACCONCIATURE ANTONIETTA** - 10ª TROFEO FRANCO MAGGIONI A.M. - Pavia - Inf. Nativi Alessandro, Tel. 02 4455636, Part. ore 8:30 / 9:30 [Via Acerbi 27] - G.S. Fotostudio Garbi, Via C. Campari 19, 27100 PAVIA (PV) - Km. 6-12-16-23.

**7ª FIACCOLATA PER LA STELLA** - Terni - Inf. Fiorini Giuliano, Tel. 360 960179 - 0744 733616 fax, Part. ore

**Campagna ABBONAMENTI Sportinsieme 2004**

**Estrazioni particolari fra tutti gli Abbonati al 31-12-2003 per l'anno 2004**

La RIVISTA, bimensile, è posta in abbonamento con contributo associativo di Euro 15 annue. Viene inviata a domicilio tramite PPTT.

**Versamento tramite bollettino postale: C/C 14842462**

**Intestato a: FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI SPORT PER TUTTI**

**FIASP - Viale Veneto, 11/G 46038 MANTOVA**

17:30/18:30 [Località Miranda] - Gruppi Fiasp Terni, Via dei Garofani 9, 05036 NARNI SCALO (TR) - Km. 10.

**13ª DICEMBRE CERVI-  
GNANESE** - Cervignano del Friuli (UD) - Inf. Ancona Armando, Tel. 0431 370070, Part. ore 9:00 / 10:00 - G.M. Cervignano, Via Caju 36, 33052 CERVI-  
GNANO DEL FRIULI (UD) - Km. 6-12-21.

**24ª ULTIMO PASSO D'AUTUNNO** - Orgiano (VI) - Inf. Bedin Mario, Tel. 0444 874694, Part. ore 8:00/9:00 - Pro Loco Orgiano, Via Roma 9, 36040 ORGIANO (VI) - Km. 5-15-30.

**26ª MARCIA DEL GIOCATTOLO** - Verona - Inf. Fantonelli Mario, Tel. 045 562653, Part. ore 9:00/9:30 [P.zza Brà] - Ass. Straverona, Corte Panalco 70, 37122 VERONA (VR) - Km. 6-12.

**21ª MARCIA PER LE VILLE DI NOVENTA PADOVANA** - Noventa Padovana (PD) - Inf. Bottella Carlo, Tel. 049 626338 - 340 2622582, Part. ore 8:30 / 9:30 - G.P. Arci Noventa Padovana - Grillo Parlante, Via Marconi 176, 35027 NOVENTA P. (PD) - Km. 7-13-20.

**13 DICEMBRE**

**TELETHON CON GLI AMICI DELL'UOLD** - Bergamo - Inf. Lorenzi Vainer, Tel/Fax. 035 343315, Part. ore 8:00/00:00 - UOLDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, Via da Vinci 9, 24123 BERGAMO - Km. 5-10-15-20-30.

**14 DICEMBRE**

**ASPETTANDO IL NATALE CON LA CROCE BIANCA - "CITTA' DI BERGAMO"** - Bergamo - Inf. Nordera Albertino, Tel. 035 316888, Part. ore 8:00/9:00 - Ass. Croce Bianca, Via S. Corti 12, 24100 BERGAMO (BG) - Km. 8-14-21.

**16ª ASPETTANDO IL NATALE** - Cabiata (CO) - Inf. Busnelli Franco, Tel. 031 766163, Part. ore 8:00/9:00 - G.P. Avis Cabiata, Via Baracca 1, 22060 CABIATA (CO) - Km. 6-11-16.

**18ª MARCIA DEGLI AUGURI** - Ronchi dei Legionari (GO) - Inf. Mininel Vincenzo, Tel. 338 3575805, Part. ore 10:00/11:00 - G.M. Monfalcone Ronchi - U.S. Acii, Via S. Lorenzo 3, 34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO) - Km. 5-10.

**MARCIA DEGLI AUGURI** - Mantova - Inf. Regattieri Angelo, Tel. 0376 950201, Part. ore 9:00/9:30 - Gruppi Fiasp, Via Oglio 65, 46010 S. MICHELE IN BOSCO - Km. 5-10.

**8ª MARCIA DELLA SOLIDARIETA' FIASP** - Cortemaggiore (PC) - Inf. Boselli Emilia, Tel. 0523 823643 - 349 5256987, Part. ore 8:00/9:00 - Pool Gruppi Fiasp, Via A. Moro 14, 29010 CASTELVETRO (PC) - Km. 6-10-16

**8ª MARCIA CITTA' DI ARQUA' PETRARCA** - Arquà Petrarca (PD) - Inf. Breda Paolino, Tel. 0429 777154, Part. ore 8:30/9:30 - G.P. Monselicesi, Via 28 Aprile 10, 35043 MONSELICE (PD) - Km. 6-12-18.

**MARCIA TITIGNANESE** - Titignano Cascina (PI) - Inf. Cervelli Piero, Tel. 050 772505, Part. ore 8:00 - Gruppo Podistico le Sbarre, Via Titignano 20, 56023 TITIGNANO (PI) - Km. 6-12-23

**15ª MARCIA DI SANTA LUCIA** - Porcia (PN) - Inf. Pasut Nadia, Tel. 0434 921541, Part. ore 9:00 / 10:00 - Ass. Marciatori Purilliesi, Via Marconi 33, 33080 PORCIA (PN) - Km. 6-12.

**11ª MARCIA DELL'ERBOGNONE** - Ferrera Erbognone (PV) - Inf. Cosio Claudio, Tel. 0382 996119, Part. ore 8:00/9:00 [c/o Bar Haiti] - G.P. Avis Aido Sannazzaro, Via Cairoli, 27039 SANNAZZARO DE BURGONDI (PV) - Km. 7-14-21-32.

**AUGURI CAMMINANDO** - Castelgandolfo (RM) - Inf. Ruffo Luciano, Tel. 06 79840470 - 349 5885286, Part. ore 9:00/9:30 [Via Spiaggia del Lago 24] - A.S. Geum Roma, Via del Fosso dell'Acqua Mariana 100/A, 00173 ROMA (RM) - Km. 10-18.

**33ª A PEE IN BRUGHEA** - Busto Arsizio (VA) - Inf. Ronchetti Claudio, Tel. 0331 353147, Part. ore 9:00 / 10:00 - Atl. San Marco, Via Favana 1, 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - Km. 5-10-20.

**15ª MARCIA DEL RINGRAZIAMENTO** - Passo di Riva di Dueville (VI) - Inf. Cesari Antonio, Tel. 0445 864651, Part. ore 8:00/9:00 - Gruppi Fiasp Vicenza, Via Maganza 2, 36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI) - Km. 5-10-20.

**CJAMINADE DI S. LUISSE** - Gemona del Friuli (UD) - Inf. Contessi Mauro, Tel. 0432 970519, Part. ore 9:30/10:00 - Associazione Borc di Pluvie, Via Pioveva 116, 33010 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Km. 8-12.

**21 DICEMBRE**

**27ª MARZIALESE** - Verdelino (BG) - Inf. Marziali Ambrogio, Tel. 035 883157, Part. ore 9:00/9:30 - Gruppo Podistico Marziali, Via Dante 16, VERDELLINO (BG) - Km. 7-11-21.

**24ª CORRIDA DEL PROGRESSO** - Castelnuovo (BO) - Inf. Cervellati Luigi, Tel. 051 712046, Part. ore 9:00/9:30 - G.P. Poi. Progresso, Via Lirone 46, 40013 CASTELMAGGIORE (BO) - Km. 3-7-13-21.

**31ª STRACADA** - Seveso (MI) - Inf. Donato Giovanni, Tel. 0362 504316, Part. ore 8:00/9:00 - Marathon Club, Via Monterosa Cent. Sport. Com. 20030 SEVESO (MI) - Km. 6-13-21.

**CAMMINATA DI NATALE PER SOLIDARIETA'** - Trezzo sull'Adda (MI) - Inf. La Ferla Giuseppe, Tel. 02 9091756, Part. ore 8:00 / 9:00 - G.P. Avis Aido Trezzo sull'Adda, Via C. Biffi 2 Bis, 20056 TREZZO SULL'ADDA (MI) - Km. 7-14-20.

**SUI COLLI DEL GARDA** - Monzambano (MN) - Inf. Regattieri Angelo, Tel. 0376 950201 Part. ore 9:00/9:30 - Gruppi Fiasp, Via Oglio 65, 46010 S. MICHELE IN BOSCO (MN) - Km. 6-10-20.

**4ª MARCIA CASCINA CA' NOVA** - Saliceto di Cadeo

**17 e 18 Gennaio 2004  
MONTEFORTE D'ALPONE (VR)**

**Premio 2004:**

- 1 scarpa in pais dell'Alpine Star
  - 1 paio di calze sportive Red Level
  - 1 berrettino di stoffa Navigare
  - 1 bott. di vino Turò,
  - 1 bott. di olio di oliva extra vergine Turri,
  - 3 succhi di frutta Hawaiki,
- in un'elegante confezione.

**Gran Premio De Megni**

ore 13:30  
Gara Nazionale per paraplegici (Km. 5)

**Montefortiana TURA'**

ore 14:00  
Gara internazionale su strada per atleti FIDAL (Km. 10,605 maschile, Km. 6,060 femminile)

**Sabato 17 Gennaio**

**"BOYS"**

ore 10:00/14:00  
Marcia "Per il Sorriso dei Bimbi" (Km. 5 e 10)  
iscrizione con sacca sportiva: € 5,00  
ridotta: € 2,00 (€ 1,50 FIASP IVV)

**Iscrizioni e informazioni**

**G.P. VALDALPONE - DE MEGNI**  
via Dante, 41c - 37032 Monteforte d'A. (VR)  
e-mail: montefortiana@montefortiana.com  
tel. e fax 045 6103277 Cell. 338 2663474  
Versamenti su CCP N° 19084375  
intestato a G.P. Valdalpone - De Megni

**Domenica 18 Gennaio**

**Trofeo S. Antonio A. De Megni**

ore 8:30/9:00  
Classica non competitiva Fiasp - IVV (km. 11, 21, 28)  
iscrizione con riconoscimento: € 8,00  
ridotta: € 1,50

**Maratonina negozi DEM**

ore 8:30  
1/5 e Amatori Fidal (Km. 21,097)  
iscrizione unica  
con premio: € 15,00

(PC) - Inf. Boselli Emilia, Tel. 0523 823643 - 349 5258987, Part. ore 8:00 / 9:00 - Pool Gruppi Fiasp, Via A.Moro 14, 29010 CASTELVETRO (PC) - Km. 5-10-15.

**31ª NA CAMINADA PARI TUTI** - Roncaglia di Ponte S. Nicolò (PD) - Inf. Lazzari Emma, Tel. 049 8830054, Part. ore 9:00/10:00 - G.P. Avis Aldo Coca Cola, Via Alfieri 9, 35010 PONTE S. NICOLÒ (PD) - Km. 5-13-19.

**23ª ASPETTANDO NATALE A BRUGHETTO** - Busto Arsizio (VA) - Inf. Porri Gianfranco, Tel. 0331 343081, Part. ore 9:00 / 10:00 - Brughetto Club, Via Boccaccio 71, 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) - Km. 6-11-18.

**13ª MARCIA RICORDANDO GLI AMICI E GABBIANO JHONATAN** - Portovecchio di Portogruaro (VE) - Inf. Zadro Sergio, Tel. 0421 71301 - 340 6018980, Part. ore 07:52/11:13 [c/o Bar

Dreher] - G.M. Portogruaro e C.F. Portovecchio, Via Stadio 10, 30026 PORTOGRUARO (VE) - Km. 6-11.

**QUATTRO PASSI ASPETTANDO IL NATALE** - Urgnano loc. Basella - Inf. Fusi Vittorio, Tel. 035 891377/896145, Part. ore 8:00/9:00 - G.P. URGNANO, Via 25 Aprile 1, 24059 URGANO (BG) - Km. 5-11-16.

**13ª MARCIA DEL RADICCHIO** - Casigliano Veneto (VI) - Inf. Alcesti Massimo, Tel. 0444 872246, Part. ore 8:00/9:00 - Polisportiva Asiglianese, Via 4 Novembre 5, 36030 CASIGLIANO VENETO (VI) - Km. 6-12-24.

**26 DICEMBRE**

**8ª MARATONINA DI ZANICA** - Zanica (BG) - Inf. Maoloni Dario, Tel. 035 672506-670013, Part. ore 8:00/9:30

- Gruppo Insieme Con Amicizia, Via Serassi 44, 24050 ZANICA (BG) - Km.

6-11-23.  
**11ª STRATUORO DI S.STEFANO** - Tuoro (CE) - Inf. Natale Stefano / C.P. Fiasp, Tel. 0823 343341-811466, Part. ore 9:30/9:45 - C.S. Tuoro, Via Parrocchia 13, 81029 TUORO (CE) - Km. 5-14.

**15ª TROVIAMOCI IN AMICIZIA** - Cà Nove di Legnago (VR) - Inf. Ferrari Claudio, Tel. 0442 24940, Part. ore 8:30/9:30 - Ccm. Fest. S. Agostino, Via Ocara 71/B, 37045 LEGNAGO (VR) - Km. 6-11-20.

**28 DICEMBRE**

**MARCIA DELLA SOLIDARIETA'** - Bergamo - Inf. Pasqualini Pietro, Tel. 035 541372, Part. ore 8:00/9:00 - Gruppi Fiasp Bergamo, Via Ozaman 10, 24100 BERGAMO (BG) - Km. 7-13-20-27.

**MARCIA DELLA SOLIDARIETA' "AIUTIAMOLI A VI-**

**VERE"** - Mascarino di Castel D'Argile (BO) - Inf. Pareschi Angelo, Tel. 051 977171 - 333 8500123, Part. ore 8:30/9:00 - A.S. Bologna Maratona, Via Provasia 4, 40137 CASTEL D'ARGILE (BO) - Km. 3-8-12.

**8ª MARCIA DI FINE ANNO** - Recale (CE) - Inf. Papa Aniello, Tel. 0823 469956, Part. ore 9:00/9:30 - G.S. Gli Amici di Fine Anno, Via Gibuti 4, 81026 RECALE (CE) - Km. 5-12.

**9ª MARCIA DEI MULINI "MARIA MASSARO"** - Due Carrare (PD) - Inf. Bergamasco Ambrosin Franca, Tel. 049 9115127, Part. ore 8:30/9:30 [Via Pontemanco] - G.P. Associazione Riviera Pontemanco, Via Pontemanco 33, 35020 DUE CARRARE (PD) - Km. 6-12-18.

**30ª TUR-IN** - Pordenone -

Inf. Zerbinatti Silvano, Tel. 0434 554086, Part. ore 8:30/10:00 - Pol. Odorico da Pordenone, Via Borgo Casoni 1/A, 33170 PORDENONE (PN) - Km. 6-12-28.

**6ª TONI MARATHON** - Moncuoco Vernate (MI) - Inf. Zatti Silvio, Tel. 02 9056927, Part. ore 8:00 / 8:30 - G.P. Atletica Certosa, Via A.Moro 1, 27012 CERTOSA DI PAVIA (PV) - Km. 7-12.

**CORSA DI FINE ANNO** - San Pancrazio (RA) - Inf. Zaccaria Giovanni, Tel. 0544 594139, Part. ore 9:30/10:00 - Podistica San Patrizio, Via L.Ariosto 1, 48020 SAN PANCRAZIO (RA) - Km. 2-11.

**26ª MARATONINA DI SAN SILVESTRO** - Cusignana Bassa Gievera (TV) - Inf. Amadei Bruno, Tel. 0422 774342, Part. ore 8:30/9:30 - G.P. "Club del Torcio", Via

Canova 58, 31040 GIEVERA DEL MONTELO (TV) - Km. 6-12-21-30.

**3ª CAMINAVA SOTA LA PESCIA DA CUARESCIA** - Coarezza di Somma Lombardo (VA) - inf. Fontolan Stefano, Tel. 0331 280873, Part. ore 9:00/10:00 - Stazione Uno Gallarate, Via Sempione 23, 21013 Gallarate (VA) - Km. 5-10.

**5ª "AFTER DAY"** - Verona - Inf. Rugiadi Graziano, Tel. 045 8401598, Part. ore 9:00/9:30 [Porto S. Pancrazio] - Associazione Sintesi, Via Mefistofele 19, 37131 VERONA (VR) - Km. 6-12.

**29 DICEMBRE**

**MARCIA DI FINE ANNO** - Novedrate (CO) - Inf. Marelli Alberto, Tel. 031 791730 / 790213, Part. ore 8:00/9:00

- G.P. Avis Novedrate, Via Dante 6, 22060 NOVEDRATE (CO) - Km. 6-14-20.



**Il Gruppo Marciatori PRIMAVERA**



ORGANIZZA

**DOMENICA 7 DICEMBRE 2003**

a San Martino al Tagliamento (Pordenone)

**ULTRA MARATONA DELL'ORSO di 48 KM**  
**CORSE DELL'ORSETTO di 5-12-22 KM**

manifestazioni podistiche non competitive

**PARTENZE:** Davanti al Bar agli "Alberi" in Via Maggiore  
**e ARRIVO:** San Martino al Tagliamento

**ORARIO:**

**km 48** dalle 7.30 alle 8.30: tempo max fino alle 17.30

**km 5-12-22** dalle 8.30 alle 9.30: tempo max fino alle 14.00

**QUOTE ASSOCIATIVE:**

	con riconoscimenti	senza riconoscimenti
<b>48 km</b>	<b>8,0 euro</b> (maglietta colorata)	<b>3,00 euro</b>
<b>22 km</b>	<b>5,5 euro</b> (maglietta colorata)	<b>2,00 euro</b>
<b>5-12 km</b>	<b>4,5 euro</b> (maglietta colorata)	<b>1,50 euro</b>



organizza

**DOMENICA 7 DICEMBRE 2003**

a

**BOTTANUCO (BG)**

**8ª N'SÖ EN'ZÒ DE L'ADA**

manifestazione podistica internazionale non competitiva

a passo libero di km. 6 - 15 - 19

valida per i concorsi IVV e PIEDE ALATO FIASP



Per informazioni:

**MANGILI ROBERTO - Tel. 035.90.63.64**



Sport

# LO SPORT *in Italia* (parte prima)

DI LUCIANO MICHIORRI

Il discorso sul fenomeno sport in Italia per la sua natura eterogenea è difficilmente riducibile a sicure linee di sviluppo. Secondo Huizinga, (storico olandese che scrisse "l'Homo Ludens"), di sport se ne è sempre fatto, "l'homo ludens", preesiste a "l'homo faber", assumendo spesso il fatto sportivo come elemento e momento di una più vasta storia del costume. Non è in questa sede che si deve parlare della XXIX<sup>a</sup>. Dissertazione delle antichità italiane, del Muratori a proposito di spettacoli e giochi durante l'età medioevale. Esiste un "trattato della palla" di Gabriel Giolito De Ferrari edito a Venezia nel 1555. Lo sport come oggi viene inteso possiamo datarlo nella seconda metà dell'800 con la "primavera dei tiri a segno di Garibaldi". In una Italia tutta presa dal fervore patriottico questo sport è in stretta connessione con le vicende risorgimentali e post-risorgimentali e, nell'intento doveva essere palestra di marziale addestramento dei giovani. Dal marzo al giugno degli anni 62/63 è tutta una fioritura di inaugurazioni di palestre per il tiro al bersaglio. Dai nomi dei presidenti nazionali si rivela una stretta connessione di questo sport con gli intenti politici, Rattazzi che sottoscrive cedole da 1000 lire per i tiri a segni di Garibaldi. Le prime erano sorte in Piemonte nel 1848 e tenute a battesimo da Agostino De Pretis, fervente patriota e 6 volte futuro presidente del consiglio della giovane nazione italiana. Successivamente troviamo alla testa di queste associazioni Luigi Rou, Menotti Garibaldi, il presidente del consiglio Zanardelli, il principe Lanza di Scalea ministro della guerra e delle colonie. La dominatrice della scena sportiva europea è la ginnastica. Questa attività fisica è portata anche nelle scuole soprattutto in quelle religiose, gesuiti, scolopi, filippinesi, ecc... E

anche essa è però fatto con scopi di addestramento militari, "mens sana in corpore sano" ha anche poi intendimenti civici. Intorno a questi sport nacquero gli altri sport. La prima società sportiva di ginnastica fu fondata nel 1844 a Torino dal conte Ricciardi di Netro e dal ginnasiarca svizzero Oberman che era stato chiamato in Italia per insegnare agli allievi nell'accademia militare. E' un fenomeno europeo specie in quelle nazioni ove è più acceso lo spirito nazionalistico e ci si batteva per l'unità nazionale. Potremmo riportare le parole del Molke il vincitore di Sadowa e Sedan che attribuiva le sue vittorie ai maestri di scuola e l'educatore stato che "spinge l'educazione della nazione verso il rigore fisico e la sanità morale". Wellington, il vincitore di Waterloo, affermava che "la battaglia fu vinta sui campi da gioco di Eton". In Italia il fiorire di società ginnastiche è quasi sempre determinata da ragioni patriottiche. Quante "pro patria" nacquero!. Questo sport era frequentato solo da una piccola minoranza di agiate persone in una Italia contadina e con un altissimo tasso di analfabetismo. Chi si batte per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole è Ricciardi di Netro ed a ciò si giunse solo nel 1878 con una opinione pubblica limitata tanto che la proposta dell'Onorevole Menabrea nel parlamento fu respinta. Il ministro della pubblica istruzione Terenzio Mariani nel 1860 dette disposizione che si insegnasse la ginnastica nelle scuole ma la soluzione di ebbe solo con la legge del 07/07/1978 allorchè era ministro della pubblica istruzione Francesco de Santis. C'era il gioco del pallone che era seguito da molte folle tanto da far costruire nuovi Sferisteri, grandioso quello di Macerata oggi monumento nazionale che fu ultimato nel 1821 e quelli di Torino e Firenze. Persino la S.C. di cassazione ebbe a sentenziare nel 1870 che "es-

sere ammissibile la servitù dell'esercizio del gioco del pallone in un fondo privato a favore dell'universalità degli abitanti del comune. Persino Leopardi ebbe ad esaltare il "vincitore del pallone". Il tiro alla fune la scalata all'albero della cuccagna sono sport "paesani" che attiravano la domenica folle di gente ma rimasero fuori dal mutato gusto della gente e rimangono sport di evasione per la piccola borghesia della periferia della città e per la gente di campagna assetata di faide e di scommesse. Del resto non si offrono alternative al tempo libero. Solo nel 1920 si pregiarono del titolo di federazioni del gioco del pallone, federazione italiana pallone e tamburello, unione italiana pallone

elastico. Le società di ginnastica si riunirono in federazioni. A presiederla fu il generale Pellou futuro ministro della guerra e presidente del consiglio, è ovvio che questo sport nella coscienza nazionale rimaneva ancorato ai vecchi valori sopra descritti. Le società di ginnastica rimasero ristrette ad una piccola cerchia di città (9) e diffuse nelle classi medie e dell'alta borghesia. Come ebbe a dire Gianni Brera in un notevole articolo "lo sport è dei nobili e della borghesia colta" e solo un elevato tenore di vita consente il surplus di calorie. Nel clima post risorgimentale l'Europa sconvolta dalla politica di potenza di accaparramento dei beni mondiali, alimentava l'entusiasmo per le "palestre di energia" destinato a darci l'uomo nuovo, ricco di vigore e orgoglioso padrone di sé e del proprio destino.



**Gruppo  
Podistico  
CASALSERUGO**

**Padova**

ORGANIZZA PER

**VENERDÌ 26 DICEMBRE 2003  
ore 8.30**

**Marcia  
dea  
Bròxema**

**non competitiva di Km. 5 - 10 - 15**

**INFORMAZIONI:**

**Guerrino Fornasiero - Tel. 049.643678 - 349.464099**

**Severino Zatta - Tel. 049.711544**

**Roberto Bovo: Tel. 329.2210886 - Fax 049.661117**

In questi ultimi tempi, alcune riviste sportive hanno pubblicato articoli sul costo di partecipazione alle manifestazioni podistiche. Gli autori degli articoli evidenziano un elevato costo d'iscrizione, a parer loro tante volte ingiustificato che penalizza l'appassionato podista e a volte la partecipazione del suo plesso familiare. Le denunce parlano di quote d'iscrizione pari a 4/5 o più □ per camminate o gare anche di 10 km.

Nelle province vengono applicate quote d'iscrizione diverse una dall'altra, preventivamente pianificate dalle varie Associazioni che coordinano le manifestazioni e poi accettate dagli operatori sportivi che organizzano le marce, realtà acquisite difficilmente modificabili, non è facile quindi per la Fiasp indicare un comune filo conduttore per stabilire un'unità d'azione, basta vedere quello che succede per le "gare" omologate dalla FIDAL o da altri Enti riconosciuti dal CONI. Se vi sono province che applicano quote elevate, ve ne sono altre che richiedono somme più modeste pur offrendo ottimi servizi, quindi è difficile stabilire chi agisce correttamente o chi invece istaura forme speculative. Nel caso delle manifestazioni con il marchio del "Piede Alato", sono gli Organi Periferici della F.I.A.S.P. che hanno la competenza di omologare le manifestazioni, a loro spetta anche il compito di valutare i servizi offerti dalla organizzazione e il riconoscimento prima di dare ogni consenso. Analizzando i vari depliant informativi delle "camminate", fermo restando di base: uguali i servizi offerti, ben diversi invece sono i riconoscimenti destinati ai partecipanti. In questi ultimi anni, i riconoscimenti si distinguono per lo più in generi alimentari di ogni sorta, (anche se un certo riferimento dovrebbero essere individuato in prodotti locali la dove la marcia si svolge), certe volte con un unico prodotto o in quantità superiore con la confezione di "borsine" gastronomiche più o meno eclatanti. Il Podista che si sposta da una provincia all'altra, rimane in certi casi sconcertato in quanto trova, per stessi prodotti, quote di iscrizione maggiori o minori di quelle applicate nella sua provincia: la ragione di questo è da ricercare nel rapporto che istaura l'organizzatore con il suo fornitore. Se si riconosce nel "dono" marcia un elemento base per fissare la quota di iscrizione, vi sono però altre voci sul piano organizzativo che si sono raddoppiate negli ultimi decenni. Dove sta quindi la ragione di chi si lamenta? Per fare una valutazione oggettiva di tutto questo, proponiamo ai lettori di Sportinsieme, un articolo del 1987 di Ettore Cappelletti (Vice Presidente Nazionale) pubblicato su questa Rivista, che pone in evidenza i costi gestionali di una manifestazione.

# IL PUNTO

di Marclare

## Tabella statistica

**MARCIA ... 4ª EDIZIONE 1984**  
di cui n. 992 km 5 21 L. 2500/1000  
n. 294 km 12 42 L. 4000/1000

**PARTECIPANTI N. 1286**  
di cui 185 IVV Ristori n. 213+1  
nessuna IVV ristori n. 7-1

Spese generali per calcolare il costo di ogni partecipante

	speso lire	pro-capite lire
Clisce x depliant + stampa	887.340/1286	690
Posta x invio depliant gruppi vari	147.890/1286	115
Sacchetto ristoro finale (schiacciatina + brioches)	462.960/1286	360
Pane biscotto x ristoro finale	38.580/1286	30
Sacchetto carta per confezione ristoro finale	19.290/1286	15
Biscotti x ristoro km 5-12-21 sul percorso	54.560/992	55
Biscotti x ristoro km 42 sul percorso	122.000/294	414
Zucchero x ristoro km 5-12-21 sul percorso	9.920/992	10
Zucchero x ristoro km 42 sul percorso	27.930/294	95
Te x ristoro km 5-12-21 sul percorso	20.830/992	21
Te x ristoro km 42 sul percorso	24.990/294	85
Bibite varie km 5-12-21 sul percorso	29.760/992	30
Bibite varie km 42 sul percorso	86.730/294	295
Bicchieri n. 1684 km 5-12-21 sul percorso	28.770/992	29
Bicchieri n. 1864 km 42 sul percorso	33.515/294	114
Te ristoro finale	38.580/1286	30
Bibite varie ristoro finale	185.185/1286	144
Vino ristoro finale	84.875/1286	66
Limoni e generi vari	38.580/1286	30
Ristoro finale maratona particolare di minestrone	70.855/294	241
Scodelle x minestrone n. 467	31.752/294	108
Cucchiari x minestrone n. 467	15.875/294	54
Frecce direzionali:cartalcolorellegno km 5-12-21	39.680/992	40
Frecce direzionali:cartalcolorellegno km 42	44.100/294	150
Sacchetti plastica x spazzatura	24.435/1286	19
Croce Verde servizio per 9 ore spostamento sui percorsi	119.560/1286	93
Colla, corda, varie	41.150/1286	32
Assicurazione R.C.	25.000/1286	19
Diplomi	345.715/1101	314
Medaglie+ scatola=Lire cad. 1632	1.796.835/1101	1632
Portachiavi per medaglia maratona	52.920/294	180
Coppe gruppi = Unità di 15	938.780/1286	730
Affiliazioni Fiasp/Amap/Umv/Csi	144.035/1286	112
Approvazioni marcia Umv/Amap	50.155/1286	39
Spese telefoniche	38.580/1286	30
Collegamento C.B. km 5-12-21	49.600/992	50
Collegamento C.B. km 42	141.710/294	482
Pubblicità su riviste specializzate	99.020/1286	77
Cartellini di partecipazione stampati	81.020/1286	63
Rimborsi spese benzina macchina sui percorsi	196.760/1286	153
Spese di rappresentanza/carabinieri/vigili	109.310/1286	85
Noleggio pentole ristoro finale	50.155/1286	39
Bombole gas ristoro finale e percorsi	50.155/1286	39
Noleggio capannone arrivo finale	119.560/1286	93
Servizio medicox9 ore	99.020/1286	77
Bicchieri ristoro finale consumati n. 2180	38.580/1286	30
Noleggio altoparlanti	36.010/1286	28

## Costo di ogni partecipante alla marcia ...4ª EDIZIONE 1984

Denominazione spesa	km 5/12/21	IVV	km 42
Depliant	690	690	690
PP TT	115	115	115
Sacchetto ristoro	360	360	360
Pane biscotto x R.F.	30	30	30
Sacchetto carta C.R.	15	15	15
Biscotti: ristoro percorso	55	55	415
Zucchero: ristoro percorso	10	10	95
Te: ristoro percorso	21	21	85
Acqua/bibite rist. percorso	30	30	295
Bicchieri ristoro percorso	29	29	114
Te ristoro finale	30	30	30
Acqua e bibite varie ris. fin.	144	144	144
Vino ristoro finale	66	66	66
Limoni e generi vari	30	30	30
Ristoro particolare maratona			241
Scodelle x maratona			108
Cucchiari			54
Frecce direzionali	40	40	150
Sacchetti spazzatura	19	19	19
Croce Verde	93	93	93
Colla, corda, varie	32	32	32
Assicurazione R.C.	19	19	19
Diplomi	314		314
Medaglie	1632		1632
Portachiavi per maratona			180
Coppe e trofei	730	730	730
Affiliazioni	112	112	112
Approvazioni	39	39	39
SIP	30	30	30
C.B.	50	50	482
Pubblicità	77	77	77
Cartellini di partecipazione	63	63	63
Rimborsi	153	153	153
Spese di rappresentanza	85	85	85
Noieggio pentole	39	39	39
Bombole gas	39	39	39
Noieggio capannone	93	93	93
Servizio medico	77	77	77
Bicchieri ristoro finale	30	30	30
Noieggio altoparlanti	28	28	28
<b>Totali</b>	<b>5419</b>	<b>3473</b>	<b>7403</b>

*I dati sono stati realmente presi ai reali costi di gestione, senza nessuna sponsorizzazione. Come si può ben vedere analizzando questi dati, viene bene il detto, di chi si lamenta sulle quote di iscrizione: che il bel tacer non fu mai scritto.*

**Questo è quello che sosteneva Ettore Cappelletti, siamo convinti che oggi le sue tesi sono ancora giuste per ogni forma di critica inopportuna, come siamo convinti che a fronte di confermate sponsorizzazioni, non è il partecipante con un'alta quota di iscrizione che deve andare incontro all'organizzazione, ma deve essere l'organizzazione con gli sponsor a favorire il partecipante.**



**GRUPPI FIASP - SAN MICHELE IN BOSCO (MN) ORGANIZZA PER  
DOMENICA 21 DICEMBRE 2003 A MONZAMBANO (MANTOVA)**

# SUI COLLI DEL GARDA

di Km. 6 - 10 - 20 - Partenza dalle ore 9:00 alle ore 9:30

**INFORMAZIONI: Angelo Regattieri - Tel. 0376 / 950201**



**notizie****Assemblea Federale**

Il Consiglio Federale ha deliberato di tenere nel mese di novembre l'Assemblea Federale per l'approvazione di modifica allo Statuto e ai Regolamenti.

**Calendario Nazionale 2004**

Il Calendario Nazionale attività 2004 sarà presentato a Provaglio D'Iseo in provincia di Brescia nel prossimo novembre.

**Concorso Piede Alato 2004**

I libretti del Piede Alato dell'attività 2004 saranno giacenti presso i Comitati a partire dal 1 dicembre 2003.

**Sportinsieme**

La Rivista Federale, ha un nuovo Direttore, il Signor Tomassi Alberto, che succede a Gastone Strozzi scomparso nel luglio scorso.

**Pubblicità su Sportinsieme**

Le pubblicità su Sportinsieme deve pervenire alla Redazione almeno tre mesi prima dall'uscita della Rivista.

**Articoli di Sportinsieme**

La Redazione di Sportinsieme sensibilizza che gli articoli siano inediti, firmati dall'autore, corredati da fotografie. La collaborazione è aperta a tutti i Soci della FIASP e suoi simpatizzanti.

**Affiliazione Soci attività 2003**

Diversi documenti di affiliazione e di riaffiliazione inerenti all'anno in corso effettuati nel mese di marzo e aprile, sono giunte in Federazione per la registrazione nel mese di settembre: invitiamo i nuovi Soci a richiedere ai loro comitati le nuove tessere, per i "rinnovi" il cui bollino è rilasciato dal Comitato, si confermano le registrazioni.

**Concorsi IVV**

La Segreteria Generale allestisce i riconoscimenti dei concorsi internazionali IVV, gli evade nei termini di 20/30 giorni dal ricevimento delle tessere in Segreteria Generale inviate dai Comitati.

I riconoscimenti superiori ai 100.000 km saranno evasi entro l'anno in quanto sono in allestimento i relativi riconoscimenti.

**Riconoscimenti Piede Alato**

I riconoscimenti per le tessere del Concorso Piede Alato che ancora giungono in Federazione inerenti agli anni 1998-1999-2001-2002 vengono evasi con in solo diploma in quanto sono esauriti gli altri gadget.

**Magliette FIASP**

Sono state allestite delle nuove magliette con il marchio FIASP, i Comitati sono abilitati alla cessione.

**Striscia FIASP**

E' in allestimento la stampa del marchio FIASP su striscia continua a due colori su "tessuto non tessuto". La striscia viene ceduta a metri ad un contributo equo. I Comitati o i Gruppi possono richiederla alla Segreteria Generale.

**Udine**

Il Signor Gianni Leone è il Presidente del Comitato di Udine, è succeduto a Renato Blasini. La sede del Comitato è presso la U.O.E.I. di Udine in Viale Europa 117.

**Lucca**

Il Signor Piccirilli Marcello è il nuovo Presidente del Comitato del comprensorio toscano, sostituisce il Signor Enrico Bettini che per motivi familiari ha rinunciare all'incarico, per informazioni telefonare al 050.771507.

**Cambio indirizzo sede Fiasp**

Dal primo di gennaio la Sede della FIASP si trasferirà al civico 11/C di Viale Veneto - 46038 Frassino Mantovano (Mantova).

**Piede Alato 2003**

Si pone in attenzione ai partecipanti al Concorso Piede Alato 2003, che i libretti sono da consegnare al Comitato entro il 31 gennaio 2004.

**Affiliazioni e riaffiliazioni attività 2004**

Coloro che si affiliano alla FIASP per la prima volta, il Comitato è tenuto a rilasciare la tessera provvisoria di Socio Fiasp: La Segreteria Generale dopo la registrazione invierà la tessera definitiva inviandola direttamente al Socio o al Comitato. I bollini per i rinnovi delle affiliazioni a Socio Fiasp per l'attività 2004, sono disponibili presso i Comitati alla data del 5.10.2003.

**Libretti IVV per giovani podisti**

Per incentivare la partecipazione alle marce dei giovani podisti l'IVV ha allestito gratuitamente un libretto di registrazione speciale. I Comitati possono richiederli alla Segreteria Generale.

## Opinioni

## Scaricabarili

Dopo aver terminato la mia corsetta ed in attesa delle premiazioni dei gruppi, scambio qualche parola con i "colleghi" di altri gruppi e non raramente mi capita di ascoltare altri marciatori che discutono e si scambiano pareri ed opinioni sul mondo podistico. Quello che mi lascia molto perplesso e mi fa riflettere è il fatto che qualunque sia il problema affrontato, la colpa è sempre di qualcun altro. Anche leggendo qualche rivista specializzata "e non" leggo di opinioni che per risolvere quel determinato problema bisognerebbe che la "Fiasp" (maggior indiziata per le cose che non vanno) facesse quella determinata cosa. Io vorrei invitare questi signori a fare un piccolo esame di coscienza e riflettere su alcuni punti:

1- Il calo di persone (reali, non di iscrizioni) che si nota ad ogni manifestazione a chi è dovuto? Generalmente si risponde: "Alla Fiasp". Proviamo, invece, a chiederci perché non abbiamo più giovani che seguono questo sport. Proviamo a chiederci il perché la mag-

gioranza dei gruppi si racchiude nel proprio guscio e cura solo e solamente il proprio orticello? Proviamo a chiederci perché non esistono più orari "veri" di partenza delle manifestazioni. Proviamo a chiederci se ci interessa di più avere 300 persone reali, vere alla nostra manifestazione oppure avere 1000 iscrizioni fittizie per "ricavare" di più? Se siamo onesti con noi stessi dobbiamo ammettere che la Fiasp non c'entra nulla con tutto questo, le regole ci sono, ma chi le rispetta? Siamo tutti noi che dobbiamo darci una regolata, perché la Fiasp non è qualcuno o qualcosa d'altro, la Fiasp siamo noi, tutti noi.

2- Se la partenza è fissata per le ore 08,00 perché alle 06,30 ci sono già marciatori che vogliono partire? E quando viene spiegato loro che le iscrizioni si aprono alle 07,30 e la partenza è dalle ore 08,00 veniamo classificati come organizzatori inefficienti, "una marcia che vale poco" Cosa c'entra la Fiasp?

3- Ad alcune manifestazioni dove il riconoscimento è la

"borsa gastronomica" ci sono alcuni responsabili di gruppi (e sono in aumento) che prima di fare le iscrizioni vogliono verificare il contenuto delle borse, dopo decidono quante "comperarne" sottoforma di iscrizioni. Cosa c'entra la Fiasp?

4- I ristori sono la cartina tornasole per moltissimi marciatori, - Ristoro ricco = marcia bella - Ristoro scarso = marcia brutta, scadente. Dov'è finito lo spirito che animava i marciatori alcuni anni fa? Ci sono marce ritenute da molti "Bellissime" perché ci sono dei ristori con ogni ben di Dio e magari con la possibilità di riempire qualche tasca (o borsa), dimenticandoci che magari sul percorso non si è visto neppure una persona di servizio per segnalare un incrocio pericoloso o semplicemente per indicare la strada giusta.

Di tutto questo non possiamo imputare nulla alla federazione, si tratta solo della nostra educazione, della nostra intelligenza e della voglia di portare avanti uno sport, che amiamo, senza perdere di vista l'obiettivo N° 1: Fare dello sport puro e semplice.

5- I giochi di prestigio di alcuni organizzatori. Assistiamo domenicilmente a riti magici, a strani conteggi che ci lascia-

no molto perplesso. Non che cambi la nostra vita, una coppa più piccola o più grande non cambia nulla, ma è il sentirsi presi in giro che da molto fastidio, come è possibile premiare come gruppo più numeroso un gruppo composto da due persone? Anche la pratica di non mettere il numero dei partecipanti in classifica la trovo una farsa, come da anni succede nel Comitato Piacentino. Da questo punto vorremmo essere un po' più tutelati, rispettati e considerati come sportivi non come contribuenti che portano il loro obolo alla causa di chi organizza.

L'unico punto negativo (a mio avviso) della federazione è quello dei concorsi, ormai superati e con un numero sempre in calando di interessati. Mi rendo conto che non è facile trovare una soluzione, anche l'aiuto di idee chiesto attraverso Sportinsieme ne è un esempio. Potrebbe essere fattibile introdurre una manifestazione "competitiva" per giovani sino a 15-17 anni? Potrebbe essere un incentivo per i giovani, si sa benissimo che i ragazzini sono sempre in competizione tra di loro e farli correre (non camminano sicuramente) per nulla non da loro soddisfazioni.

Gabriele Ferrari

## SPORTINSIEME PREMIA

Ultima estrazione di doni fra gli Abbonati a Sportinsieme al 31.06.2003.

"Confezioni da sei bottiglie di vino della Cantina Fattoria Colombare" Monzambano (MN)

Mario Zangrossi	MI	Anna Banali	RO	Antonio Caroli	PG
Ettore Vivaldi	MI	Andrea Vicari	VI	Mattia Rivoli	BS
Rino Badia	LO	Laura Carati	CO	Gianni Boni	VA
Remo Nardi	CR	Sergio Ravelli	PC	Luisa Piccoli	PD
Gino Tratto	VR	Adriano Bocchi	PR	Tiziano Ventura	SP
Enzo Biagi	MO	Mario Cricca	BO	Massimo Delia	MI
Vincenzo Zani	MN	Franco Visioli	PN		

FATTORIA COLOMBARE



**F.LLI  
GOZZI**

Chiaretto - Bianco DOC - Rubino DOC

Merlot - Pinot - Tocai - Rosso Saline

Spumante metodo Champenoise

"Cantina Fattoria Colombare" Vini DOC - Olfino di Monzambano (MN) - Tel. 0376.800377

# Il valore educativo e formativo del MOVIMENTO

Vorrei iniziare questa mia breve riflessione riportando, in sintesi, alcuni dati emersi in un recente convegno organizzato dall'Ufficio Educazione Motoria, Fisica e Sportiva di Terni ("La Sfera Cognitivo-Motoria: Esperienze e percorsi Guida") che ha posto l'accento, in conformità a rilevazioni sistematiche, su alcuni dati molto preoccupanti: 1) l'estrema mancanza di movimento dei giovani con tutte le implicazioni di carattere sanitario ma anche relazionale, 2) la disinformazione sugli effetti dannosi d'alcune pratiche, fra cui il doping, che arrecano danni spesso irreversibili all'organismo. Questi sono solo due aspetti di un quadro sempre più preoccupante che vede i giovani, spesso, incapaci di comunicare e di aggregarsi, a volte dediti a pratiche di bullismo, lontani da una vera educazione alla legalità e alla cittadinanza. Le cause di tutto ciò sono innumerevoli e potranno essere affrontate anche in un altro momento. Ritengo però che la scuo-

la abbia il dovere di porsi in situazione d'ascolto, di interrogarsi e, soprattutto, abbia il dovere di attivare tutto quanto in suo potere per assicurare il massimo benessere individuale. Benessere fisico e psichico, intrinsecamente collegati fra di loro tant'è che molte situazioni di disagio o di vera e propria patologia si evidenziano nell'adolescenza e nella giovinezza ma, spesso, hanno radici profonde. La non accettazione del proprio corpo (troppo grasso, troppo magro, troppo ...), le trasformazioni in atto durante la pubertà, la difficoltà di giocare alla pari con gli altri perché ci si ritiene "non capaci" può scatenare reazioni individuali imprevedibili. Ora, pensare che solo attraverso la pratica motoria e l'educazione fisica e sportiva si possano eliminare tali problematiche sarebbe utopia; ma siamo profondamente convinti che si otterrebbero significativi risultati. Spesso però s'interviene troppo tardi, quando le abitudini al sedentarismo o ad un concetto di pratica motoria, spesso influen-

zato dai modelli che in media propongono, si sono già radicate o si stanno radicando. Perdere cinque anni, quelli della scuola elementare, fra i più importanti nell'acquisizioni d'abitudini e stili di vita, penso che sia estremamente penalizzante per il prosieguo della vita. Ma non basta, bisogna incidere molto di più anche nelle fasce d'età superiori: cioè quelle della scuola media e superiore. Sorvolo sull'inderogabile necessità dell'obbligatorietà dell'educazione motoria e sportiva nelle scuole d'ogni ordine e grado, che reputo un fatto inderogabile, ma è possibile percorrere altre strade che non sono sostitutive di ciò che attualmente si fa, ma dovrebbero essere aggiuntive, utili a creare altre opportunità. L'associazionismo scolastico, sportivo ma non solo, può essere una carta importante da giocare. Attraverso un coinvolgimento diretto della scuola nel suo insieme ma anche delle famiglie e del territorio si dovrebbe riuscire a far sì che la scuola diventi un luogo d'aggre-

gazione privilegiato, che venga vissuta non solo come un luogo di lavoro impegno e sacrificio, ma anche come un luogo in cui si può stare con gli altri, si può coltivare la propria passione per lo sport, il canto e la musica, il teatro o qualunque altra attività da condividere con gli altri. La scuola non dovrebbe chiudere mai, neanche d'estate. Quante attività si possono realizzare d'estate, quando si è più liberi, a volte forse troppo liberi, che potrebbero dare continuità ed opportunità ai giovani. Chi di voi è stato in Francia d'estate a visitare i castelli della Loira si sarà certamente imbattuto in numerosi gruppi d'alunni accompagnati dal loro insegnante che in bici, con la loro attrezzatura da campeggio, giravano per castelli e musei facendo contemporaneamente attività fisica all'aperto. Pensiamo a tutte le attività all'aria aperta, dal campeggio alla vela, dalla mountain bike all'escursionismo, dal jogging al trekking, dal rafting al canottaggio, ecc. Certamente vi sono ancora molti campi da esplorare che possono far sì che l'attività fisica diventi stile di vita e fonte di reale benessere. Molto sta a noi nel proporre percorsi nuovi, praticabili e utili.

**Dr. Mauro Esposito**

## Questione di ORE

di *Alessandro Mazzucchelli - da Bene Insieme giugno 2003*

**Uno sport misurato alle capacità dell'organismo non può che far bene. Ma non tutti sanno che vi sono periodo del giorno più o meno adatti ai nostri allenamenti. Fare esercizio fisico è sempre positivo, ma ci sono orari più o meno giusti per muovere i muscoli. Di primo mattino, per esempio, conviene prendersela comoda.**

**NON TROPPO PRESTO** Fare sport all'alba potrebbe infatti aumentare la probabilità di prendere raffreddori, bronchiti e infezioni in genere. La notizia è partita da un campus di un'università britannica del Middlesex e si è diffusa in un lampo nella cerchia di quei manager e di quelle donne in carriera che, soprattutto negli Stati Uniti, hanno l'abitudine di andare ad allenarsi appena buttati più i piedi dal letto, tra le 6 e le 8, prima di andare in ufficio. Il dottor Lygeri Dimitriou e la sua équipe della Brunel University hanno tenuto sotto osservazione un piccolo gruppo di nuotatori e si sono accorti che dopo un intenso

allenamento svolto all'alba (alle 6 del mattino per la precisione, ora in cui davvero molti giovani sportivi si allenano prima di andare a scuola) l'organismo tende ad essere più stressato e con le difese immunitarie più basse, rispetto a un medesimo allenamento svolto nel pomeriggio.

**E PER GLI ATLETI** Sulla base di questi risultati, il dottor Dimitriou sconsiglia gli atleti di eseguire allenamenti troppo intensi e prolungati nelle prime ore del mattino, in particolare se reduci da infortuni o da cali delle difese immunitarie. Ma non arriva a dare un'analogia raccomandazione a chi non si allena per una medaglia, ma semplicemente per tenersi in forma: "I risultati della mia ricerca riguardano i nuotatori agonisti e non si possono estendere in maniera indiscriminata" dice il dottor Dimitriou. "Un conto è svolgere un allenamento intenso che dura un paio d'ore, come capita a un'atleta, e un altro è fare jogging o sollevare pesi per una mezz'ora.

**MEGLIO IL POMERIGGIO** Certo, in assoluto, allenarsi nel pomeriggio è preferibile, sotto il profilo dei ritmi biologici e ormonali del nostro corpo.

Di primo mattino anche la temperatura del corpo è più bassa, la velocità di reazione più appannata, le articolazioni ancora intorpidite dal riposo e dall'immobilità notturna.

**MA LA NOTTE NO** Anche fare sport troppo tardi alla sera non è consigliabile.

Perché se è vero che, effettuato nel tardo pomeriggio, lo sport funge da buon sonnifero, fatto troppo a ridosso dell'ora di andare a dormire può diventare al contrario un ostacolo per un riposo notturno lungo e ristoratore.

Lo sforzo fisico innesca infatti processi (battiti cardiaci in accelerazione, temperatura corporea in rialzo ecc...) che per un paio d'ore favoriscono l'insonnia. In effetti l'atleta che ha appena terminato una gara o l'allenamento a tutto è disposto meno che a dormire: è eccitato, sudato, distrutto dalla fatica magari, ma mai assonnato.

È pronto a riposare, ma non ancora ad addormentarsi.

Ci vuole del tempo infatti perché le funzioni dell'organismo ritornino alla normalità e la stanchezza si possa trasformare in un alleato di Morfeo.

## Animali

# La relazione UOMO-ANIMALE

**M**anu oggi vi racconta una bellissima esperienza che fece in Svizzera ai primi di giugno di quest'anno! "Ai primi di giugno di quest'anno partecipai ad una conferenza molto interessante in Svizzera, alla quale intervennero veterinari, etologi, zooantropologi, filosofi e persino un frate! Per cercare di capire il rapporto tra l'uomo e gli animali, in particolare il cane. Spesso si dice che il cane è il migliore amico dell'uomo, ma poi scopriamo che nel linguaggio comune il cane è sempre un referente negativo (sei brutto come un cane, lavori male come un cane, tirare il cane per l'aia, sei sporco come un cane...). Perché questa contraddizione? La relazione uomo-animale dura ormai da millenni, sicuramente l'uomo nel corso della storia ha costruito una partnership molto forte con alcuni animali, soprattutto domestici. È chiaro che gli animali sono estremamente importanti, fondamentali per l'uomo, che purtroppo, molto spesso si è dimenticato di quest'importanza. Dimenticanza dovuta al fatto che l'uomo ha acquisito la sapienza animale, la cultura animale, pensando di mettere la propria firma, considerando cioè tutto quello che ha acquisito come un'opera propria, pensando di non dover nulla agli animali e d'essere autosufficiente, autarchico nella sua storia naturale e ontogenica.



Il punto centrale del rapporto tra uomo e animale è il riscoprire l'animalità. Gli animali sono nostri fratelli, attraverso la teoria della discendenza comune lo dimostra la somiglianza che ha con alcuni primati. L'uomo è la specie che più degli altri animali si è ibridata ed ha ricondotto come propri i modelli di vita e di comportamento di altre specie. Questa nuova concezione investe l'animale di un nuovo significato, è un partner fondamentale: Si dovrebbe riconoscere che la nostra cultura non è propriamente "nostra", ma il frutto dell'incontro con l'animale. L'uomo tuttavia tende a dare all'animale dei significati errati: l'animale reificato (animale = oggetto) o, visto solo nell'ottica performativa, diventa spesso stereotipo e questo conduce ad una visione precostituita della relazione uomo-animale.

L'uomo mostra una visione antropocentrica, altamente riduttiva, che presuppone la conoscenza dell'altro e del diverso senza neppure compiere il tentativo di conoscerlo realmente; l'uomo non si mette in discussione, ma proietta ideologie, aspettative e desideri sull'altro interpretando la relazione alla luce di tali pregiudizi. In questa visione l'animale non ha nulla da insegnare all'uomo, ma rappresenta semplicemente il frutto di quello che sono le

aspettative umane e i pregiudizi umani. C'è quindi una totale assenza di reciprocità della relazione. L'animale è un oggetto, un target del nostro modo di osservare e di voler vedere le cose. Spesso si ha la tendenza ad essere intuitivi e ciò ci rende ciechi di fronte al riconoscere che i nostri strumenti di ricerca sono validi solo all'interno di certi domini. La relazione uomo-animale dovrebbe essere: informata (il padrone dovrebbe informarsi sui bisogni, sulle caratteristiche e sulle attitudini del proprio animale domestico); consapevole (il padrone deve essere consapevole della reciprocità del rapporto); responsabile (l'uomo ha una gran responsabilità perché è stato l'uomo stesso a addomesticare l'animale e inoltre ha la responsabilità di custodia). Il concetto fondamentale che è emerso dalla conferenza è che l'approccio zooantropologico ed ecologico mostra il bisogno di considerare la relazione uomo-animale-natura come un insieme di fattori che interagiscono tra loro: La complessità del sistema non può essere analizzata nelle sue parti e studiata nell'insieme se si continua a mantenere una visione antropocentrica, bensì ci si deve aprire all'egocentrismo."

La relazione della mia cara amica Manu, pubblicata tempo fa su Sportinsieme, spero vi abbia fatto venire qualche dubbio in proposito al rapporto che voi umani instaurate con noi "pelosoni". Vi offro ancora qualche spunto di riflessione, ponendo vi un paio di domandine: che diritto avete voi umani di manipolarci geneticamente, utilizzarci come cavie nei laboratori di ricerca, impiegarci come risorse naturali. Fino a che punto l'uomo ha diritto di disporre della nostra vita? A quali valori mi devo appellare per essere rispettata e perché lo siano anche gli altri non umani? Pensateci!

White Charly Brown



Gruppo iniziative Varone

DOMENICA 29 FEBBRAIO 2004 a Varone di Riva del Garda



## Quattro passi in attesa della polenta e mortadella

MARCIA NON COMPETITIVA di Km. 6, 10 e 18 e km. per portatori di handicap

Valida per i concorsi FIASP Piede Alato, IVV e 4 PASSI NEL TRENTINO

**Partenza:** dalle ore 9.30 alle 10.30

**Ritrovo:** Parco del Pernone - Varone di Riva del Garda

Il percorso si snoda nello stupendo paesaggio mediterraneo dell'Alto Garda Trentino. Alla fine della marcia pasta party per tutti i partecipanti.

La manifestazione è in concomitanza con la tradizionale distribuzione gratuita di "Polenta e Mortadella" che avrà luogo nel pomeriggio nella piazza del paese.

Per informazioni: Bonora Franco - Tel. 0464.557504

**SPORTINSIEME**

**È L'UNICO ORGANO DI  
STAMPA  
UFFICIALE DELLA FIASP!**

SPORTINSIEME, tratta argomenti attinenti all'attività istituzionale della Federazione con particolari specifiche sulle decisioni assunte dagli Organi Centrali e Periferici, sulle attività dei Comitati, nonché delle Società, Gruppi, Podisti, cronache di marce, consigli medici, articoli culturali e sociali, un calendario marce aggiornato periodicamente tramite le segnalazioni pervenute dalle varie sedi provinciali, offre anche spazi pubblicitari ai Sodalizi affiliati mediante le promozioni offerte dalla FIASP, o tramite contributi modesti. Lo spazio d'informazioni su SPORTINSIEME è aperto a tutti i soci e simpatizzanti della FIASP, gli articoli inediti, lettere o relazioni da pubblicare con eventuali fotografie, devono essere inviati per posta alla Segreteria Generale in Viale Veneto, 11/G, 46038 Frassinò Mantovano/MN. La Rivista è posta in abbonamento per quanti la volessero leggere al contributo associativo di E 15, esce ogni due mesi, viene inviata al domicilio dell'abbonato tramite posta. L'abbonamento può essere fatto attraverso il C.C. postale n. 14842462 intestato alla FIASP - Viale Veneto, 11/G - 46038 Frassinò Mantovano/MN, oppure tramite altro tipo di versamento indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo, in stampatello e in maniera leggibile.

Gruppi, Podisti Abbonatevi e collaborate con Sportinsieme, farete grande la vostra passione sportiva, le vostre manifestazioni, i vostri soci, la cultura della vostra terra, la Fiasp, che da oltre venticinque anni si interessa a tutelare gli sport per tutti.

**Campagna ABBONAMENTI Sportinsieme**

**Estrazioni particolari fra tutti gli Abbonati  
al 31-12-2003 per l'anno 2004**

**2004**

La **RIVISTA**, bimensile, è posta in abbonamento con contributo associativo di Euro 15 annue. Viene inviata a domicilio tramite PPTT.

**Versamento tramite bollettino postale: C/C 14842462**

**Intestato a:** FEDERAZIONE ITALIANA  
AMATORI SPORT PER TUTTI

**FIASP - Viale Veneto, 11/G - 46038 MANTOVA**

€ 15,00

CONTI CORRENTI POSTALI  
Certificato di accredito del versamento

Euro **quindici/00**sul C/C N. **14842462**

Causale del pagamento  
(obbligatoria se a favore di Enti e Uffici Pubblici)

intestato a: **FIASP - Viale Veneto, 11/G****46038 FRASSINO MANTOVANO (MN)**

€ 15,00

CONTI CORRENTI POSTALI  
Ricevuta del versamento

Euro **quindici/00**sul C/C N. **14842462**intestato a: **FIASP - Viale Veneto, 11/G****46038 FRASSINO MANTOVANO (MN)**

eseguito da .....

residente in .....

eseguito da .....

residente in .....

via ..... n. ....

CAP ..... Località .....

**Importante: non scrivere nella zona sottostante!**

BOLLO DELL'AGENZIA P.T.

BOLLO DELL'AGENZIA P.T.

data ..... progressivo ..... numero conto ..... importo .....

Mod. 04-B/09 cod. 127902



## Ultramaratone

**D**omenica 20 ottobre 2002. Stadio di St. Denis, isola de La Reunion. Sono le 12.30 e il mio Grand Raid è appena terminato, dopo 126,7 km e oltre 56 ore di gara.

Per tante, lunghe ore, ho desiderato arrivasse questo traguardo. Adesso invece, anche se stanco, vorrei poter esser di nuovo lassù, vicino al cielo, sulla cima della Roche Ecrite; là ti senti libero, solo con il vento e intorno le montagne che ti scrutano solenni e imperturbabili di fronte alla tua vita di uomo e alle tue fatiche. Ancora non mi pare vero di essere arrivato fin qui, sulla linea di arrivo di uno stadio a 10.000 km da casa, sventolando insieme a mio zio Nicolò (Nicche per gli amici) il tricolore italiano fra gli applausi del pubblico e le lacrime che scendono a bagnare il viso reso irriconoscibile dal sudore, dal fango e dalla fatica accumulata negli ultimi tre giorni. Sulle nostre spalle viene messa la maglietta "jai survecu" ("sono sopravvissuto").

Mai come quest'anno è risultata avere un significato letterale: per la prima volta nella sua storia la corsa è stata infatti funestata dalla morte di due concorrenti. Grand Raid è l'ultramaratona in montagna più dura del mondo, con i suoi 126 km e gli 8480 metri di dislivello positivo da superare. La gara viene anche chiamata la "Diagonale des fous", la "diagonale dei pazzi", visto che attraversa in diagonale tutta l'isola e chi vi partecipa non ha certo tutte le rotelle al posto giusto.

La Reunion è un'isola vulcanica situata di fronte alle coste del Madagascar in pieno oceano Indiano, caratterizzata da spiagge rese turchesi dalla barriera corallina, ma anche da tre "circhi", enormi anfiteatri naturali costituiti da montagne vertiginose e verdissime, ricoperte da foreste tropicali ancora intatte.

Sembra quasi che l'isola sia spaccata in due da tanti contrasti. Da un lato le spiagge e la costa, dall'altro i monti e le foreste; da un lato i colonizzatori, dall'altro gli schiavi venuti dal Madagascar; da un

# GRAN RAID DE LA REUNION DIAGONALE DES FOUS

*L'esperienza di due spilimberghesi  
alla massacrante corsa  
nell'isola dell'oceano indiano*

lato la lingua francese dall'altro il creolo. E il Grand Raid è una giuritura fra questi mondi apparentemente così distanti: si parte in riva all'oceano, si attraversano tutti e tre i circhi e si ridiscende poi verso il mare.

Creoli e francesi corrono insieme e sempre i creoli sono riusciti a vincere. Per loro questa corsa è importante più della Coppa del Mondo, più di un'Olimpiade: è l'occasione per dimostrare che, pur figli di schiavi, non sono da meno dei conquistatori.

Ma il Grand Raid è soprattutto

un appuntamento con se stessi, un modo per scoprire i propri limiti, le proprie debolezze, le risorse che non sappiamo di avere.

Sia Nicche che io abbiamo già corso tante maratone, delle 100 km. Ma là bastano le gambe mentre qui è il cuore che fa la differenza. In questa gara ci sono momenti forti che segnano la vita dei concorrenti: per due giorni si è lassù spersi tra la notte, la montagna e il freddo, vivendo da uomini diversi, più puri. Per sessanta ore, è lecito vivere un altro gioco che non sia

quello delle preoccupazioni quotidiane, dei grattacapi economici, dei crucci meschini che a volte fanno dei rapporti umani d'ogni giorno un deserto inabitabile.

Si è depurati anche di ogni vanta: a ce valgono gli applausi rispetto alla sola ricompensa dell'alba? Li si conoscono preoccupazioni da uomini. Si è in contatto col vento, con la notte, con la sabbia, con le montagne. Si gareggia con le forze naturali. Si aspetta l'alba come il prato aspetta la primavera. Si aspetta il prossimo ristoro come una terra promessa e si cerca la propria verità dentro se stessi. La nostra storia è quella di tutti i concorrenti del Grand Raid, non importa siano i vincitori o gli ultimi arrivati, che ce l'abbiano fatta o si siano ritirati.

Questa storia non inizia alle 4 del mattino di venerdì 18 ottobre sulla costa di St. Joseph. Oh no! Comincia ben prima. Tre mesi prima il d-day viene scritto sul calendario, gli allenamenti si succedono senza sosta, si fanno le visite mediche necessarie.

A un mese dalla partenza ti invade una specie di malattia febbrile e non passa giorno senza imbattersi in qualche cosa che ti ricorda in che razza di pazzia sei andato ad immischiarti.

Chi ha detto che chi partecipa è gente senza cervello? Si pensa sempre, continuamente: allo zaino, all'abbigliamento, alle riserve energetiche; alla lampada frontale, alle pile di ricambio, alle modifiche da apportare all'attrezzatura per renderla più leggera o più confortevole!

Una settimana prima della gara inizia una veglia d'armi con sonni percorsi da preoccupazioni e incubi, mentre lo zaino dorme ormai con te ai piedi di letto.

Non potrebbe essere altrimenti perché si sa che il dolore sarà per tutti il compagno di strada sempre presente e lo si misurerà nei litri di sudore con cui bagnerai i sentieri reunitesi.

Gli ultimi due giorni non pensi più ad altro, e non conta quanto sei in grado di correre



o di marciare, ma di essere capaci di prepararsi psicologicamente: ci si carica al massimo con tutti i pensieri positivi che saranno indispensabili quando la crisi ti scenderà addosso come una notte nera, in cui il traguardo sembrerà irraggiungibile e la tentazione di gettare la spugna prenderà la forma di un miraggio nel deserto.

Finalmente arriva l'ultima notte. La più lunga. La più difficile per l'angoscia scatenata dall'ignoto, dal pericolo, dai dubbi su te stesso e sulle possibilità di farcela.

Poi finalmente superando minuti che sembrano delle ore ecco arrivare le quattro del mattino. L'isola dorme ancora, ma per i 2400 concorrenti non c'è stato riposo questa notte. Chi sono i "fous"? Da dove vengono? Qualcuno è nato tra i monti dell'isola. Altri, come noi, sono giunti da lontano e hanno conosciuto le strade della pianura.

Ma oramai le hanno dimenticate; le vie infinite polverose, bruciate dal sole agostano, dove non c'è ne ombra ne vento.

I percussionisti creoli fanno salire la pressione e il cuore accelera i suoi battiti ad ogni colpo di tamburo.

Là dietro la linea di partenza c'è il buio, ma io vedo cose che stavano lì ad aspettarmi da molto tempo prima che io arrivassi qui, quando da ragazzo ne ignoravo l'esistenza. Uno sparo. È l'inizio del dolore, ma almeno è la fine dell'attesa snervante.

Tutto, tutto dipende da noi adesso. Ed è raro che questo succeda nella vita reale. I primi 10 km corrono via veloci mentre si sale sulla strada forestale che corre tra i campi di canna da zucchero: le migliaia di concorrenti con le lampade frontali sembrano un enorme serpente luminoso che sale sinuoso lungo i pendii del vulcano Piton de la Fournaise.

Sul sentiero che porta a Foc-Foc non si corre più ma si tenta di scalare il più velocemente possibile, evitando di scivolare sul fango, usando le mani per issarsi nei tratti più ripidi e pericolosi.

Nel traversare ponti fatti da tronchi d'albero coperti dal

fango lasciato dalle scarpe dei primi concorrenti qualcuno si fa prendere dalla paura e ci mette dei minuti per fare quei pochi metri.

Dopo ben 7 ore di salita senza sosta si arriva in cima al cratere Textor, coperto di lava. La Plaine des Sables davanti a noi è un'immensa pianura che assomiglia alla superficie lunare con sabbia, rocce nere, crateri, spazi vuoti a perdita d'occhio il deserto, ogni deserto, conserva l'immane silenzio di Dio: ma anche il silenzio assoluto qui è una voce e l'uomo non può fare altro che tacere di fronte a questo spettacolo.

Qui ti senti libero, perché il deserto è nudo e non difende tesori. Qui ogni passo ti fa battere il cuore come un passo verso l'amore.

Intanto i raiders più in basso sono come una lunghissima linea di formiche che tagliano in due il deserto e si dirigono verso le rampe che salgono all'Oratoire di St. Therese, il punto più alto della corsa con i suoi 2411 metri. Il sole è ormai a picco e le rocce nere

che lo assorbono innalzano la temperatura dell'aria fino a rendere faticoso ogni respiro. Arrivato in cima lancio un'ultima occhiata al deserto disegnato dalla lava del vulcano e dai venti che vi soffiano perenni. Navajos dicevano "Tutto quello che hai visto, ricordalo. Perché tutto quello che dimentichi ritorna a volare nel vento". Vorrei riuscire a non scordare mai un pomeriggio trascorre attraversando la nebbiosa Plaine des Cafres con i suoi pascoli: è bellissimo correre su un'erba che sembra velluto, tra le mucche annoiate che ti fissano per un attimo e abbassano nuovamente la testa quando vedono che sei soltanto una canzone portata dal vento.

Un solo pensiero in testa: affrontare la salita al Coteau Ker seguendo e scendere verso Cilaos prima che faccia buio. Il sentiero del Kerveguen è affondato nel fango, ed è difficile conservare l'equilibrio per rimanere in piedi le radici degli alberi sono talmente scivolose che parecchi concorrenti finiscono per fare

un bel bagno di fango. Si sale, si sale e si sale ancora per un tempo che sembra interminabile, fino ad arrivare in cima. Fa freddo e allora ci affrettiamo ad attaccare la discesa che porta a Cilaos. In lingua creola Cilaos significa "il luogo che non dimenticherai mai" ma per me è la discesa quello che non riuscirò mai a scordare! Si scende di mille metri in 2,5 km, usando scale e corde nei tratti più pericolosi. Nicche ed io scendiamo lenti, lentissimi, senza dire una parola, tanta è la tensione.

È più di 14 ore che siamo in gara e la stanchezza fa brutti scherzi l'appoggio del piede è sempre più impreciso e insicuro e occorre affermarsi ora a una pietra, ora ad un tronco d'albero per non cadere.

Ci mettiamo quasi due ore per fare quei benedetti 2,5 km ora ho capito perché tanti concorrenti affermano che questa discesa fa' della gara un Raid. Solo il giorno dopo verremo a sapere che un concorrente francese, Gerard Bordage, è stato colto da infarto durante quel terribile tratto ed è spirato mentre l'elicottero dell'organizzazione lo portava all'ospedale.

Finalmente dopo 17 ore arriva Cilaos. Sembra di essere in un girone dantesco: puzza di sudore, lamenti di coloro che si fanno curare ferite e vesciche, persone completamente infangate distese su un materasso, su una brandina, per terra, coperte dal solo telo di sopravvivenza.

Dovrei dormire ma i miei occhi si rifiutano di chiudersi: ho visto persone ferite, con le ginocchia bloccate e i tendini disintegrati andare avanti.

Abbandono è una parola che nessuno vuole pronunciare. Qui non ci si ritira perché si soffre. Ci si ritira perché la testa smette di dare la carica, perché si cade in un pozzo nero senza fondo, la disperazione assoluta.

Ma l'ultramaratoneta conosce la solitudine e sa che in ogni gara arriva un momento in cui ti devi incontrare con te stesso, per capire chi sei, cosa vali, cosa sei in grado di fare. Qui non si può barare con se stessi.

Forse è per questo che chi ha provato queste gare ne resta





stregato e dopo aver detto che sarebbe stata l'ultima volta, si ritrova nuovamente ad una linea di partenza, con davanti agli occhi l'ignoto, la sfida, l'avventura. Alle tre e mezza ci si rialza, si mangia un po' di cioccolata e caffè e si riparte verso il Col du Taibit che è là ad aspettarci.

La notte è riuscita a cancellare il principio di febbre solo una cavaglia si è gonfiata e mi dà parecchio fastidio in discesa, ma vedendo gli altri non ho certo di che lamentarmi. Alla luce della sola lampada frontale si attraversa un fiume saltando sui sassi e si inizia la salita.

Ci vogliono tre ore per arrivare in cima, ma non appena sorge il sole ci troviamo immersi in un verde brillante sotto un cielo blu che trasmette purezza e voglia di volare. D'un tratto capisco parole lette tanti anni fa "Non passa giorno che io non guardi il cielo. Forse la mia vera casa sta da quelle parti".

Salutiamo il circo di Cilaos che sta iniziando l'operosità del nuovo giorno e cominciamo la discesa verso Mafate, il circo più misterioso. Mafate a tutt'oggi è raggiungibile solamente a piedi o in elicottero, circondato com'è da cime che si innalzano verticali. Qui la gente vive senza elettricità, acqua corrente, telefono, quasi fossero rimasti indietro di un secolo.

Non è un paradiso: la gente

vive in case fatte di lamiera, ma i sorrisi più belli me li hanno fatti qui e i bambini vivono un'infanzia come se fossero Peter Pan.

Io credo che ognuno è come la sua terra e la sua aria. Ognuno è come è basso o alto il suo cielo, l'aria greve o chiara, il vento che è presente o assente.

È questo che fa le persone. Si arriva a Marla, dove un gruppo improvvisato di musicisti creoli cerca di incoraggiarci. Maloya, sega i ritmi dei tropici ti entrano dentro. Siamo al 75° km e sono le otto del mattino gli orari sono ormai del tutto "sballati".

Sono già quattro ore che siamo in cammino e allora fare colazione con un'ala di pollo e una zuppa calda non è poi così strano. Dopo Marla l'ambiente diventa roccioso, e nella stretta valle di Trois Roches ho come una sensazione di déjà-vu: sembra di essere in un film di Sergio Leone, in un canyon assolato fatto di polvere e di pericolo. Il sole batte impietoso scottandomi le braccia prima ancora che io riesca ad accorgermene. Una coppia di francesi è bloccata davanti ad un fiume: stanno già per togliersi le scarpe per tentare di guadare quando gli mostro come usare il corpo

per raggiungere una roccia apparentemente troppo lontana.

Avranno pensato di trovarsi di fronte ad un avventuriero con l'esperienza di decine di Raid! Sapessero che a Spilimbergo abbiamo un'ottima palestra naturale fatta dal Tagliamento e dai suoi sassi! Attraversata la Plaine aux sables, simile alla savana africana, e salito per altri mille metri il Bord de Mars si arriva a La Nouvelle altro villaggio di circo di Mafate il posto di controllo è pieno di gente che si riposa in vista della traversata della Plaine des Tamarins e dell'ascensione al Col de Forche.

In se' la salita non sarebbe nemmeno così dura se non fosse che incomincia a piovigginare e il sentiero diventa ben presto impraticabile.

Le scarpe sono immerse nel fango e ogni volta che faccio un passo mi sembra di dover sollevare dei macigni.

Per di più si è levato un vento rabbioso che ad ogni folata mi fa correre brividi sulla schiena. Non so quanto dura ma alla fine Niche ed io siamo in cima, sperando in una discesa meno impietosa.

Ma evidentemente non abbiamo ancora capito che stiamo correndo un Raid: la discesa è lunga e di un unico colore, il "marrone fango". Dopo ben 4 ore arriviamo a Grand liet: sono appena le 15 e 30 e sono già distrutto, faccio fatica a





mettere una gamba davanti all'altra e i piedi si stanno ricoprendo con le prime vesciche. Ci fermiamo a mangiare e a fare un massaggio, sperando di riprenderci. Siamo al 96° km e davanti a noi si staglia mostruosa la Roche Ecrite, vero spauracchio per tutti i "raiders" con i suoi 2100 metri di altitudine e una pendenza media che si aggira sul 36%.

Per di più giunge quando le forze fisiche e ancor più psicologiche sono ormai allo stremo. Non vogliamo rischiare, siamo troppo stanchi per un tale sforzo: finiremmo probabilmente in crisi ipoglicemica. Preferiamo buttarci su una brandina e tentare di dormire qualche ora. Non sappiamo ancora che appena due ore prima Guus Smit, un concorrente olandese, è morto precipitando per 50 metri mentre stava affrontando questo incubo divenuto montagna.

La corsa viene sospesa: gli organizzatori pensano in un primo momento di annullarla, poi prevale la volontà di andare avanti rispettando i mesi di allenamento e la strada fatta per venire fin qui dai concorrenti di tutto il mondo. La carovana viene fermata per tutta la notte e si stabilisce di partire tutti quanti insieme alle 4 del mattino. Il giorno dopo ci svegliamo sotto una pioggia finissima che non smette di cadere per un attimo,

rendendoci fradici in pochi minuti.

Eppure nessuno sembra accorgersene, tanto il pensiero è fisso alla Roche che ci si para davanti. Per tanti è una salita al Golgota, un calvario che dura delle ore, con soste ogni tre passi per cercare un nuovo goccio di energia per andare avanti.

Le corde di ferro sono un aiuto perché le braccia sono meno stanche delle gambe e quindi ci si aiuta lavorando di bicipiti. Ci si alterna a tirare il gruppo senza pronunciare una parola, senza guardarci in faccia per non vedere la fatica che ricopre il volto di ciascuno.

Mi volto e vedo il cielo arrossato dall'alba che avvolge i 3000 metri del Piton des Neiges, uno spettacolo che sicuramente non dimenticherò mai: sembra quasi che il vecchio vulcano, ormai inattivo, abbia ripreso ad eruttare nuovamente, illuminando di rosso la notte stellata di questo paradiso dei Tropici.

Non c'è il tempo per fermarsi e allora avanti, su, su attraverso costoni di roccia, su, su verso massi enormi da scavalcare, per sentieri sopra i quali i monti che circondano Salazie incombono con forme fantastiche di castelli, di muraglie, di città argentee, di sentinelle ciclopiche che scrutano i boschi azzurri coperti di nebbia laggiù in fondo. Lassù dove siamo diretti

non ci sono scorciatoie da prendere o aiuti che possiamo acquistare con un portafoglio rigonfio.

Ognuno deve fare un grande tuffo nel proprio ignoto e scoprire da solo chi è veramente. Ma in fondo è proprio questa la grande sfida della vita: superare i nostri limiti, spingendoci verso luoghi in cui mai avremmo immaginato di poter arrivare.

Finalmente siamo in cima e l'ultimo gradino è accompagnato dalla stretta di mano di un organizzatore che ti tira letteralmente su per poi posarti sull'altipiano roccioso. Intorno a me sorrisi e visi anonimi. Momenti intensi. Giù lo spettacolo è meraviglioso: il circo di Salazie è avvolto dall'alba e il Piton des Neiges rifugge in tutto il suo splendore.

Davanti a noi si stende la plaine des Chicots, un immenso dorso di tartaruga con zolle vulcaniche che sembrano disegnate dall'uomo tanto sono piatte e incastrate perfettamente l'una con l'altra. Arrivare fino a St. Denis è ormai è solo questione di stringere i denti. Si attraversa la meravigliosa foresta della Gite d'Affouches, con il suo sentiero di terra rossa immerso nel verde tropicale, mentre gli uccelli, coprono l'aria con i loro richiami e i loro versi. È bellissimo. Laggiù tutto è coperto da una nuvola bianca, un immenso guancialetto che ci sta

aspettando per un meritato riposo.

Finalmente dopo 3 ore compare l'oceano e poco oltre ecco apparire le prime case della città. Gli ultimi chilometri avrebbero potuto essere un sentiero cosparso di rose e invece la discesa verso lo stadio è ancora nuovamente terribile, con rocce continue e cambi di pendenza che non permettono di distrarsi un attimo.

A un chilometro dal traguardo superiamo due raiders con le ginocchia ormai spezzate dal dolore: ci guardano e hanno il vuoto negli occhi. Ogni passo gli fa salire in gola urla di dolore. Ci metteranno due ore per compiere quell'ultimo km, ma li vedremo avanzare a testa alta lungo la pista che allo striscione dell'arrivo, sostenendosi con due bastoni di legno e con le mani uno sulle spalle dell'altro.

Intervistati, diranno: "Non avevamo il diritto di ritirarci solo per un ginocchio". Sia io che Nicche siamo in buone condizioni, se così si può dire dopo che i piedi si sono coperti di vesciche, le caviglie si sono gonfiate e le ginocchia mandano scricchiolii ad ogni passo, e allora non possiamo non metterci a correre nella passerella finale, sollevando il tricolore ad ogni "hurrà!" coperti dagli applausi della folla che pur dopo tre giorni dall'arrivo dei primi è ancora qui a festeggiarci.

La gioia e l'orgoglio per avercela fatta sono grandissimi: tutto ad un tratto il mondo è un mondo nuovo, grandioso, fantastico come la favola che da piccolo nessuno ti ha mai raccontato. E questa sera il cielo di St. Denis è davvero incredibile. Tutto bene quel che finisce bene allora? Purtroppo no. Proprio mentre sto chiudendo gli occhi per un meritato riposo una vicina mi dice: "almeno una volta nella vita dovrai pur calcare le sabbie del Sahara nella terribile Marathons des Sables!".

Mi sa che la settimana prossima mi tocca riprendere gli allenamenti.

**Di Leonardo Soresi**

*articolo giunto  
a Sportinsieme il 21.07.2003  
a cura di Edi Scodeler*



Alessandra Fabbri

# Combattere l'influenza a tavola

**I**nverno: le giornate sono corte, il benessere ricevuto dalle ferie estive si è allontanato, la stagione porta freddo e umidità e, si sa, è in arrivo l'influenza.

Difendersi con medicinali può aiutare a risolvere il problema contingente, ma non restituisce le energie perdute. Nutrirsi bene è invece il rimedio più efficace per affrontare la malattia e arrivare alla guarigione più velocemente. Ma attenzione l'antico detto "con il raffreddore mangia, con la febbre bevi" nascondeva un fondo di verità. È stato dimostrato, infatti, che se da una parte il cibo stimola la risposta immunitaria, soprattutto se contiene determinate sostanze (glutamina, arginina, omega tre) normalmente presenti digiuno favorisce meccanismi di difesa: la mancanza di appetito quando si ha la febbre, infatti, è una vera e propria forma di autodifesa dell'organismo che rifiuta di impiegare energie nella digestione per impegnarle, invece, nella battaglia contro la malattia. Non bisogna però digiunare, perché la mancanza di zuccheri nel sangue favorisce la comparsa di disturbi da acetone, come il vomito; non è sufficiente bere acqua, occorrono succhi di frutta, frutta cotta, spremute.

Non dimentichiamo l'importante ruolo che la vitamina C svolge nella prevenzione delle infezioni e nel potenziamento delle difese immunitarie; in particolare, dovrebbero assumerne in quantità maggiore i fumatori accaniti e chi è sottoposto a particolari fonti di stress. Attenzione, però: la vitamina C si volatilizza velocemente ad opera del calore, della luce e dell'aria, occorre perciò consumare i frutti subito dopo averli pelati, tagliati o spremuti. Ne è ricco, oltre agli agrumi (l'arancio, il mandari-

no, il pompelmo, il limone) anche il kiwi, la cui polpa è una vera e propria miniera di vitamina; .. occorre tuttavia considerare che è un frutto altamente allergizzante, pertanto controindicato a chi ha problemi di intolleranze o allergie. Come dobbiamo mangiare, quando abbiamo l'influenza?

-Preferire pasti leggeri e di facile digestione.

-Evitare gli eccessi di grassi, i fritti, i cibi troppo elaborati e speziati, i sughi e le carni grasse.

-Privilegiare zuppe e minestre, pollo e pesce ai ferri, uova (ma non fritte), patate (lessate o sottoforma di purè).

-Quando la febbre è alta, meglio mangiare poco e bere, preferendo succhi di frutta e spremute.

**Ecco quattro regole chiave:**

**1** - introdurre molti liquidi (almeno due litri al giorno) sotto forma di succhi, tisane e spremute

**2** - consumare alimenti ricchi di vitamina, soprattutto C

**3** - aumentare il consumo di zuccheri (soprattutto amidi: cereali, farinacei, patate)

**4** - assumere proteine ad elevato contenuto biologico (carni magre, pesce, uova).

**Alessandra Fabbri**  
medico del Servizio igiene degli alimenti e nutrizione

Si possono chiedere ulteriori informazioni e chiarimenti a: [annamaria.ferrori@ausl.re.it](mailto:annamaria.ferrori@ausl.re.it) - [federica.gazzotti@ausl.re.it](mailto:federica.gazzotti@ausl.re.it)

LA RICETTA DEL MESE

## TORTA ALL'ARANCIA

Preparare la pasta frolla lavorando velocemente gli ingredienti, avvolgerla in pellicola e lasciare riposare in frigorifero. Con una frusta amalgamare zucchero e ricotta, lavorarli fino ad una consistenza cremosa, aggiungere eventualmente due cucchiaini di latte. Al composto unire delicatamente due cucchiaini di marmellata di arance. Foderare con carta da forno uno stampo, stendete uno strato di pasta frolla sul fondo, dello spessore di almeno 1 cm, si può utilizzare anche pasta surgelata. Versare il ripieno sulla pasta, mettere in forno già caldo per circa 30 minuti a 180 gradi. Sbucciare due arance bionde e con cura dividete tra loro gli spicchi, togliere tutta la pellicola che li ricopre. Più velocemente si possono sbucciare le arance e togliete il più possibile i residui bianchi delle bucce, quindi affettarle in dischi. Disporre in modo accurato le arance sulla torta cotta, rimettere in forno per cinque minuti. Si può ricoprire la torta cotta con gelatina o con marmellata di arancia leggermente riscaldata.

### Preparazione:

#### Pasta frolla:

farina: 300 g - zucchero: 150 g - burro: 60 g - olio: 30 g - uova: 2 (1+1) - limone quanto basta

#### Per il ripieno:

ricotta 250 g - zucchero 100 g - marmellata d'arancia 2 cucchiaini - arance 2



# ADDIO LATTE FRESCO



**M**entre nuovi concorrenti insidiano addirittura il tuo nome. Ma, d'altra parte chi riesce ancora a bere il latte davvero fresco appena munto dalle mucche beate nelle stalle? Nessuno, o quasi. Perché, di fatto, il latte che noi consumiamo come fresco, è tale solo per legge. Noi però ci accontentavamo: unici consumatori in Europa a poter dire di bere un prodotto di questo genere. Adesso, tuttavia, sui banchi dei supermercati si profila una vera e propria - anche se il termine è un po' esagerato "minaccia": il latte fresco che può durare come tale almeno nove giorni. Si tratta del risultato di altre, nuove, tecnologie, ma anche di un'operazione commerciale che ha più di un significato economico.

Mentre una campagna pubblicitaria ha scatenato un putiferio. Tanto da coinvolgere il Governo. Ma cosa succede? E, a questo punto, che latte berremo? Tutto inizia dalla tecnologia e dalle regole di mercato. La prima si chiama microfiltrazione ed è un procedimento che riesce a trattenere, con un vero e proprio filtro a maglie microscopiche la gran parte dei microrganismi che causano la degradazione del latte. La microfiltrazione viene usata prima della solita pastorizzazione e aumenta la cosiddetta

durabilità del latte. Insomma, con questo doppio trattamento il latte dura di più. Ma non è che sia più o meno buono rispetto agli altri già in commercio. Semplicemente è un altro prodotto, un altro tipo di latte. Questo prodotto - venduto con la dicitura "fresco" -, tuttavia, ha scatenato un vero e proprio putiferio in Italia. Un po' da parte dei produttori, un po' da parte di altre aziende di trasformazione che non sono riuscite subito ad applicare la microfiltrazione. Dietro, ovviamente, c'è anche un pasticcio di regole nazionali ed europee che adesso occorrerà, districare. L'UE, infatti, con un regolamento, affida la data di scadenza al produttore, mentre l'Italia (con la legge 169 del 1989), impone che possa chiamarsi fresco solo il latte che ha subito un solo trattamento termico entro 48 ore dalla mungitura e che abbia ancora il 14% delle sue proteine, con periodo di consumo massimo di quattro giorni.

La legge, li . tuttavia, ammette altri procedimenti che devono, però, essere sottoposti al vaglio di un'apposita Commissione scientifica creata dal Governo. E così, è stato anche per la microfiltrazione, che sembra aver superato l'esame. I problemi, tuttavia, non sono finiti perché occorre adesso cambiare la legge sulla commercializzazione del latte. Nel frattempo, fra le aziende più grandi e più coinvolte nel problema, sono fioccate querele, ricorsi e richieste di sequestro che, peraltro, si sono risolte in un nulla di fatto. Intanto, la microfiltrazione è stata accettata. Ma, allora che fare? E, soprattutto, cosa scegliere? L'importante è sapere quello che si ha davanti.

Che sia latte fresco e basta, latte microfiltrato oppure latte a lunga conservazione, possia-

mo ragionevolmente essere certi di una cosa: si tratta di latte sempre rigorosamente controllato, almeno se arriva dagli allevamenti nazionali. Poi contano molto l'abitudine all'acquisto e le modalità di consumo. Prima di tutto il latte appena munto viene refrigerato in stalla e poi trasferito allo stabilimento. Se poi il latte è venduto come fresco, ci si limita alla pastorizzazione, cioè ad un trattamento termico blando, con cui si eliminano i microrganismi patogeni per l'uomo, creando il minor danno termico possibile ai componenti del latte. Infatti, tanto più il riscaldamento è severo tanto maggiore è il danneggiamento di alcune proteine, di enzimi e l'inattivazione di alcune vitamine. In sostanza, il latte fresco pastorizzato è quello in cui c'è la garanzia di avere le condizioni igieniche di totale sicurezza a fronte di un sostanziale rispetto delle caratteristiche naturali del latte crudo. Accanto al latte fresco pastorizzato in Italia abbiamo anche il latte fresco pastorizzato di alta qualità, per il quale la legge prevede particolari requisiti qualitativi, come per esempio il contenuto minimo del 3,2% di proteine.

Il latte pastorizzato ad alta temperatura subisce invece un trattamento più energico (o un doppio trattamento) per cui può essere conservato, sempre in frigorifero, anche per dieci giorni. Ma non può più essere venuto come fresco. Con un trattamento termico oltre i cento gradi, infine, si arriva al latte a lunga conservazione UHT, che dura tre mesi e che può essere conservato a temperatura ambiente. Ma cosa accade quando il latte "va a male"? È semplice, i microrganismi naturalmente presenti nel latte non vengono tutti eliminati dalla pastorizzazione. Quelli che restano provocano dopo un certo numero di giorni delle fermentazioni che a loro volta determinano l'acidificazione del latte stesso e la coagulazione delle proteine. È per questo che la durata del latte dipende non solo dai trattamenti che vengono fatti su di esso ma anche dalle sue condizioni di partenza.

## Piccolo dizionario del latte

Dalle quote alla microfiltrazione, passando per un termine davvero brutto: durabilità. Ma sapete cosa significano esattamente queste parole? Ecco per voi un piccolo dizionario in proposito.

## QUOTE LATTE

Si tratta di veri e propri tetti produttivi fissati dall'Unione Europea molti anni fa per ogni Stato con l'obiettivo di contenere la produzione di latte che era eccessiva. Per l'Italia il tetto fissato è risultato inferiore alla produzione e alle necessità.

## MICROINFILTRAZIONE

È un particolare trattamento del latte che elimina quasi tutti i microrganismi responsabili della sua alterazione. In questo modo il latte "dura" di più.

## PASTORIZZAZIONE

È il riscaldamento del latte per un minimo di 72° centigradi per 15 secondi che viene usato per produrre il latte fresco.

## DURABILITÀ

Il numero di giorni durante i quali il prodotto può essere consumabile senza problemi. Dipende dai trattamenti che il latte subisce. Per il latte fresco è pari a 4 giorni più uno.

## LEGGE 169/89

È la legge che regola la vendita del latte in Italia. Stabilisce requisiti e durabilità del prodotto fresco e a lunga conservazione.



## Viaggi

# Una rossa affascinante

# BOLOGNA

**B**ologna una città tutta da scoprire, senza fretta passeggiando sotto i suoi portici. Musei, monumenti, chiese e pause gastronomiche per risollevar corpo e spirito. La tradizione la vuole .dotta, per via dell'università antica di undici secoli; grassa, per via di una gastronomia irresistibile; infine turrata, per via di quelle tante torri medievali, ormai sparite, di cui solo Garisenda e Asinelli ne celebrano il ricordo.

Eppure c'è qualcosa d'altro di immensamente più vistoso e sperimentabile immediatamente da chiunque si rechi a Bologna e che lo abbraccia al solo passeggiare per le sue vie: i portici.

Tutte le strade, grandi e piccole, centrali e non, sono . costeggiate da una rete infinita di porticati, che con amorevole saggezza riparano dai rigori nebbiosi dell'inverno e, d'estate, dalla insopportabile calura che neppure le vicinissime colline riescono a temperare. Una serie di innumerevoli arcate, colonne, capitelli che si susseguono quasi senza soluzione di continuità e che, con garbo, ti guidano ovunque, persino las-



sù, al Santuario della Madonna di S.Luca, la cui sagoma fin da lontano ti dà il benvenuto in città. Chi si è preso la briga di misurarli questi portici, collage aggraziato di stili diversi, arriva .alla cifra strabiliante di 38 chilometri. In essi si affacciano i portoni maestosi dei palazzi patrizi, i portali delle chiese, gli uni e le altre spesso dotati di cortili, androni, sagrati guarniti anch'essi di portici. Come tutte le città, anche Bologna ha i suoi bravi itinerari turistici che conducono alle tappe assolutamente da vedere: Piazza Maggiore, San Pe-

tronio, il Palazzo Comunale e quello del Podestà, le due Torri, S.Vitale, il complesso di S.Stefano o delle tre chiese, S.Domenico, la Fontana del Nettuno, l'Archiginnasio, Santa Maria dei Servi e via di seguito in un elenco ricco di capolavori artistici, di autori di fama, di monumenti preziosi e colmi di una bellezza pacata e insieme straordinaria.

Eppure Bologna, abituata a non essere città di turismo, ma piuttosto centro d'affari, snodo di vie che portano altrove, va vista come per caso, girovagando da un portico all'altro,

che spesso sale di molto rispetto al piano stradale e nemmeno te ne accorgi, da una penombra a un'altra, alternando vetrine a palazzi, statue a botteghe antiquarie, chiese a librerie d'altri tempi, fragranze di salumeria e ingressi di musei, scoprendo angoli suggestivi, avvzzii a essere apprezzati in mezzo alla distrazione generale, persino quella dei suoi abitanti, bolognesi doc o d'adozione.

Girando girando, si scopre un'altra caratteristica che nessuna guida per turisti dirà mai, ma colpisce al cuore: Bologna è anche rossa; ma la politica non c'entra, portici, fregi, facciate, tetti, mura, persino i tendoni di canapa, succedanei delle persiane, - sono rosso mattone, una tonalità calda che riverbera su tutto e rende gioiosa la città, anche nelle giornate più tetre, tanto comuni nella pianura padana.



## Delizie e gourmet



**F**orse basterebbe un semplice panino alla vera mortadella bolognese (quella grande come un siluro da sottomarino) per stringere un patto indissolubile con la città, ma certo le prelibatezze made in Felsina sono innumerevoli e un giro per le viuzze adiacenti via degli Orefici e via Caprarie, renderà l'idea' di cosa significa cibo per un bolognese. Tutto è incredibile a meno di non averlo visto coi propri occhi. Dalle varietà di pane di tutte le forme e sapori, a quelle della pasta fatta a mano, gialla e della giusta ruvidezza come nessun'altra, sulle quali troneggiano i tortellini (la cui paternità ancor oggi Bologna si contende con Modena, fatto salvo un salomonico compro-

messo individuato in Castelfranco, a metà strada tra le due); dalle cascate di salumi, galantine, polpettoni in crosta, arrostiti in galera, alle costruzioni di pate' di fegati d'ogni razza, dai banchi del pesce stracolmi di freschezze non solo adriatiche a quelli delle verdure, tra le quali i funghi non mancano mai. A proposito di pane va citato il pan spzièl o certosino. E un pane dolce a lunga conservazione, preparato in inverno, farcito di mandorle e pinoli e ricoper-

to di arance, fichi, pere e ciliege candite. Il nome viene dai frati certosini che nel '700 dalla Certosa di Bologna lo inviavano per Natale a Roma a quello che sarebbe diventato Papa Benedetto XIV.





# **GAN Assicurazioni ha fatto strada**



**Da 27 anni**

siamo presenti nelle principali Maratone nazionali, in decine di Stracittadine, corse amatoriali e nelle più qualificate manifestazioni del calendario agonistico; siamo stati e continueremo ad essere fra i più convinti sostenitori di questo sport perché è capace, come pochi altri, di coinvolgere ed entusiasmare chi lo pratica. Insieme a voi, sulle strade di tutta Italia, abbiamo "macinato" fino ad oggi più o meno 15.000 chilometri di corse, senza avvertire alcun sintomo di stanchezza. Anche la stagione del 2002, infatti, ci vede pronti come sempre ai nastri di partenza, dove accoglieremo vecchi e nuovi amici con un ricco programma di iniziative che aggiungeranno un'aria di festa alla gioia di correre e di partecipare.

Negli stand e nei punti d'incontro del GAN Assicurazioni troverete anche tutte le informazioni sulle più recenti novità della sua gamma di soluzioni assicurative e sugli eccezionali vantaggi delle sue formule previdenziali. Una risposta concreta e definitiva per chi vuole affrontare senza rischi la sua corsa verso il futuro.



GAN ITALIA S.P.A. Compagnia Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni  
Sede legale: Italia • Via Guidubaldo del Monte, 45 • 00197 Roma

IMPEGNO DIRETTO NELLO SPORT